ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 79
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
2-3 Aprile 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-280, 80-390, 58-982 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 250 per parola (fest. 250 p. p.) partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1180): ITALIA anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mobilitazioni parziali in SIRIA ed ISRAELE

L'incubo di una nuova guerriglia provoca l'esodo dei turisti stranieri

Il governo di Tel Aviv tende a sdrammatizzare la situazione: le misure militari farebbero parte d'un normale piano d'esercitazione - I comunicati di radio Cairo e di radio Damasco

Anche in Giordania "stato d'emergenza,,

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, giovedì sera.

L'improvvisa mobilitazione di tre unità della riserva, ordinata dal capo di Stato Maggiore delle forze israeliane ha suscitato una profonda sorpresa ed anche una certa apprensione negli osservatori occidentali, soprattutto per il modo insolito nel quale la mobilitazione dei riservisti è stata annunciata. La radio israeliana di Gerusalemme, dopo aver invitato gli ascoltatori ad attendere un importante comunicato, ha trasmesso due ore dopo l'ordine ai militari in congedo appartenenti alle unità mobilitate di presentarsi ai rispettivi reparti entro otto ore.

Negli ambienti governativi si sostiene che la misura non ha affatto un carattere eccezionale e che lo stesso carattere fulmineo della mobilitazione parziale non avrebbe nulla di straordinario in quanto sarebbe costante preoccupazione dei capi militari di perfezionare e addestrare a frequenti intervalli il «dispositivo d'emergenza». La configurazione stessa del territorio nazionale che in taluni tratti è stretto fra i paesi arabi confinanti ed il mare, rende indispensabile una prontezza di decisioni eccezionali. Basti pensare che in qualche punto del paese basterebbe un'infiltrazione avversaria di una ventina di chilometri per tagliare in due il territorio nazionale.

A queste dichiarazioni, che dovrebbero essere tranquillanti, fa però fatto riscontro l'immediata decisione del governo del Cairo di mobilitare i riservisti della I Armata della Rau, di stanza in Siria. Radio Cairo e Radio Damasco hanno voluto dare anch'esse un tono spettacolare, se non drammatico, alla mobilitazione, ordinando ai militari interessati di raggiungere immediatamente i reparti a cui sono assegnati.

Sebbene la valutazione fra Israele e Rau siasi lievemente peggiorata nelle ultime settimane, specie per l'afflusso di grandi masse di immigrati ebrei provenienti dai paesi di oltre cortina i quali si sono stanziati in territorio israeliano turbando potenzialmente l'instabile equilibrio delle forze delle due parti, nulla è accaduto che possa giustificare le misure militari in corso.

Naturalmente primi ad allarmarsi per questa notizia che possono sembrare inquietanti sono stati gli stranieri. Soprattutto a Gerusalemme o negli altri Luoghi Santi, i ricchi sono in questa stagione particolarmente numerosi. Purtroppo, sappiamo, l'atmosfera della Pasqua riesce a far dimenticare ai visitatori i «cavalli di frisia» che da anni dividono in due la Città Santa, né le sentinelle giordane ed israeliane che si sorvegliano a vicenda ai limiti fra la città vecchia, posta sotto la sovranità della Giordania, ed i quartieri nuovi che fanno parte dello Stato d'Israele.

Il fatto che molti turisti e pellegrini stranieri preferiscano sottrarsi al più presto all'incubo di un conflitto che potrebbe scoppiare e sollecitino le agenzie a procurare loro posti sui primi aerei in partenza.

Stamani, ad aumentare le preoccupazioni, è venuta la decisione del governo della Giordania di prendere talune misure militari precauzionali per fronteggiare la situazione che si è venuta a creare con la mobilitazione generale annunciata da Israele. Un comunicato ufficiale precisa che il Gabinetto giordano, riunito in seduta straordinaria, ha preso atto delle misure già adottate «per proteggere il confine e la sicurezza della Giordania».

Questa accentuazione di notizie ha cominciato a mettere in allarme gli israeliani i quali si erano convinti che i richiami rispondessero unicamente alle esigenze delle manovre di primavera. La piega presa dalla situazione ha finito per turbare anche personalità responsabili, come il ministro israeliano delle Finanze, Levi Eshkol, il quale ha espresso il rincrescimento del governo per la procedura seguita dallo Stato Maggiore nell'effettuare i richiami.

Il ministro ha detto d'aver avuto personalmente dal Primo Ministro, Ben Gurion, l'assicurazione che la mobilitazione parziale non ha alcun significato speciale. Ma questo non è bastato alle rappresentanze diplomatiche straniere le quali hanno sollecitato il ministro degli Esteri a dare informazioni. Il ministro ha assicurato formalmente che si tratta di semplici manovre e non ha mancato di esprimere il proprio rammarico per la forma in cui è stato dato l'annuncio.

Se, come tutto sembra far credere, non si tratta che di una tempesta in un bicchier d'acqua, resta il fatto che lo Stato Maggiore israeliano non ha mostrato quel senso di responsabilità che appare più che mai necessario in una situazione irta di pericoli come quella del Medio Oriente. Non è improbabile che l'incidente abbia dei riflessi interni in Israele, soprattutto sulla posizione del Primo Ministro Ben Gurion contro il quale si appuntano, da qualche tempo, sempre più numerosi gli strali degli oppositori.

u. t.

Incognite sulla salute di GRACE KELLY

Grace Kelly col marito principe Ranieri di Monaco a Losanna, ove è stata ricoverata in clinica (Telefoto)

Delicati esami nella clinica svizzera

Viene confermata l'operazione - Si tratta soltanto di un'appendicite? - Lo scambio di telegrammi tra Losanna e gli Stati Uniti interpretato come un sintomo di gravi preoccupazioni

Nostro servizio particolare

Losanna, giovedì sera.

Dopo la conferenza stampa tenuta ieri dal dottor James A. Lahman, di Filadelfia, medico di fiducia della famiglia Kelly, la situazione riguardo alla «malattia della principessa» è ritenuta di essere confusa almeno quanto lo era prima delle tranquillanti dichiarazioni del medico. Egli stesso, infatti, dopo aver detto che Grace di Monaco «soffre soltanto di appendice infiammata e null'altro», ha dovuto ammettere che «la serie degli esami clinici non è terminata e quindi non è ancora possibile dire dove e quando la principessa sarà operata».

Non sarebbe stato necessario, forse, ma i giornalisti hanno voluto sottoporre al parere di noti medici le dichiarazioni del dottor Lahman e gli interpellati hanno concordemente dichiarato che sembra strano che per una semplice appendicite sia necessario un lungo esame da parte di più d'uno specialista prima di operare la principessa. Ciò significa, in altre parole, che i medici di Losanna non sembrano credere alla tesi della «sola appendicite» ma ritengono al contrario che rimangano in essere tutti i primitivi sospetti sull'esistenza di altro e forse più grave malattia.

I sospetti sono del resto avvalorati dal fatto che il dottor Lahman e l'illustre specialista ginevrino Jean-David Ruffat sono in corrispondenza a proposito della salute di Grace di Monaco, fin dai primi giorni della scorsa gennaio. Apprendendo questo particolare illustri esponenti dell'arte medica hanno espresso la loro sorpresa che si sia tanto atteso per operare l'ex-diva. La appendicectomia è diventata un'operazione di elementare semplicità, sotto alcuni aspetti più semplice e meno pericolosa perfino della tonsillectomia. Perché allora i due bravissimi specialisti, l'americano e lo svizzero, hanno atteso tanto per decidere l'operazione? Perché l'intervento è stato subordinato ad esami specialistici ancora non conclusi?

Secondo i medici una causale così eccezionale può essere giustificata solo da due elementi: la malattia di Grace Kelly non è una semplice appendicite o la principessa ha in grembo — che diventa così quasi intuibile — una nuova vita.

Lo prima ipotesi, che farebbe pensare all'esistenza di una manifestazione carcinomatosa, sembra eliminata dai risultati delle due visite specialistiche che Grace di Monaco ha subito negli ultimi due giorni e dallo recisa smentita del dott. Lahman. Rimane dunque la seconda e cioè che la consorte di Ranieri di Monaco attenda un bambino, il terzo.

Sotto questa eventualità giustificherebbe, secondo gli esperti, la cautela con la quale si muovono i dottori Lahman e Ruffat, e soprattutto giustificherebbe gli esami ai quali la principessa è stata sottoposta e l'attesa prima dell'intervento operatorio, attesa destinata probabilmente alla conclusione degli esami sperimentali relativi alla diagnosi di gravidanza.

Personale dell'Hotel Beaurivage, dove in coppia principesca abita con i genitori della sposa ed il seguito ha reso noto che tra Filadelfia e l'albergo è un continuo scambio di telefonate e di telegrammi. Questo particolare viene considerato come una conferma che le ottimistiche dichiarazioni fatte ieri dal dottor Lahman nascondono una realtà che si vuole ancora tener celata all'opinione pubblica.

Walter Patton

Chiari ed Arena divertono Soraya

I due attori al ricevimento della principessa Pignatelli Voci sui rapporti con Onisi

Roma, giovedì sera.

Stanotte erano le una e trenta quando la principessa Soraya è tornata in albergo dal brioso ricevimento offerto in loro onore, nella villa di via Parco Pepoli, dalla principessa Doria Giovanna Pignatelli d'Angri. Quella di ieri è stata forse per la ex-imperatrice il Persia la serata più serena e divertente del suo soggiorno romano. Al ricevimento hanno partecipato settanta persone e accanto ad esponenti dell'aristocrazia — come i conti Manicinelli Scotti, i conti Nicolò e Luciana Pignatelli, la contessa Pignatoro, Donna Irene Medici Galitzine e ad altri rappresentanti della «haute» romana — vi erano anche Gianna Maria Canale, Maurizio Arena e Walter Chiari.

Soraya e la mamma erano uscite dall'albergo Excelsior verso le ore 21.30 a bordo di una veloce Cadillac nera. Come abbiamo detto la serata è stata per Soraya divertente proprio perché ha potuto ridere e scherzare con i due attori presenti alla festa. Dopo la cena, le danze. E tra i cavalieri più solerti con l'ex-imperatrice sono stati appunto Chiari ed Arena i quali sono riusciti a far sorridere più volte la bella ospite.

La sorella dello Scià di Persia, Fatima Hilmyers, che ha preso alloggio insieme al marito in un altro appartamento dell'«Excelsior», ha intanto rifiutato di parlare con i giornalisti che volevano interrogarla sullo scopo della sua inattesa venuta a Roma. Contrariamente alle voci corse l'altro ieri, Fatima non ha ancora incontrato la sua ex cognata.

L'interrogativo che, dopo la passeggiata di Soraya e Raimondo Orsini a Ostia antica, nel lunedì di Pasquetta, si pongono quelli che amano seguire la romantica vicenda, è però naturalmente uno solo: continueranno assai a vedersi regolarmente o dove? Di positivo si sa appena che il nobile romano e la principessa persiana avranno modo d'incontrarsi nel corso di una serata di gala che l'aristocrazia romana sta organizzando in onore di Soraya. Un'altra fonte, invece, sostiene che oggi stesso sesa e Raimondo Orsini si recheranno a Galisse, ospiti del castello del principe Hardouin.

Nessuno, comunque, sa a che punto sia giunto e se effettivamente celata questo romanzo d'amore. Intorno alla coppia del giorno si affollano le congetture, si accumulano le ipotesi. Si continua a parlare di «veto paterno» di «veto dello Scià», di ostacoli di natura religiosa. La realtà è che nessuno, nemmeno gli amici intimi del due principi, sanno quali siano le loro intenzioni.

Mentre si prepara l'incontro dell'undici maggio con i russi a Ginevra

Il Consiglio atlantico riunito a Washington celebra solennemente il decimo anniversario della Nato

Eisenhower, Luns e Spaak (rispettivamente presidente e segretario dell'organizzazione) pronunciano i discorsi inaugurali della seduta - Atteso un intervento di Pella, che riferirà all'assemblea un'informazione "di grande interesse,, avuta ieri da Hammarskjoeld - I colloqui fra Herter, Selwyn Lloyd, Couve de Murville e Von Brentano sul problema tedesco, svoltisi martedì e ieri, saranno ripresi a Parigi il 29 aprile

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

Il Consiglio dei Ministri degli Esteri della Nato inaugura oggi a Washington la sua sessione primaverile, che coincide con il decimo anniversario della firma del Patto Atlantico. Nella stessa sala nella quale, il 4 aprile '49, dodici nazioni fra cui l'Italia sigillarono l'accordo di comune difesa (più tardi si aggiunsero Grecia, Turchia e Germania Occidentale) il Presidente Eisenhower parlerà ai delegati.

Nel suo discorso, si afferma negli ambienti vicini alla Casa Bianca, il Presidente riaffermerà che l'Occidente è disposto a trattare con l'Unione Sovietica per risolvere i problemi di Berlino, della unificazione tedesca e della sicurezza europea. Egli ribadirà la determinazione degli Stati Uniti e dei loro alleati di non lasciarsi estromettere da Berlino Ovest, ma al tempo stesso farà eco alla dichiarazione diramata ieri sera, a conclusione di due giorni di consultazioni, dai Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia, Germania Occidentale e Stati Uniti, nella quale si afferma che i preparativi degli alleati per la conferenza con l'Urss sono «basati su un sincero desiderio di negoziare costruttivamente con l'Unione Sovietica, nell'interesse della pace mondiale».

Nel loro comunicato diramato in fine al termine di due giorni di colloqui, Christian Herter (che sostituisce Dulles, convalescente), Selwyn Lloyd, Maurice Couve de Murville e Heinrich Von Brentano informano di aver concluso le loro «utili» conversazioni, e di aver deciso di incontrarsi nuovamente a Parigi, il 29 aprile, per i «ulteriori preparativi» della conferenza dei ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze che si terrà l'11 maggio a Ginevra. Al convegno ginevrino, parteciperanno anche osservatori delle due Germanie. I ministri hanno nominato il rapporto dei «gruppo di lavoro», composto di rappresentanti americani, inglesi, francesi e tedeschi, che dal 9 al 24 marzo ha avuto l'attività preparatoria del convegno con l'Urss, ed hanno elaborato le istruzioni per gli ulteriori lavori dei «gruppo», che avranno inizio, non più a Parigi ma a Londra, il 13 aprile. Si è inoltre provveduto a stendere il rapporto da presentare oggi pomeriggio al Consiglio della Nato.

Un'indicazione dei programmi compiuti dai ministri verso la elaborazione di una comune tattica di condotta nei negoziati con Mosca si avrà con ogni probabilità più oggi, nella cerimonia e nei primi discorsi della seduta del Consiglio Atlantico. Prima di Eisenhower parleranno Herter, il presidente onorario della Nato e ministro degli Esteri olandese Joseph Luns, e il segretario generale della organizzazione Paul-Henri Spaak. Tutti, si prevede, sottolineranno la gravità dei problemi di fronte ai quali si trova la Nato. Già ieri sera Spaak ha dichiarato in una conferenza stampa che la crisi di Berlino e la questione tedesca domineranno i tre giorni di discussione. Ha avvertito comunque i giornalisti che non è il caso di attendersi decisioni definitive dalla riunione. Il diplomatico belga ha ammesso che vi sono divergenze di vedute fra gli alleati, ma ha notato che sono normali e non debbono essere esagerate. Sarebbe «straordinario» che vi fosse unanimità di pareri su tutto. Ma la potenza occidentali saranno compatte quando si presenteranno a Ginevra per le discussioni con l'Urss, e altrettanto sarà per la conferenza al vertice.

Spaak ha parlato anche dello «sganciamento», suggerendo il termine francese *dégagement* in luogo dell'inglese, «suo parere più ambiguo, *disengagement*, e osservando che questo concetto di «ridistribuzione di forze» in Europa può essere affrontato solo sulla base di due principi fondamentali: opposizione a qualsiasi neutralizzazione della Germania, e rifiuto di accettare qualsiasi politica che conduca a un ritiro delle forze americane, britanniche e canadesi dal continente. Ha aggiunto che nessun Paese atlantico ha proposto una revisione del patto, che l'Ovest non può permettersi una sconfitta diplomatica a Berlino perché significherebbe l'inizio della fine dell'alleanza e il primo sintomo di decadimento dell'Occidente.

Sull'esito delle consultazioni quadripartite, si afferma nei circoli informati che i ministri degli Esteri hanno raggiunto l'accordo sulla tesi da sostenere per Berlino, e approvato la controproposta da adottare per tutta una serie di possibili atteggiamenti sovietici. Non hanno invece raggiunto l'intesa sul vasto piano americano che riguarda l'unificazione tedesca, il disarmo e la sicurezza europea e prevede accordi con l'Urss nelle varie fasi di attuazione di questo progetto.

Si sottolinea ad ogni modo che la discussione dei piani sono «accademiche», dato che la possibilità di accettazione dell'Urss sono remote. D'altronde la Germania Occidentale non vede di buon occhio la parte del piano che prevede la riunificazione della Germania per fasi successive, in un periodo variante da tre a cinque anni e con speciali contatti fra le «due Germanie», e una provvisoria confederazione in attesa di libere elezioni generali.

Per l'odierna seduta inaugurale del Consiglio della Nato il protocollo è molto elaborato. Prima a giungere sulla scena dei lavori sarà Luns, seguito da Spaak. I ministri degli Esteri seguiranno (eccetto nel caso degli seguiti dalla fanfara) nell'ordine alfabetico inglese dei rispettivi Paesi. Ultimo a giungere sarà il presidente Eisenhower, poi tutti entreranno dalla sala d'attesa nella stessa di riunione.

L'on. Pella è arrivato a Washington in aereo alle 16.15 di ieri (ora locale) e vi è ripartito immediatamente all'ambasciata. A New York (dove era giunto con sei ore di ritardo, essendo stato costretto il suo aereo ad atterrare a Boston per la nebbia) il ministro degli Esteri italiano ha dichiarato (gli faceva da interprete l'ambasciatore Manlio Brosio) che gli alleati atlantici hanno «il grande dovere di stabilire, in questa riunione, miglior comprensione fra i popoli. Cercheremo — ha aggiunto — di consolidare le fondamenta della pace, che deve essere salvaguardata in sicurezza e libertà», ed ha assicurato il contributo dell'Italia in questo senso. Poi si è recato alla sede delle Nazioni Unite, dove il segretario generale Dag Hammarskjoeld offriva una colazione, cui erano intervenuti i rappresentanti permanenti di tutti i Paesi che fanno attualmente parte del Consiglio di Sicurezza, con la eccezione dell'Urss, della Cina nazionalista e del Panama.

Nel pomeriggio Pella ha raggiunto Washington e all'arrivo in questa città ha dichiarato di avere avuto dal segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, una informazione che comunicherà oggi al Consiglio della Nato e che è «di grande interesse per quanto riguarda i problemi odierni». «Ho avuto — ha detto — un colloquio con Hammarskjoeld che si è incontrato recentemente con Krusciov. La informazione che egli (Hammarskjoeld) ha avuto credo sia di un grande interesse».

Stefano Hentley

Colpo di scena a Milano

Ha ritrattato l'ing. Dalla Verde?

Egli respingerebbe qualsiasi addebito - La notizia non è confermata né smentita dai magistrati

Milano, giovedì sera.

Clamoroso colpo di scena nel caso Dalla Verde: l'ingegner avrebbe ritrattato completamente la confessione resa la sera del 23 marzo scorso al procuratore-capo della repubblica, Carmelo Spagnuolo. Il Dalla Verde, in altre parole, non confermerebbe di avere in un qualsiasi modo procurato la morte della signora Paola Del Bono. Para addirittura che egli non ammetta più neppure di avere condotto la donna all'Idroscalo.

La notizia non è confermata ufficialmente, ma proviene da più fonti attendibili. I magistrati, come è comprensibile, mantengono il più assoluto riserbo.

(Continua in 3a pagina)

LA VERTENZA SINDACALE SI E' ANCORA AGGRAVATA

Segni impegnato alla ricerca di cento miliardi per gli statali

L'ingente somma richiesta per la concessione della Scala mobile e gli arretrati del 1° febbraio - I liberali contrari a nuovi oneri fiscali: propongono che siano impiegati i quaranta miliardi di utili tratti dall'ENI

Roma, giovedì sera.

Anche ieri, come previsto, il Consiglio dei Ministri non si è occupato del problema degli statali, che ha ancora di più irrigidito le posizioni dei sindacati che sollecitano una pronta definizione della vertenza.

Il Presidente del Consiglio ha avuto però, al di fuori della riunione consiliare, incontri con i ministri Tambroni e Taviani per esaminare tutti gli aspetti del provvedimento: con il ministro del Bilancio ha discusso il massimo sforzo che il Tesoro può sopportare, con il ministro delle Finanze ha studiato il modo di coprire l'ingente spesa che il Bilancio deve affrontare per far fronte ai miglioramenti per i pubblici dipendenti.

Domani e sabato il presidente Segni si incontrerà nuovamente con i rappresentanti dei sindacati per avere tutti gli elementi necessari da sottoporre al Consiglio dei Ministri che molto probabilmente si riunirà lunedì o martedì.

Intanto la Cgil ha riconfermato la sua decisione di effettuare uno sciopero generale della categoria entro la prima decade di aprile.

A tale fine ha proposto alle altre confederazioni sindacali una «manifestazione unitaria» da tenere tra mercoledì 8 aprile e venerdì 10, se, beninteso, entro questa data non sarà raggiunto un soddisfacente componimento della vertenza.

L'on. Segni nella delicata vertenza deve tenere conto anche di complicazioni d'ordine politico. Superata ormai lo scoglio della scala mobile (che il governo avrebbe finito per accogliere) resta il problema del finanziamenti. Tutto sembra, fra arretrati dal 1° febbraio di quest'anno e nuovi oneri da stanziare in bilancio a partire dal 1° luglio prossimo, si tratta di reperire la cifra di cento miliardi. I liberali hanno fatto sapere che se si volesse coprire questa cifra integralmente con nuovi oneri fiscali essi voterebbero contro. Segni ovviamente non vuole accentuare una parte politica che ha posto chiaramente a sostegno del suo Ufficio.

I liberali propongono che i 40 miliardi di utili tratti dall'Eni siano destinati a coprire la maggiore spesa per gli statali: ma è evidente che se si accettasse integralmente la richiesta liberale, si aprirebbero nuove prospettive di ordine politico, in quanto è bensì vero che il governo (a le recenti circolari del ministro per le Partecipazioni statali, Ferrari Aggradi, ne fanno fede) vuole controllare con la massima obiettività le aziende che fanno capo all'Eni e all'Iri, ma un provvedimento così drastico porterebbe a una politica di irrigidimento nelle pubbliche spese, cioè la contropartita degli investimenti, con prospettive non liete per quanto riguarda lo schema Vanoni sull'integrale assorbimento della manodopera.

I comunisti hanno subito afferrato al volo quest'occasione, per parlare di «sfaldamento della maggioranza governativa». La Botteghe Oscure stanno giocando grosso. Ieri hanno presentato al Senato la mozione anti-missili e naturalmente su di essa chiederanno l'appoggio dei socialisti. Ma contemporaneamente non trascurano occasione per puntualizzare i loro ex-cugini socialisti.

E' ancora di scena la rivoluzione nel Tibet, sulla quale, timidamente, i socialisti avevano avanzato qualche dubbio e qualche interrogativo.

I comunisti montano in cattedra e danno addirittura lezioni di storia, accusando i socialisti di aver tradito la causa rivoluzionaria del marxismo: «E' un discorso molto serio — scrive il giornale comunista — un discorso sull'atteggiamento che una rivoluzionario, il movimento operaio e chi ne fa parte, deve assumere nei confronti di un episodio come quello tibetano e in generale dei processi rivoluzionari che sono in corso nel mondo e che hanno il voto».

E naturalmente l'atteggiamento dei socialisti non piace alle Botteghe Oscure. «Va lo immaginate — si chiede con sarcasmo l'*Unità* — un Pietro Nenni dell'epoca come vi apparirebbe oggi afasato e anacronistico rispetto alla rivoluzione del suo tempo se non avesse saputo discernere la linea di demarcazione tra giacobinismo e Vandea?».

p. a. p.

Due navi in collisione al largo del Portogallo

L'AIA, giovedì sera.

Una collisione è avvenuta nelle prime ore di questa mattina tra la petroliera norvegese «Janus» di 15.348 tonnellate, e la nave svedese «Lovisa Gorthon» di 2113 tonnellate, al largo della costa occidentale portoghese.

Alle 6,05 (italiane) la radio costiera olandese di Scheveningen ha ricevuto dalla nave svedese il seguente messaggio: «Siamo entrati in collisione con un'altra nave. Situazione pericolosa. Preghiamo navi vicine di portare assistenza». Da parte sua, pochi minuti dopo, la «Janus» così comunicava: «Siamo entrati in collisione con la "Lovisa Gorthon". Ci avviamo verso il mare».

ARLECCHINO DANZE
ore 21.30
debutto della eccezionale
JUKE BOX ORCHESTRA
di CORRADO BEZZI
Cantano JENNY LUNA
e RENATO SAMBO
NOVITA' ASSOLUTA PER TORINO

Dalla Germania comunista

Un ufficiale di polizia fugge in Occidente

BONN, giovedì sera.

Il comandante di una compagnia di polizia dislocata sul confine della Germania orientale è passato ieri sera nel settore occidentale, chiedendo asilo politico.

Si tratta, come riferiscono le autorità di frontiera, di un tenente di 26 anni che si è presentato in divisa.

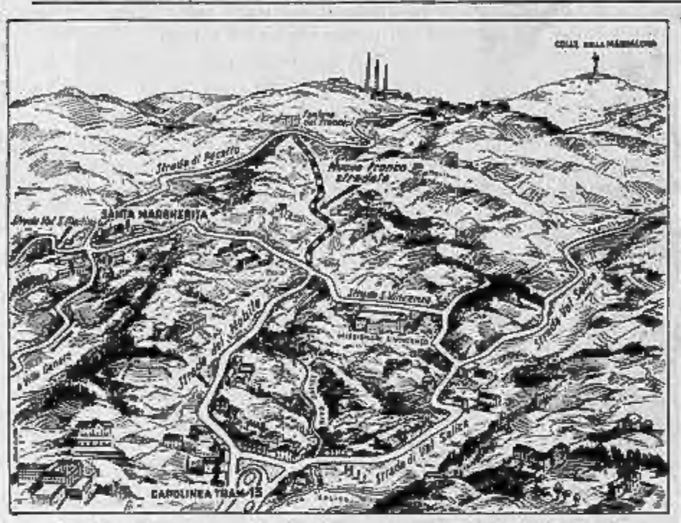
Non potrà più soppiantare — ha dichiarato — «le pressioni dall'alto».

CRONACA CITTADINA

Prossima la realizzazione della nuova strada contemplata dal piano regolatore

Una "direttissima,, Valsalice-Eremo
per valorizzare le bellezze della collina torinese

Sempre più difficili le comunicazioni lungo le attuali arterie troppo strette e tortuose - Con la costruzione del tronco progettato, il percorso sarà abbreviato di circa un chilometro



La linea tratteggiata al centro del disegno rappresenta la strada da costruire

Fra le bellezze che rendono subito piacevole e simpatica al turista la nostra città ci sono quelle naturali. Di queste la collina — superbo e suggestivo fondale verde dell'ampio anfiteatro costituito dall'ordinata distesa dell'abitato su una rete regolare di strade, di ampi corsi e di viali alberati — è la più caratteristica: conferisce a Torino un aspetto aristocratico, le dà un tono di eleganza che la distingue fra tutte le altre città d'Italia.

Ma questo tesoro di verde, di quiete, di pace (un senso di pace lo prova non soltanto chi abita sui dolci poggi ma anche chi li contempla), purtroppo non è mai stato a sufficienza valorizzato. I boschi non sono curati; le invadenti robinie, le sterpaglie danno un aspetto di disordine; qua e là non sono state rispettate le più elementari norme per la tutela del paesaggio.

Scarsa importanza è stata data alla rete di comunicazioni, che rendano malagevole l'accesso a ville e ad agglomerati residenziali e che non invoglinano i cittadini a salubri e distensive passeggiate, a recarsi sui colli da cui si può contemplare lo straordinario panorama delle Alpi a nord e della sinuosa pianura a mezzogiorno.

Ma la speranza che la collina sarà un giorno valorizzata è sempre viva nei torinesi. Molti fatti lo dimostrano: fra l'altro, lo sviluppo edilizio che in certe zone ha assunto un ritmo notevole. All'Eremo, ad esempio, in pochi anni sono state costruite sedici ville ed una chiesetta; qui, in breve volgere di tempo, potrebbe sorgere una zona residenziale non inferiore, per bellezza e condizioni di vita particolarmente benigne, ai più celebrati quartieri satelliti creati ai margini di città straniere.

La posizione topografica dell'Eremo è la migliore perchè al centro della collina, a mezza di sei chilometri da piazza Castello e Porta Nuova, a mezza di tre chilometri da Pino, dalla Maddalena e da Pecetto.

Ma per valorizzare questa zona è indispensabile risolvere, in primo luogo, il problema delle strade. Le comunicazioni con l'Eremo avvengono, ora, a mezzo di tre arterie che fanno tutte capo a Santa Margherita: quella della Gran Madre di Dio - Villa Genero, quella di Valsalice - Strada del Nobile, quella di Via San Martino inferiore. Tutte, però, sono assolutamente inadatte al traffico attuale; in alcuni punti esso pericolose non soltanto per i veicoli a causa del loro dannoso tortuoso e dell'angusta sede, ma anche per i pedoni.

Allargare tutte queste vie è assai difficile (in parecchi tratti, anzi, è impossibile). Ma una soluzione tuttavia c'è ed il piano regolatore la contempla. Ora si tratta di realizzarla. Il progetto di massima già esiste e gli uffici comunali da tempo lo stanno esaminando.

Il progetto riguarda la strada del Nobile, dato che le altre (quella di Val San Martino e di Villa Genero non si prestano a miglioramenti essendo impossibile eliminare certe strettoie e molte curve). La strada del Nobile può essere ancora ampliata, con spesa relativamente scarsa, fino a 8-9 metri.

Nel nuovo piano regolatore l'architetto Melli Rossa ha progettato il prolungamento con un tronco lungo circa 1600 metri, che, partendo dalla via S. Vincenzo, entra sui prati a tutto in terreno agricolo, libero da impedimenti, con due ampie curve raggiunge la strada vicinale del Meinero, l'attraversa, entra nel podere Romano e, con un'altra larga curva, va a congiungersi con la strada comunale di Pecetto, poco sotto la «Fontana dei Francesi».

Si tratta di una «direttissima» per l'Eremo che lascia fuori il abitato di Santa Margherita accorciando il percorso di un chilometro; il dislivello è di circa 30 metri con una pendenza che non supera il 6% per cento ed offre una visuale altamente panoramica.

La costruzione di questa via di comunicazione non dovrebbe, secondo i calcoli, richiedere più di due anni di lavoro; potrebbe essere inaugurata con le altre opere previste per la celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia.

Celebrate questa mattina le nozze Trombi-Giarrusso

Questa mattina, alle 11, nella chiesa di Santa Teresa, la dottoressa Ombretta Trombi, figlia dell'Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Torino, si è sposata con l'ing. Antonio Romano Giarrusso, figlio di un alto funzionario della Prefettura. Testimoni per la sposa l'on. Giulio Carè e il dott. Adolfo Negro-Cantassa; per lo sposo il colonnello Giovanni Giarrusso e il dott. Ernesto Pansini-Messina. Ha celebrato il rito Padre Ruggiero, cappellano delle Carceri.

Alla cerimonia hanno assistito il prof. de Litala, Primo Presidente della Corte d'Appello di Torino, il Prefetto dott. Sapodi, il Procuratore Generale dott. Nigro, il Sindaco avv. Peyron, l'on. Corbi, il gen. Conto del Carabinieri, il Questore dott. Orlena, il Procuratore della Repubblica dott. Tutolomondo, il Procuratore aggiunto dott. Rita Gentili, l'assessore del Comune prof. Gallo, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Finocchiaro, magistrati e avvocati del Foro torinese. Da Milano è giunto il Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Barzelli.

Gli invitati, tra cui erano molte eleganti signore e signorine, sono in seguito intervenuti ad un ricevimento che gli sposi hanno offerto, prima di partire per il viaggio di nozze.

E' venuto a fare una nuova provvista di «fondi»

Il banchiere dei balocchi si è ridotto al lumicino

Il giro d'affari si è esteso perfino troppo fra la piccola clientela Un appello quasi drammatico: «Occorrono subito trenini a molla!»

Il banchiere dei bambini: Luigi Praisvorio

Una strana personaggio, che si è definito banchiere, ha fatto stamattina il giro di tutti i negozi di giocattoli della città. Aveva con sè un aiutante dotato di due valigione, nelle quali ha imballeggiato centinaia di balocchi. Il banchiere (forse il più originale banchiere di questo mondo) è il bisliese Luigi Praisvorio.

Da anni, spinto dal suo grande amore per i bambini, ha aperto a Biella una banca che non distribuisce milioni. Il suo giro d'affari si estende tra una clientela che va dai 3 ai 12 anni. E' la «Banca dei giocattoli», unica istituzione al mondo, che funziona né più né meno come una banca vera, dove però la burocrazia è ridotta al minimo e dove non esistono fornitori.

Ora che è terminato il periodo delle festività care ai bimbi, la banca è ridotta al lumicino. Continuano ad arrivare lettere di stile commerciale, ma vergate con la grafia incerta dei bambini: parrà strano, ma quasi tutte richiedono la stessa merce: «Pregovi versare sul mio conto un trenino a molla. Con tutta stima, devotissimo: Pippo Sordini». La situazione è divenuta drammatica. Luigi Praisvorio è venuto a Torino per cercare di lamponare le falle nella cassa: trenini a molla.

Ma come finalizza la Banca? Ecco. Un bimbo possiede un giocattolo di cui si è stancato. Finirebbe certamente in frantumi, mentre farebbe gola ad un altro bimbo. E allora? Allora, c'è la [redacted]. Lo si invia a «Banca dei giocattoli», Biella, e si esprime il desiderio di diventare correntista. Si richiede contemporaneamente la contropartita: un segno a rendere, ad esempio.

La Banca provvede a schedare il nuovo cliente. Invia al mittente un libretto di assegni con i quali il bimbo effettuerà i possibili affari. Sull'assegno è scritto in stampatello: «A vista del portatore consegnate per questo assegno il seguente giocattolo: . . . all'ordine di . . .». Parrà strano, ma quando si diffonde la notizia che Luigi Praisvorio aveva fondato la banca per i ragazzi, la prima lettera che giunse agli sportelli non fu di una bambina, anche se era firmata Biancaneve.

Essa diceva: «Sono felice oggi, vorrei che lo fosse tutto il mondo, ma almeno le siano i bimbi». Questa frase suggerì il motto della banca: «Aiutiamo i bimbi ad essere felici». La lettera proseguiva: «Oggi mi sposo. Pensando ai bambini che verranno nella mia casa — giacchè ne voglio tanti — comincio col farne felice uno nel primo giorno della mia nuova vita. Sono convinto che questo dono (un bel giocattolo) mi porterà fortuna».

Oggi le lettere che arrivano a Luigi Praisvorio sono centinaia e centinaia. Giungono da ogni parte d'Italia e del mondo. Giornali, radio, documentari hanno diffuso in tre continenti l'idea di Praisvorio. Questi risponde a tutti Armandoni Papà Geppetto. Cosa scrivono i bimbi? Talvolta desideri che paiono irrealizzabili: «Voglio un cavallino a tre zampe da sostituire con una macchina per cucire». «La mia bambola diventa ogni giorno più pallida. Dimmi tu come debbo nutrirla». E, colmo dei colmi: «Caro Papà Geppetto, sono stanca di vivere sola in famiglia. Voglio una sorellina». Ma Geppetto non disarma e per tutti trova una parola buona che soddisfa anche i caratterini più difficili.

La clientela si è diffusa, giungono richieste di sconti anche dall'America. Luigi Praisvorio amministra i cuori di tutti. Però la banca è pur sempre una banca. Ad un certo punto i fondi si esauriscono. Per questo motivo il banchiere più originale del mondo è venuto a Torino per un giro d'affari. Non è sceso nel migliore albergo, come fanno i suoi colleghi che non trattano giocattoli ma milioni; ha voluto subito interessarsi per ricuperare i «fondi». «Se dovessi fermarmi in albergo, pranzare al ristorante militare, finirei per non avere neppure i soldi del biglietto di ritorno. E, capirete, per un banchiere questo sarebbe piuttosto deludente».

Tragedia evitata dalla disperata forza d'animo di una giovane

Il marito sviene a causa del gas la sposina lo trascina in salvo

I coniugi hanno 24 anni, avevano celebrato le nozze in gennaio - Questa notte lui si era alzato per andare a prendere un bicchiere d'acqua e, vinto dalle esalazioni, era caduto privo di sensi in cucina - La moglie è riuscita a portarlo fin sulla strada

Due giovani sposi sono rimasti intossicati dal gas, filtrato nella loro casa durante la notte probabilmente da una tubatura stradale guasta: si sono salvati entrambi grazie al coraggio ed alla forza d'animo della donna, che è riuscita a trascinar fuori di casa il marito svenuto ed a dare l'allarme.

I coniugi sono Martino Dagasso, operaio alla Fiat, e Teresina Barrera, fiorale: hanno rispettivamente anni e si sono sposati da neppur tre mesi, nel gennaio scorso. Sono in attesa di un bimbo e questa notte la signora Dagasso ha dapprima attribuito il suo malessere alle incipienza gravidanza. Abitano in un alloggio al piano terreno dello stabile di corso Francia n. 134: proprio davanti alla loro casa sono in atto in questi giorni alcuni lavori stradali ai quali sembra risalire la causa della fuga del gas.

Le indagini sulle origini della fuga sono svolte dal commissariato San Donato e dai tecnici dell'Italgas. I coniugi Dagasso assicurano che in casa loro tutto era chiuso, anche il contatore, e d'altra parte fuori della casa si è rilevato un odore di gas ancor più forte che nell'alloggio. Le esalazioni venefiche avrebbero dunque quindi da una tubatura stradale accidentalmente lesionata durante i lavori.

Martino e Teresina Dagasso non avevano sentito odore di gas nè alcun malessere al momento di coricarsi. Verso le 2,30 della notte la giovane sposa si era svegliata, oppressa da un forte mal di testa e con sintomi di nausea. Aveva destato il marito: «Vanni» a pregato un bicchiere d'acqua, per favore, mi sento poco bene».

«Anch'io mi sento stranamente qualcosa che non va — aveva risposto il marito alzandosi —. Se non mi passa, domani andrò a farmi visitare alla Mutua».

Trascorrevano alcuni minuti ed il giovane operaio non ritornava dalla cucina.

La moglie, pur immersa in una specie di torpore, reagiva all'impulso di riaddormentarsi. Tendeva l'orecchio e sentiva il marito gemere. Lo chiamava e non otteneva risposta. Allora si decideva ad alzarsi ed a raggiungerlo. Pur barcollando e sentendosi debolissima, arrivava in cucina: il marito giaceva a terra, privo di sensi.

Soltanto in quel momento la giovane intuiva il terribile pericolo e percepiva l'odore del gas che fino a quel momento la lenta assuefazione dell'olfatto le aveva impedito di sentire. Afferrava il marito e con uno sforzo disperato si accingeva a trascinarlo fuori: due volte cadeva ma sempre si rialzava, fin quando arrivava sul corso, portando il marito esanime.

Ormai i due giovani erano salvi. La sposa chiamava la portinaia che telefonava alla Guardia Medica: un'ambulanza municipale accorreva sul posto e portava i due avvelenati al Maria Vittoria. Grazie alle pronte cure dei medici del pronto soccorso, entrambi potevano esser messi fuori pericolo: ricoverati in osservazione a titolo precauzionale potranno essere dimessi al più presto.

Ieri sera, a mezzanotte, è stato ricoverato al Maria Vittoria per lieve intossicazione da gas il trentaduenne Marco Cartello, abitante in via Novello 4. La polizia sta indagando per accertare se si tratti di mancato suicidio o di disgrazia.

Teresina e Martino Dagasso si sorridono dalle barelle del pronto soccorso

I funerali degli alpinisti precipitati sopra Zermatt

Alle 10,30 di stamane, partendo dalla sede del Club Alpino, si sono svolti i funerali di Andrea Filippi e Giovanni Dalla. I due alpinisti torinesi periti tragicamente durante una traversata sciistica, sotto la cresta di Fürgen, sopra Zermatt. Un fungibilino carico ha seguito le due bare, portate a spalla da un gruppo di amici.

Diretto ai congiunti delle due vittime della montagna vi erano il presidente e tutti i dirigenti del «Cai» di Torino, poi centinaia e centinaia di compagni di gite, di reci della sezione torinese, di amici degli scomparsi. Il carico è stato deposto da via Barbaroux per piazza Castello, via Roma, via Bertola fino alla chiesa di San Tommaso, dove è stata celebrata l'ufficio funebre.

Sospeso lo spettacolo ieri sera al Carignano

Gli spettatori (non molti, per la verità) che ieri sera si sono recati al teatro Carignano per assistere alla rappresentazione della «pochade» da parte della Compagnia «Al teatro della Cometa», si sono trovati di fronte ad un cartello: «Lo spettacolo è sospeso per indisposizione di un attore». La Direzione del Carignano assicura che stasera le rappresentazioni riprendono normalmente.

Volare è più facile di quanto credevano

Cento giovani lavoratori partecipano ad un corso organizzato dal ministero della Difesa

Sabato e domenica prossima un centinaio di giovani lavoratori torinesi trascorreranno il «week-end» al campo di Caselle osservando aerei, imparando i primi rudimenti del pilotaggio e provando anche l'emozione di un breve volo di addestramento.

Il giorno di Pasquetta, all'Aeritalia, hanno già avuto il battesimo del volo ma questa volta l'emozione sarà molto più grande perchè potranno impegnare, sia pure accanto all'istruttore, i comandi.

I giovani sono gli iscritti al primo «Corso di cultura aeronautica per i giovani lavoratori» organizzato dal Ministero della Difesa-Aeronautica con la collaborazione dell'Aero Club Torino e delle Acli. Corsi simili erano già stati fatti per gli studenti medi ed universitari, ma è la prima volta che essi vengono estesi, per iniziativa del sottosegretario on. Bovetti, a giovani operai ed impiegati.

I due migliori, fra i partecipanti al corso, otterranno una «borsa di studio» per proseguire gratuitamente il brevetto di pilota civile. Gli altri seguiranno tratto dall'esperienza una certa base di cultura aeronautica, che potranno tenere aggiornata grazie a volumi e riviste che riceveranno in omaggio.

Il corso si compone di lezioni pratiche e di lezioni teoriche. Queste ultime comprendono aerodinamica, classificazione degli aeromobili, volo a vela, motori, sistemi di guida da terra. Le tre lezioni pratiche permetteranno agli allievi di provare di persona che cosa significhi imparare a pilotare.

Durante la prima lezione i giovani hanno avuto spiegazioni «a terra» sui comandi degli apparecchi ed hanno fatto il primo breve volo. Sabato e domenica, giorno della seconda lezione, pilpieranno essi stessi. Gli apparecchi, dipositi a doppio comando da turismo, sono stati forniti dall'Aero Club Torino, il corso è diretto dal maggiore Fradeani, capo ufficio propaganda dell'aviazione civile al Ministero dell'Aeronautica, istruttori il capitano Monaco, condirettore del corso, il maresciallo Cassano di Caselle ed alcuni esperti piloti civili.

Gli allievi del corso sono tutti molto lieti di aversi partecipato e soprattutto sono impazienti di giungere alla «seconda lezione pratica»: il segno di volare, di impugnare i comandi di un apparecchio in volo si realizzerà per essi assai più in fretta e più celeramente di quanto potessero sperare. Anche per quelli che non continueranno a volare, la grandissima maggioranza) resterà il ricordo di un'esperienza indimenticabile.

Trasloca la straordinaria automobile a vapore, prima costruita in Italia

Anche le fuoriserie si fermano quando passa la bisnonna del 1854

Ore 10, Stadio Comunale di corso Kennedy: assembramento di fotografi, telecronisti, cinecronisti, reporters, animazione di pubblico e di sportivi in allenamento al campo. Ma non si tratta di un avvenimento agonistico. Tutti erano stati mobilitati per una vecchia diva sul viale del tramonto: la prima auto a vapore ideata dal capitano del Genio Virginio Bordino nel 1854. Oltre un secolo fa.

L'idratore la riceve da un lindo regale, le applica il motore e la cuccia con un familiare degno di un transatlantico. E' il pezzo storico più prezioso del Museo dell'Automobile e stamane finalmente verrà la nuova provvisoria sede di via Farocchietti, in attesa che il nuovo fabbricato venga ultimato in corso Unione.

Mentre una pattuglia dei vigili esegue le difficili operazioni di attracco, il conte Carlo Biscaretti di Ruffia, presidente del Museo, dava ragguagli ai cronisti. La vecchia nata pesa 3 tonnellate e corrono all'incredibile velocità di 8 chilometri all'ora. Questa è stata la media raggiunta dal capitano Bordino nel suo raid Torino-Firenze, non appena la macchina uscì dal cantiere.

Lo spettacolo più sorprendente è avvenuto quando l'auto a vapore, attorniata da un rimorchio, ha percorso le vie della città. A dorso di fuori serie oggi si fermavano per ammirare la loro sensazionale bisnonna. Da una colonna di Cadillac e furieri sono scesi per scattare fotografie. Non è cosa di tutti i giorni camminare a fianco della prima auto italiana. E' più facile (in America) trovarsi accanto un rimorchio che trasporta un razzo interplanetario.

Il bizzarro landò a vapore è il «pezzo» più prezioso del Museo dell'automobile

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 17,3
MINIMA + 9,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +9,5; ore 8: +10,2; pressa. 748,3; umid. 87%. Cielo sereno. Previs.: tempo generalmente buono. Temperat. max. Temperatura a Casalle: max. +19,1; min. +4,8; ore 8: +8,4

SPETTACOLI

TEATRO DELLE DIECI
BELLA HUTTER
presenta:
«CONCERTO DI DANZE»
su musiche di Gossec, Purcell, Beethoven, Debussy, Weber

DORIA
IN LICENZA A PARIGI
Cinemascope - colori
con
TONY CURTIS
JANET LEIGH

LA ROTONDA
Grande serata ore 21:
Monti della Luna
Ricchi premi
Orchestra Ginelli

Echi di cronaca

LOMBARDI, Coll. S. Federico 57 (v. Roma) vende brillanti, orificerie, argenterie a prezzi convenienti

CORSO
JERRY LEWIS
IL BALIO ASCIUTTO
TECHNICOLOR
VISTAVISION

Eliminate la renella
ed i dolori da ritenzione di acido urico con le
PILLOLE FOSTER

Al Cristallo
DOMANI
LE DONNE SONO DEBOLI
SASSARO · DIMONGEOT · PETIT · DELON
LE CANZONI "TRAVAIL" e "FAIBLES FEMMES"
SONO COMPOSTE E CANTATE DA PAUL ANKA

Domani all'ASTOR
...ritorna
WALTER CHIARI
l'amico del giaguaro

OGGI al NUOVO ROMANO
Samuel GOLDWYN ... IL FILM DEGLI 8 premi OSCAR
I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
FREDRIC MARCH - DANA ANDREWS
VIRGINIA MAYO - MYRNA LOY
STEVE COCHRAN - TERESA WRIGHT
CATHY O'DONNELL - HOAGY CARMICHAEL
HAROLD RUSSELL
WILLIAM WYLER

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
14 RATE
LOTTI V. MAZZINI 41

GLI AFFARI CELEBRI

Il processo del sordomuto

Uno dei più clamorosi casi giudiziari di Francia, e che precedè di circa undici anni quello della collana della regina, ebbe inizio la sera del primo agosto 1771 in Piccardia, per concludersi con una sentenza forse non giusta, ma definitiva il ventiquattro luglio 1792 alla Corte d'Appello di Parigi.

Un contadino che rincasava dopo la sua giornata di lavoro trovò sulla strada di Cuvilly, vicino al castello di Séchelles, un ragazzetto sordomuto, biondo, coperto di cenci ma di aspetto signorile e delicato che divorava con avidità dei ciuffi d'erba che crescevano sul ciglio della via. Aveva la pelle bianca e finissima, un profilo di rara gentilezza e sembrava tutt'altro che sciocco: ma non si potè trarre da lui alcuna indicazione sull'esser suo né sul luogo di provenienza.

La signora del castello, *madame* Hérault de Séchelles, si interessò all'infelice e riuscì a farlo ricoverare in un ospizio di Parigi dove fu adibito ai più umili lavori. Ma tre anni dopo il ragazzo ebbe la buona sorte di far conoscenza con un vero filantropo il quale, dopo aver speso tutto il suo patrimonio in beneficenza, non avendo più denaro da dare ai diseredati profondeva il suo tempo e il suo ingegno a favore dei sordomuti cui insegnava un linguaggio figurato a mezzo del movimento delle dita. L'abate de L'Epée — era questo il suo nome — prese a cuore la sorte di quella bella e mite creatura, a cui avevano imposto il nome di Giuseppe. Egli iniziò attive ricerche per scoprire chi mai fosse. Dopo molte piste false, si apprese che ben trentaquattro testi incensurati e attendibili erano pronti a giurare che il bambino rispondeva al nome di Guglielmo, conte de La Fontaine-Solar. Tra codeste trentaquattro persone vi erano dei parenti del La Fontaine, degli amici intimi, dei conoscenti e dei domestici. Il duca di Penthièvre (nuocero di Filippo-*Egalité*) dispose che venisse versata al bravo sacerdote una somma annua di lire ottocento, e ordinò che il piccolo Guglielmo fosse reintegrato nei suoi diritti.

* *

Ma la cosa non si rivelò facile e ovvia come sarebbe stato prevedibile, date le numerose testimonianze e le prove a favore del piccolo sordomuto. Bizzarra famiglia, quella dei La Fontaine. Il padre del bambino, il conte Vincenzo, aveva sposato nel 1760 Giovanna Cligner di Mosqueng figlia di un avvocato parigino e si era stabilito a Clermont dove viveva con la moglie e il piccolo sordomuto, Guglielmo, nato nel 1762, e la figlia minore Carolina, nata nel 1764.

Vivevano con la pensione di ufficiale del conte, 3200 lire all'anno. Venne il giorno in cui i La Fontaine si trasferirono ad Albi e il ragazzo sordomuto venne affidato a una buona donnetta residente a Parigi: costei per una piccolissima retta acconsentì a occuparsi del bambino.

I La Fontaine non lasciavano un buon ricordo, a Clermont, la contessa almeno. Era un tipo maschilino che portava spesso i pantaloni, si disinteressava alla casa e alla famiglia e non aveva un'amicizia. Rimasta vedova nel 1772, andò a stabilirsi a Tolosa con la piccola Carolina e col figlio sordomuto che era stata costretta a riprendersi in casa, senza entusiasmo. A Tolosa non tardò a divenire l'amante di un certo Cazeaux studente in legge.

Nell'estate del 1773 il giovanotto partì — disse lui — per le acque di Bagnères (nei Pirenei) col figlio dell'amante: strana sollecitudine, verso una povera creatura che era sempre stata maltrattata dalla madre e da lui. Tornò a Tolosa soltanto nel marzo del 1774, senza il bambino. A quanto sembrava, Guglielmo era morto a Chalas in casa dei genitori di Cazeaux dov'egli si era recato dopo la cura delle acque. I commenti furono infiniti, ma la contessa non se ne curò; e del resto l'anno dopo moriva anche lei in estrema indigenza. Dei La Fontaine-Solar non restava che la piccola Carolina. Un suo parente, certo Moreau de Vormes, riuscì a farla entrare in un istituto di ragazze nobili. Proprio a lui, tanto della ragazza, si rivolse il buon abate de L'Epée quando ebbe la certezza di aver ritrovato Guglielmo La Fontaine... ma si vide esibire un atto di decesso rilasciato dal curato di Charlas, mentre il Moreau e la giovane Carolina, per niente convinta all'idea di aver ritrovato un fratello, gli dicevano chiaramente di occuparsi dei fatti suoi.

Che mistero si nascondeva sotto quello strano contegno?... Eredità, interessi di vario genere?... Il duca di Penthièvre passava una pensione a Carolina, e si parlava di una somma di 40.000 franchi (imponente, dati i tempi, ma non favolosa) che sarebbe toccata al sordomuto o non più alla società nel caso ch'egli venisse riconosciuto figlio del conte La Fontaine.

Si aprì un'inchiesta giudiziaria e il 5 febbraio 1778 venne arrestato a Tolosa lo studente Cazeaux: ma davanti al Tribunale di Parigi egli seguitò a sostenere che il piccolo Guglielmo La Fontaine era morto a Chalas in casa dei suoi genitori. L'opinione pubblica si divideva in due correnti, le discussioni erano accese e infinite. Dopo circa tre anni di perlustrazioni, confronti, ricerche il 28 giugno 1781 i giudici dichiaravano che il sordomuto era realmente Guglielmo de La Fontaine-Solar, ma assolvevano il Cazeaux da ogni imputazione.

La faccenda sembrava risolta, e non lo era. Dieci anni dopo (morto ormai il buon abate de L'Epée) in piena rivoluzione, Cazeaux e Carolina La Fontaine riuscivano a far prendere in considerazione il loro appello contro la sentenza precedente e nel luglio del 1792 un'altra disposizione interdiceva al *sordomuto Giuseppe* di dichiararsi figlio del *ci-devant* conte Vincenzo de La Fontaine-Solar, ritenendo valido l'atto di morte di Charlas. Poco dopo Carolina sposava l'antico amico della madre, il sempre studente Cazeaux.

Più oscura è la morte dell'infelice ragazzo, privato dei suoi diritti: ma sembra che il sordomuto si sia arruolato volontario e sia morto combattendo da eroe. Altri invece affermarono che il giovanotto, ricacciato nella sua oscura condizione e miseria dopo aver per dieci anni goduto dei vantaggi di una vita civile, e inoltre privato dell'affetto e dei consigli dell'abate de L'Epée abbia perso il senno e sia scomparso.

I punti fermi della storia restano questi: trentaquattro persone non sospette, molte delle quali nobili e per niente interessate a testimoniare in un modo piuttosto che nell'altro, riconobbero nel ragazzo sordomuto Guglielmo de La Fontaine. Quanto a Cazeaux, partito col bambino per una vacanza di quindici giorni, stette assente otto mesi e tornò solo. Egli era l'ultima persona che avesse visto, vivo, colui che tutti conoscevano col nome di Guglielmo de La Fontaine; e approvato il ricorso contro la sentenza del 1781 che reintegrava il ragazzo nei suoi diritti, Cazeaux sposava Carolina... ricca di 40.000 franchi che sarebbero toccati al fratello.

Teodoro Brun

Re Paolo e la regina Frederica di Grecia fotografati insieme alle figlie, la principessa Irene e Sophia, poco prima della grande parata militare con la quale ogni anno si celebra ad Atene la festa nazionale greca (Telefoto).

Attenuata la satira nella trasmissione di ieri sera

Gassman ha presentato un "mattatore„ più bonario

Forse l'attore ha voluto farsi perdonare di aver calcato la mano nella puntata precedente – Il tema del giornalismo svolto senza frecciate personali e caricature di pezzi grossi -- Avventure nella redazione di un immaginario quotidiano

Si sapeva che il settimo «Mattatore» non avrebbe atteso mordace come gli altri, conseguenza delle note polemiche dei giorni scorsi. Le previsioni si sono rivelate esatte: Gassman ieri sera ha abbandonato quasi completamente la sua satira cattiva (ed efficace), non ha voluto che nel copione vi fossero riferimenti alcuni alle persone, il diventato buono ed evasivo.

Lo spettacolo si reggeva ugualmente, è stato a tratti divertente e vivace, ma certo non sembrato una pietanza senza sale agli spettatori, abituati ormai a considerarlo il piatto piccante della settimana. L'altra volta il «Mattatore» aveva forse calcato imprudentemente la mano, ieri ha voluto farsi perdonare. E, via, non siamo troppo severi, noi che guardiamo da una poltrona: anche lui è fatto di carne ed ossa.

Il tema scelto, il giornalismo, era duro da trattare, dobbiamo riconoscerlo. Eliminate le frecciate personali, le caricature dei pezzi grossi, non restava che tentare di costruire l'ambiente, l'atmosfera di un giornale, un giornale di pura fantasia, s'intende: «Il Mattatore espresso». Qui diciamo subito grazie a Gassman: per averci evitato la falsa visione di una cronaca o di una redazione in cui d'obbligo si cammina su cumuli di detriti al ritmo assordante delle macchine, fra gente che, coi capelli arruffati, cerca un'idea allontanandosi la cravatta con la eterna sigaretta spenta all'angolo delle labbra. Ha evitato anche di presentarci il reporter tutto nervi che arriva fra i colleghi con gli occhi fuori delle orbite e battendo una manata sulla spalla del capo (cosa che nessuno fa mai) dice: «Ho una notizia da far tremare la città. Domani tutto il paese ne parla». Ben così che non capitano con troppa frequenza, purtroppo. I giornalisti del «Mattatore» sono invece quieti giovanotti, seriamente impegnati nel loro mestiere: Paolo Ferrari è il loro bravo «redattore capo» (e se l'è cavata, come sempre, con elogio, nonostante le battute ed il tono assai poco giornalistico che gli hanno messo in bocca).

Poichè il direttore non è facilmente reperibile (o scrive il «fondo» o è a Roma) è lui che fa tutto, è lui che, presumibilmente, ha mandato all'Avana l'inviato speciale, il pezzo forte del giornale. L'inviato telefona, di laggiù. Nella città inquieta non è successo ancora nulla, si può stare in un comodo ed elegante albergo con una bella figliola sulle ginocchia. Al giornale, però, non son queste cose da dirsi, bisogna giustificare il viaggio, la spesa. Si inventa la guerra, la carneficina, la fazioni, la fucilata della folla. L'inviato sorride tra sè, contento; ma durante una di queste telefonate gli arriva alle spalle un energumeno che gli scarica qualche pallottola nel ventre. «Nella vita, questi inviati speciali», dice il redattore capo, agganciando il telefono.

Ma l'esistenza vera del giornale è nella cronaca, dove si montano e smontano i fatti: a almeno così crede la gente e a quanto pare anche Gassman. Ecco che un cronista ha raccontato la storia completa ed inventata, di una «miss» scomparsa di casa e ritrovata morta. La ragazza capita in redazione, il giornale l'ha rovinata, dice; la sua avventura è molto diversa e più triste di come l'hanno descritta: è una povera ragazza sgualla, sfortunata per giunta. Rivelare in verità vorrebbe dire sventare d'interesse tutta la faccenda, il giornalista e la sua vittima si accordano per continuare l'inganno. Lui crede di avere in mano una grossa carta da giocare, ma uscita dal giornale la «miss» finisce miseramente sotto una macchina. «E' stata per farmi dispetto», sibila il «simpatico» direttore. E' uno *sketch* di gusto assai dubbio e anestamente crediamo sia ben raro (e impossibile) che fatti del genere avvengano negli ambienti giornalistici, qualsiasi essi siano.

Come non è probabile che la intervista ad un presunto assassino assolto per mancanza di prove si svolga in termini poetici. Ma ciò è servito a Gassman per recitare un pezzo della sua collezione «L'assolto» di Palazzeschi e cominciare una cauta ma continua evasione dal tema principale.

Passando dalla cronaca alla pagina dei ragazzi, infatti, si dà vita ad una specie di balletto in cui Cornaro Nero e tutti i personaggi di Salgari vengono assaliti e barbaramente massacrati da mariani e da non boys inferociti; dopodichè il «mattatore» compare nei panni di un disegnatore di fumetti, con sarzarona nera, un gran paio di baffi, bullo e ignorante. La scena con il redattore capo su questioni «squisitamente linguistiche» è il una comicità vera ed irresistibile ed è forse la migliore di tutta.

Spassano anche il pezzo dell'inviato al Giro d'Italia che di tutto parla, della gastronomia e di arte, di medicina e di astronautica, eccetto che della corsa ciclistica. Che quel giorno non c'è: ma per superbo i bravi redattori devono telefonare alla signorina del 110. Di Mario Gassman: questa volta con la parrucca bianca ed il monocolo. Parodia del critico di teatro, la sola amara e pungente di tutti. L'attore non può essere tacciato d'ipocrisia, combatte a viso aperto, anche se è assai improbabile che esista un tipo di critico tremito e paurosa come quello che ci ha presentato: adora i giovani, ma non vuole scontentare i vecchi; decide di essere sincero una volta tanto, la commedia gli è piaciuta, ne parlerà bene; già, ma sua moglie non è dello stesso parere. E poi perchè meschiarsi degli attori? Puoi l'autore, allora. E' un certo Goldoni. Ma, forse è meglio fare un po' di colore, parlare del pubblico di Roma; «pioveva, ieri sera, le strade erano deserte... Ah, ma i romani potrebbero offendersi, meglio lasciar stare». Oh, che sofferenza questo amore per il teatro. E la crisi, la crisi... Ancora una volta un applauso a Gassman; queste figurette egli le tratteggia con disinvoltura, eleganza ed un abilissimo tocco.

A questo punto lo spettacolo è finito. L'atto unico di Flaiano *La donna nell'armadio* non è che un'anemica divagazione, ma pure piacevole ed il finale è decisamente in tono minore. Compare il direttore del giornale e si vede anche in che cosa era occupato: una bella fanciulla, la Schiamno ch'egli presenta ai collaboratori e fa fotografare per la copertina del suo giornale. (Sarà piaciuto a molti quel bel paio di gambe che la tv non ha saltato a mostrare). Il «Mattatore espresso» non è durato più d'un numero. Gassman è il primo a lanciarne via le ultime copie. I giornalisti (un po' come gli attori del cinema di cui ci parlerà la settimana prossima) fanno una strano lavoro — egli dice — fanno, come scrisse un poeta: «buchi nella sabbia».

m. a.

LA CINQUANTESIMA STELLA NELLA BANDIERA AMERICANA

Queste sono le Hawaii isole ricche e fascinose

Nei film appaiono terre di paradiso. Lo sono anche nella realtà sebbene gran parte del folclore venga artificiosamente alimentato per finalità turistiche - I primi abitatori furono polinesiani giunti mille anni fa - Una missione del New England diede inizio alla "storia„

Nostro servizio particolare

New York, aprile.

Le Hawaii, isole di paradiso come ci sono sempre apparse nei films americani, sono entrate a far parte della Confederazione degli Stati Uniti, come cinquantesimo Stato dell'Unione. Dopo il riconoscimento della «condizione di Stato» approvato dalla Camera dei rappresentanti con 323 voti favorevoli contro 89, e solo ventiquattro dalla approvazione del Senato, Eisenhower ha ratificato la legge.

Il flusso turistico

Al di là della vana ornamentazioni giuridiche ed amministrative degli stessi trattati di amicizia e collaborazione e del flusso turistico, le Hawaii erano venute ad acquistare, nel corso degli ultimi cento anni, una piena comunità di interessi e di posizioni con gli Stati Uniti.

Circa 600 mila hawaiani hanno svolto da qualche anno un'intensa campagna d'assessione, intensificatasi nell'atto in cui l'Alaska diventava la quarantanovesima stella dell'Unione. La madre patria, come gli abitanti dell'arcipelago vogliono definire gli Stati Uniti, mentre letteralmente bombardata di film, lettere, conferenze e opuscoli che davano la massima pubblicità alle dichiarazioni favorevoli rilasciate in proposito da Eisenhower, da Nixon e dall'ex-presidente Truman.

Naturalmente dato che l'Alaska era stata ammessa come 49° Stato, il Congresso non poteva restare insensibile di fronte all'ondata d'entusiasmo.

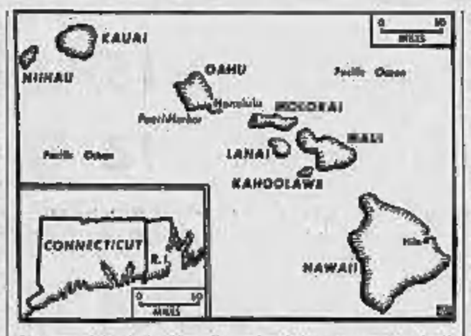
Quali erano gli argomenti a favore? L'Alaska per non confinando con gli Stati Uniti, appariva tuttavia allo stesso continente; l'arcipelago delle Hawaii dista al contrario 3680 chilometri dalla «madre patria». L'Alaska è per superficie territoriale il più grande dei 48 Stati; le Hawaii, con 16.600 chilometri quadrati, supera come estensione solo altri tre Stati e cioè Delaware, Rhode Island e Connecticut. Anche da un punto di vista economico, le differenze sono notevoli. Le Hawaii per le loro vaste piantagioni di canna da zucchero e di ananas e con il loro fortissimo movimento turistico non possono competere con le ricchezze di ricerca naturali dell'Alaska. Infine, mentre nell'arcipelago la popolazione risulta eterogenea per origine e per composizione (vi sono 180 mila [36 %] abitanti di origine giapponese; 90 mila polinesiani; 60 mila filippini; 35 mila cinesi; 81 mila bianchi) quella dell'Alaska è omogenea.

Quali invece gli argomenti a favore? Le Hawaii hanno una popolazione quasi doppia di quella dell'Alaska; la economia è più sviluppata e il suo sistema legislativo politico è più maturo. L'arcipelago è retto infatti da sempre l'anni da un governo costituzionale che differisce ben poco da quello degli Stati Uniti. Ha inoltre avuto la possibilità di prepararsi alla nuova forma di sovranità sin dal 1900, quando assunse lo status di territorio degli Stati Uniti.

I contatti degli americani con gli hawaiani hanno una lunga storia. Nel 1820 apparve nell'arcipelago un gruppo di missionari provenienti dal New England. Costoro diedero subito vita ad una colonia permanente che curò l'organizzazione di scuole, ospedali, case coloniche, assieme ad un movimento che si potrebbe definire di «americanizzazione delle isole».

Nel giro di trent'anni, questa azione dei missionari del New England, aveva portato ad un risultato concreto e cioè alla firma del primo trattato di amicizia fra Stati Uniti ed Hawaii.

Le Hawaii consta di un gruppo di otto isole principali e di numerosi isolotti disabitati, situati nel Pacifico a circa 3400 miglia a sud-est del Giappone e a poco più di 2400 miglia dalla costa occidentale del Nord America. Le otto isole principali si chiamano Hawaii, Maui (nella quale sorge la capitale Honolulu), Kauai, Molokai, Niihau e Kahoolawe.



La superficie delle Hawaii confrontata con quella degli stati del Connecticut e del Rhode Island

Un'eruzione vulcanica

L'origine dell'arcipelago è da ricercarsi, secondo le concordi conclusioni dei geologi, in una eruzione vulcanica avvenuta nelle profondità marine. I primi abitatori di cui si abbia memoria erano polinesiani provenienti dalle zone meridionali del Pacifico. Essi erano certamente presenti nelle Hawaii più di mille anni fa.

Altre immigrazioni di polinesiani si ebbero intorno al XIII e al XIV secolo. Tuttavia l'arcipelago rimase praticamente isolato dal resto del mondo fino al 1778, quando vi giunse l'esploratore inglese James Cook. Nel 1795 il re Kamehameha dell'isola Hawaii, sottomise tutto l'arcipelago ad un unico governo e gli diede il nome attuale. I suoi discendenti regnarono fino al 1893, quando in seguito ad una insurrezione popolare venne deposto la regina Lilukolani.

Proclamata una repubblica provvisoria a capo della quale era Sanford B. Dole, l'arcipelago cadde sotto il dominio spagnolo fino al 1898. Al tempo della guerra ispano-americana le Hawaii furono cedute agli Stati Uniti. Nel 1900, un'apposita legge del Congresso dichiarava le isole «territorio annesso».

Nel frattempo l'influenza americana aveva cominciato a farsi sentire nell'arcipelago. La prima costituzione del 1840 è modellata su quella degli Stati Uniti, una sola, ma fin dal 1855 era stata avanzata una proposta di riunione alla sovranità delle isole perchè esse ricevessero il sistema di «Stato confederato».

Non si poteva attendere oltre per fare delle Hawaii un membro dell'Unione. Circa l'85 per cento della popolazione aveva già la cittadinanza americana. La profonda influenza esercitata sulla vita delle isole dai costumi americani è riscontrabile fin nelle minute manifestazioni della vita quotidiana.

Sviluppo di Honolulu

Il progressivo sviluppo di Honolulu e delle altre città hawaiane è quello tipico dei grandi centri metropolitani degli USA, senza contare che il carattere dei coloratori etnici riscontrabili nella popolazione non può essere raffrontato alla promiscuità di razze e nazionalità tipica di tutte le regioni della Confederazione.

Dal punto di vista climatico, il nuovo Stato è l'unico degli USA a clima completamente tropicale e con l'Alaska il secondo a non confinare con la «madre patria». La popolazione è servita in loco da nove grandi stazioni radio, da tre reti televisive. Si stampano sette giornali quotidiani. L'arcipelago ha un grande aeroporto internazionale, quello di Honolulu che in un anno registra una media di 225 mila unità in partenze e in atterraggi.

La notevole fonte di ricchezza delle isole è data dalla coltivazione degli ananas: produzione veramente notevole che copre l'80 per cento del consumo degli Usa, ad esempio, viene anche coltivato caffè in quantitativi ingenti. Tale prodotto occupa uno dei primi posti nelle esportazioni hawaiane.

Altra fonte di ricchezza: l'incanto della natura, forte incentivo al turismo non esistante americano. Chi non ha sognato almeno una volta di prendere il sole sulla spiaggia di Waikiki con l'Hotel Royal Hawaiian sullo sfondo. Cura del sole, non di dimenticati, in pieno inverno. Oppure di spingersi, come si fanno ammirare certi film, la grande baia a mezzaluna sino al fondo Capo Diamond. E avventurarsi sino al passo montano di Pinnacle Peak che per il suo grande effetto scenografico è il secondo luogo di attrazione turistica delle Hawaii, dopo la spiaggia di Waikiki. Eppoi, ancora la verde vallata di Hanalei nell'isola di Kauai e le piantagioni di Dole.

Tutte località paradisiache dove si odono i canti tradizionali accompagnati dalle caratteristiche chitarre. La nenia hawaiana che benchè si articolino attraverso rime note di un'ondata struggenti e lamentose non hanno mai il sapore della tristezza; tutto al più della nostalgia che gli hawaiani suggeriscono al turista prima della partenza, quando la ragazza (figlia al collo il serto di fiori benaugurante). Con quella nostalgia nell'animo, il turista farà ritorno. E così anche le tradizioni e il folclore divengono i più forti alleati dell'industria turistica.

Eppoi ci si mettono anche le donne: quelle belle, le quali di giorno occupano cariche anche importanti ed impieghi di concetto. Alla sera e alla festività diventano «selvaggie». Tutto per fare più forte il turismo. Questo è il 50.mo Stato americano.

u. s.

Pescatori di perle al largo della baia di Honolulu durante una «uscita» notturna

Gli Astri: Luna in quadrato a Venere e congiunta a Marte. La spesa che dovrete sostenere durante questo giorno vi procurerà preoccupazioni. Tuttavia vi sentirete pieni di energia e di risorse. Se avete intenzione di chiedere dei prestiti sarete favoriti dalla sorte, ma dovrete impiegare delle parole appropriate, perchè tutto è realizzabile con i modi appropriati. Tipi: **Leone, Ariete e Sagittario.**

Leone: accomodamento, felicità per una crisi superata felicemente. Un'amicizia devota vi porterà una buona notizia. Tuttavia in spese che dovrete sostenere durante questo giorno vi procureranno preoccupazioni. Però vi sentirete pieni di energia e di risorse.

Ariete: vi faranno un'offerta che dovrete accettare. E' il momento che potrete ottenere e che potranno darvi. Le cose vanno da fatte con giustizia e non vi correte lamentare. Tuttavia ci si serva dei ritardi circa gli arrivi che attendete.

Sagittario: se avete intenzione di chiedere dei prestiti sarete favoriti dalla sorte. Dovrete agire con strategia per poter realizzare quello che avete in mente. Lavorerete con agevolezza, ma dovrete procurarvi la calma necessaria.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco: **Toro:** il gioco durerà poco e finirà lì in bene ed in male. Dovrete abbandonare con mezzi drastici una situazione che vi danneggia assai. Consulti: dovrete chiedere collaborazioni, ma attenti a non vincolarvi troppo. Ricevrete per tempo e farete colpo con le vostre osservazioni giuste. **Cancro:** vi proporranno dei vantaggi. Pessimismo e diffidenza che rischierà di guastare tutta una situazione di favore. Scambierete a patti chiari, non potrete scegliere via traverse. **Vergine:** siate più fiduciosi e sforzatevi la montagne. Dovrete accettare la vostra volontà, approfittate di questa stretta per dettare la vostra legge. Lasciate fortuna elucidata; potrete godere dei buoni influssi. Circostanze provvidenziali e liete vi renderanno la giornata semplicemente meravigliosa. Scorpione: idee nuove grazie alla lettura di un libro animatore ed energetico. Dimostrano molto talento nei suoi risultati. Sarete in forma e farete molta strada. Capricorno: aiuti metapsichici. Potrete osare l'impossibile. Spostarsi vi porterà novità benigne. Stranno di si per ben due volte. **Acquario:** malinconia pronta a dileguare. Vedrete la vostra stella brillare come non mai. Non disceuteranno, ma vi apriranno solo le porte del complesso successo. Saranno ancora amici, ma con il sorriso sulle labbra; attenti! Fasci (vostri calcoli saranno giusti. Dovrete martellare qualcuno per ottenere quello che vi aspetta. Telefonate subito; dopo, i risultati saranno nulli.

T. Falsaldani

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prossi. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Berlolo, tel. 39-113. **Alfieri:** ore 21.15 A. M. Ferraro - A. Bonucci in «Irma la dolce». "E' uno spettacolo Errepi".

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico c. 17. Direttore: Bruno Maderna. Violinista: Tibor Varga.

Carignano (v. Teatro della Cometa 7): 21.15 «Il sistema Ribadier» di Feydeau e «Gli inconvenienti di un primo letto» di Labiche.

Metropolitana (Marionette Gianduja): 16.30 e Peter senza Pan».

Teatro dei Dieci (augustina, via Roma 93): Bella Hutter presenta: «Concerto di danza».

Teatro Mobile Piemontese (c. Orbassano, 8. Rita). Comp. (L. Bondi): 21.15 «Le marchesa d'Arvèret».

Teatro Stabile: ore 21.15 «Nascita di Salomè» di Cesare Meano con Ermelio Calindri

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17.15 e 21.15 «L'Atlandide» di Pabst con Brigitte Helm e Pierre Blanchar

Ai Fiorini (p. Solferino, 1, 42-923): ore 17.19 e 21.1 Complesso Gianni Romano: canta Sandro Lucani

Arlecchino Danze (8. Secondo 57, t. 687-137): 21.1 Orch. Juke Box di C. Bezzi, cant. J. Lutta, R. Sambo.

Augustus: 16 e 21 Orch. Lanfranco Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellino Danze: 17 e 21 Rosolot

Edea: ore 21 Padovani-Mirko Ray.

Faro Club Danze: 21 El Guajfi

Fussio: Café chantant. Madici 112.

Fortino Danze: ore 21 Orch. 2014.

Scuola di ballo Mo Piero Cavalli.

Gandio Danze: 16.30 e 21 Dr. Nove

Gay: ore 17 e 21 Alberto Francini

Gran Mago Danze: 21 Mo Travaglio

Hollywood: 21 Orch. Turi-Golino.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Furia: ore 21 Mo Pippo Peano.

La Serenella: ore 21 Miguel-Cocco

Dane 300 Can: 300 comp. compr.

Principe: 21 Compl. P. Bittanin.

Smeraldo: ore 21 Orch. Di Nunzio; c. Marinella Renta e A. Vasquez.

Tecadero: ore 17 e 21 Romanelli

Chatham (v. T. Rossi 5, t. 45-318): Franco Monaldi e suo Quartetto.

Caldarelli: Alpes Compl Armandi

Ristori Club (via Cavour 5, telef. 44-700): Quintetto Magrini. Attrac.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La legge» di J. Dassin; G. Lollobrigida, P. Brasseur, Y. Montand Vict. min Ult. 22,10

Astor: «La avventure di Braccio di Ferro» in technicolor

Corso: «Il bello sacluto» e tech. VistaVis., Jerry Lewis Ingr. 900

Cristallo: «Poliziotto ufficiale di scrittura» a colori con R. Rascel e P. De Filippo. Ultimo giorno

Doria: «La licenza a Parigi» Sc col., Tony Curtis e Janet Leigh

Lux: «Il grande paese» in tech. in cinerama con Gregory Peck, J. Simmons C. Baker, C. Heston Ap 14.30; or Alm: 16-18.15-21.30

Espai: «Il viaggio» in technic con Deborah Kerr e Yul Brynner

Ronzani: «Migliori anni della nostra vita» di W. Wyler, 5 premi Oscar, F. March, Andrews, Mayo, M. Loy. Orario: 14.30-17-19.30-22

Vittoria: «Il terribile Teodoro» U. Tognazzi, M. Riva, Mara Berni

Ariston: «Europa di notte» e colori. Ingresso lire 300.

Arlecchino: «La Maya Desnuda» Ave Gardner, Anthony Franciosa.

Augustus: «La tempesta» tech. tecnirama, Silvana Mangano e Van Heflin. Ultimo spett. ore 22.10

Nazionale: «Speranza insanguinata» tech. Scope, Robert Taylor e J. London. Segue «Tom e Jerry»

Torino: «Orchidea nera» VistaV., Sophia Loren, A. Quinn. Ap. 10

Alessandra: «Io viaggio di Sinbad» Scope tech., C. Mathews, K. Grant

Capitol: «Il 7o viaggio di Sinbad» Scope tech., C. Mathews, K. Grant

Fiamma: «I 10 Comandamenti» Vist. tec., C. Heston, Y. Brynner. 3 Pagel Ap 17; all spett. 21.30

Hollywood: «Primo amore» con Carla Gravina e Lorella De Luca

Ideal: «I prepotenti» A. Fabrizi, M. Tarantò, M. Riva Sulle scena

Arturo Toscanini: «Var. 16.15 e 21.15

Maffei: «Signora Torino» rivista

Ferrero-Morgan-Zavari 16.15-21.15

Flint: «Slim Callaghan il duro»

Massimo: «Il giovane leone» con Alberto Sordi e Magali Noël.

Principe: «Il primo amore» con Carla Gravina, Lorella De Luca, Raf Mattioli e C. Boyle

Sacchi: «Il primo amore» Carla Gravina, L. De Luca. Ingr. L. 300

Statuto: «Il giovane leone» con Alberto Sordi e Magali Noël.

Adriano: «Carica delle mille frecce» in tech. con C. Montgomery. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia

Alcione: «Mostro della California» e Riv. Silvani-Brutos 16.15 e 21.15

Alpi: «Sogni proibiti» in tech. con Danny Kaye e Virginia Mayo

La Perla: «Pecorari in blue-jeans (Les tricheurs)» con Pascale Petit e Jacques Charrier

Reginat: «I 10 Comandamenti» in tech., Heston, Brynner: 13-17-21

Aeit: «Lo spio» Curd Jurgens, P. Ustinov e V. Clouzot Ap 10

Olimpia: «Alcazar»

Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia

Fo: «Il cerchio della vendetta» con Randolph Scott

Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia

F. Nasca: «Tesoro Pancho Villa»

e «Tu sei imputato» Ap. ore 16

S. Felice: «Piena di vita Hallday

Esperia: «I Vichinghi» tech. Scope. Kirk Douglas e Tony Curtis.

Giardino: «Tarzan e il Safari perduto» tech Scope, Gordon Scott

Italiano: «Orgoglioso ribelle» tec., Alan Ladd e Olivia De Havilland

Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia

Miraflori: «Cord il bandito»

Vinaglie: «Lama alla gola» con James Mason e Rod Steiger

Araldo: «L'ultimo Apache» tech c. Burt Lancaster e Jean Peters

Eliseo: «Capitano Mari dei Sud» tech., R. Hudson e Cyd Charisse

Fréjus: «Scandali al collegio» Scope tech., B. Grable, S. North

Nuova: Quando l'amore è romanzo S. Paola: «Deve la terra scotta» Sc tech., G. Cooper e S. Loudon

Belgio: «Ponte sul fiume Kwai»

Cavallo: «Ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Oracle: 15.45-21.45

Eridano: «Pionieri del West» tec

Crepa: «Vittoria amara»

Medioni: «Racconti d'estate» Sc tech., A. Sordi e Michèle Morgan.

V. Veneto: «La banda degli onesti» Totò e Peppino De Filippo.

Astra: «Tom e Jerry al 3° round» in technicolor.

Borsini: «Re vagabondo» Sc tech Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

Elisa: «Amanti o lasciami» tech

Excelsior: «Dracula il vampiro» tech., C. Lee, Vietato ai minori.

Massaua: Agguato grande Canyon

Odeon: «Cerica del Kriber» tech con Tyrone Power e Terry Moore.

Star: «Dove la terra scotta» Sc- pei colori con Gary Cooper

Alua: «Ora del delitto» Lupino.

Aurora: «Avventura degli Stukas»

Brescia: «Via del successo» Chiari

Chitillon: Duello Paseo tinta, col.

Edelweiss: «Prigioniera del re»

Farlino: «Re dei pellirossa» Scott.

Nizza: «Capitano Mari dei Sud» col. Rock Hudson, Cyd Charisse.

Nord: «Avventure cap Hornblower» tec., G. Peck, Virginia Mayo. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia

Palarma «Solidale» Sc. col. Cannino

Sociale: «Precetori in blue-jeans» Pascale Petit, J. Charrier. Vietato

Zenit: «Suor Letizia» A. Magnani.

Barelli: «Allair» e colori con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi

Calabria: «Ultimo mambo in 90 giorni» in tech., David Niven, Continitas

Colosseo «Precatori in blue-jeans» Pascale Petit, J. Charrier. Vietato

Continental: «I Legionari» con Hildegarde Knef, Bernard Wicky

Fiore: «Ali Babà col., Fernandel.

Italia: «Deve la terra scotta» in Scope tech., G. Cooper, J. Landon.

Moderno: «Uomini in guerra» e «Svengali» (due film)

Piemonte: «Tom e Jerry al 3° round» cart. anim. a col. M.G.M.

S. Carlo: «Il Jolly è impazzito».

Savoia: «Fine dell'avventura» con Van Johnson e Deborah Kerr.

Diana: Al servizio dell'Imperatore

Dora: «I fratelli Rico».

Roma: «Racconti d'estate» tech., A. Sordi, M. Milligan, S. Koselina.

Umbria: «Corona di ferro».

Alba: «La straniera» in technic.

Ambra tv Chiesa della Salute 77): «Donna dell'isola» John Payne.

Apollo: «Locanda della fe felicità Sc tech., J. Jurgens, I. Bergman

Cafasso: «El Alamein» Scope con F. Tozzi, R. Rory e G. Tinti

Edera: «Sfida infernale» Mature

Lucento: «Il quartiere dei ribelli»

Lutrario: «Sierra Baron» tech.

Massaia: «La terra esplode» col. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia

Splendor: «Orgoglioso ribelle» in tech., A. Ladd e O. De Haviland

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Astor, Adriano, Europeo, Milano e Fiore; Teatro Babila (biglietti alla Cassa). Teatro Alfieri: «Irma la dolce» (prenot. all'E.N.A.L.)

Per domani: Teatro Carignano; «Teatro della Cometa» (prenotazioni all'E.N.A.L.).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso, 22) per contanti o vaglia, o mediante corrispettivo in conto corrente postale inviato anche su 2/30331, Torino, Fino risulta dal pagamento del numero delle parole (minimo 10) moltiplicando le abbreviazioni comprese) per la tariffa della rubrica adatta all'argomento coll'aggiunta delle tasse in ragione del 2% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute penali speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** ad esse subordinate utile le inserzioni.

Tutti gli avvisi economici pubblicati su « La Stampa » e su la « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che contengono cose o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiami di telegrafo e di assegni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte al fermo posta aggiungano la frase: « Scrivere casella », SPI, Torino » (od altra sede), compilata per singola parola. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto mediante data ricevuta del deposito.

La corrispondenza indirizzata al qui Cassetta con numerosi contenenti documenti, valori, fotografie o pezzi di propaganda) debbono essere inviate per Posta e sono respinte se **assegnati** o raccomandate.

COMMERCIALI
Lire 100 a per parola

AFFILATRICI, arrotini, publici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bitter, via Nizza 32, Torino, Tel. 61-327

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabina, isolanti, contatori, complessi vuotatura Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-588.

ARCIOCCASIONE trapani premo pannelli aeronautici, mono bilanciari segnati. TAT, San Secondo 37. L6634

ATTENZIONE! Svendesi con garanzia affittasi negozi, affittasi, bilancio, filiazioni, qualsiasi cosa, Organizzazione Corbolo, piazza Repubblica 6, telef. 50-977, via Belfiore 60, telef. 661-728. 1726

BILANCERIE trafilerie vite 200 luce sulle 1000x800 altre vite 150 luce 600 cuscinetti vendo Vranzoni, via Venari 8, Milano. 3138

BILANCIERI [illegible], torni, chiavistelli MAN, tappeti, lamiere vendo via Bertola 61. 5238

CATENE aratro e tenimenti per auto, zoccoli, imbracciature. Marengo, Moncalieri 33. Telefonare 671-713. 10209

CERBASI ottimo telaio tedeconsigliabile da 20 poli, 120. Scrivere casella [illegible] V, SPI, Milano. 5149

CESOIA ghigliottina nuovissima mm. 2000x16 alzo mm. 350x2 occasione vendo Franzoni, Milano, via Venari 8. 5143

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, [illegible], officine, via Nizza 32, telef. 683-076. 72384

FILI zincati Fogt, Maccini 31. Telefonate 872-294. 10063

FORNACE laterizi alimentata vicino Canale Monferrato vendesi. Rivolgersi entro 4 aprile ore, Parrocchiani, Casale. Telefonare 32-12. 6190

GRUPPO elettrogeno 220 a 5 kw. trifase vendo. Telefonare mattina 841-770.

IMPRESA [illegible] vendesi per cessata attività igienica, betoniere, macchinefici. Telefonare 558-147. 8543

LAMPIONI stradali fuori [illegible] Telefonare 871-597 ore ufficio. L6695

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, macellare. Mallè, Moncalvo 19

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autoformanti, semigirantici, chiusi costruzione permanente, Stephan, Gabetelli. Telefonare 32-749. 876

OFFICINA meccanica, precisione Strada Antica di Collegno 365, telef. 723-731. Esegue lavori familiari e relativi di precisione. 35485

TORNIO reversibile, trapano, attrezzatura varia, officina chiudendo vende. Castelfidardo 17 0, passeggia.

VENDONSI bozzi a peso, smaltatrici, lagliapistrelle con dieci diamanti. Offerte via Francesco Savoia 4.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

BALDAIE, trucciatori, rafrattari, pulizia camini, ripara costruisce Bosco, telefono 695-580. 14000

DIPLOMATI prodigiosi a Facciotti e riabilitazioni conservatori vista, servizio mutue, via Maestrazza 42. 12571

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Stanzio, Peschiera 177, telef. 20-307. 779

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A impiegati funzionari pubblici e privati di ogni azienda eccezionali prestiti rimborsabili rateizzabili 10 rate. Nessun intervento datore lavoro. Riservatezza. Finanziaria, P. Nizza 4, telef. 67-546. 3584

A Torino cerco pasticceria forno, cassa nuovo in gerenza. Telefonare 280-142.

ABBIAMO capitalista brioche panificio cedibile 1.200.000 causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO bar signorile buona ubicazione capolinea tram zona commercialissima, cedesi 7.000.000; altro 45.000 giornaliere 2.000.000. Ufficio Cavour 52

AFFARONE. Grande cedesi pensione 14 camere causa sposizi, Josef, passaporto 1664426 ferma posta, Alassio. 5019

AFFARONE cedesi causa pensionati attrezzatissima ristorante camere con licenza superalcolici collina torinese. Scrivere cassetta 4382, SPI, Torino.

AFFARONE molto parlarne cedesi 800 mila bisogno pasticceria centrale. Telefonare 44-106. 16174

ALBERGO caffè ristorante vicinanze Torino cede 2.200.000, permuta appartamento centro uguale valore. Telefonare 933 174. M4151

ALIMENTARE zona residenziale, vendita pesticcio, laboratorio, cede 1.200.000. Galletti, Carducci 122. 5763

APPORTANDO 1 milione offresi amministrazione ditta; richiesta [illegible] amministrativa. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMA officina meccanica elettromeccanica, costruzioni presse, cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. 76430

ATTREZZATURE alimentare richiesta cedesi al controllo commerciale. Telefono 681-335 ore pasti. 631

AUTORIMESSA ammortizzata 65 cassette 50 metri affitto 127.000 pertinenza appartamento altro ingresso locale di 300 mq. cedesi. Telefonare 399-004. L6723

AVVIATA drogheria alimentare avviamento eccezionale cede causa malattia. Telefonare 388-486. L5662

AVVIATA latteria, pasticceria, bar semicentrale, ottima posizione 35. Vinaut, via Roma, cedesi 6.000 000 trattabili.

AVVIATO laboratorio lampadario in stile completo di attrezzature, cedesi. Telefonare 281-304. C3282

AZIENDINA artigiana [illegible] cedesi limiti altissimi, attività trentacinquennale, vendo circolare. Invito chiaramente Torino, cedesi. Telef. 260-851. L6520

BAR moderno, biliardi, verandah, cedesi 6.500.000 [illegible] Garzetto, 3, Torino 12. 3128

BAR servizio centralissimo, cedesi vari, ballerino apparecchio 550.000. Unalenga, 3, Ottavia 47. 12357

BUONA combinazione un muratore oppure un cedesi stabilimento articoli stradali lavoro febbricitante vendita. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. L6539

CAFFE' torrefazione redditizia, alloggio, distinto Torino, cedesi 2.500.000. Unem Delfa Bella, Frossasco 35. 5418

CAPITALI disponiamo e prestito per acquisti alloggi, negozi, alberghi, commercio industriali, Cons. Fin. Cavour 7, telefono 538-531. 698

CARALLINGHI, giostrai, su piazza, attrazione, moderno, favorevole, cede 1 milione 200.000 Gabelli, Chivio Cuneo 53.

CAUSA trasferimento cedo arredo completissima pensione 7 camere. Tel. 55-027.

CAVALLERA, Ristoro-Bar Commercianti Vedere acquistare vendere aziende? Rivolgersi Ristoratore!

CEDESI causa malattia avviato negozio pelliccerie. Telefonare 83-534.

CEDESI magazzino legna, carbone, unico locale in cortile, loco forza mpg circolare, necessari. Via Spotorno 26, Bochia, telefono 600-647. L6504

CEDESI negozio frutta e verdura. Telefono 774-782. L6509

CEDESI officina meccanica attrezzatissima impianto unità pelliccia saldatura. Telefonare 696-512. 5328

CEDESI S. Paolo moderno negozio mercerie biancheria, unici abitabile. Telefonare 861-865. C6650

CEDO avviata ed attrezzata agenzia commerciale, centrale. Telefonare 21-593.

CEDO avviatissima rivendita giornali cartoleria giocattoli. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. C3444

CEDO latteria zona redditizia litri 100 Telefonare qualsiasi ora 687-382.

CEDO negozio singolare calzature con o senza merce, [illegible] Telefon. 751-332 ore 12-14. M5666

CEDO negozio frutta verdura Telefonare 772-139. L6471

CERCASI gerenza tabaccheria o rivendita pane, caseificio. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. L6301

CERCASI latteria o frutta-verdura buon reddito. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. L6303

CERCO cassetta, negozio, proficuo commerciale anche provincia, Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. L6509

CERCO gerenza pasticceria, offro mille lire mila. Telefonare 41-623. L6710

CERCO gerente per salumeria. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. C3338

CESSIONE garantisce cedo quota socio mensile 5.000.000, eventualmente anche cessione totale 10.000.000, buon rendimento. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. L6475

CIANO Marina (Riviera Fiori) vendonsi, cedonsi pensioni, Astoria, Bonfante e Onoglia, telef. 80-82. 5158

CIMPCHENDO brevetto altissimo rendimento materiale artistico plastica valore nazionale internazionale ai nascenti o cedesi persona seria volentierosa portante poco capitale. Telefonare 534-954.

CIMPCHENDO, Milano, magazzino confezioni, ufficio, accetterei deposito o serio combinazione. Bertolini, via Tenaia 22, Milano. 5097

CIMPCHENDO 10.000.000-15.000.000 ammanco corrispondenti, affari società. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino. M5808

CROMERIA, commerciabile, avviatissimo incasso dimostrabile 50.000, causa trasferimento, cede 2.700.000 trattabili. Ufficio, Garibaldi 122. 2763

ELETTRAUTO modernissima attrezzatura magazzino ampliare cedesi per trasferimento direttore. Telefonare 974-513. L6527

FERRAMENTA casalinghi, zona commerciale, fortissimo incasso, eccezionalmente cede 4.000.000, Sibaldi, Gabelli, Garibaldi 123. 3762

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Tabet, 69-691, 53-590. 10643

GENOVA centralissima via gran passaggio cedesi negozio mq. 160 bene avviato con licenza radio tv elettrodomestici lampadari elettrici macchine per cucire dischi, forte reddito documentabile. Scrivere cassetta 13 B, SPI, Genova. 5174

GERENZA impianto alimentari [illegible] perfezionatissima famiglia prolifica. Richiedesi massimo 40 impegnabili referenze. Scrivere cassetta 4334, SPI, Torino. L6494

GIORNALI tabaccherie avviate, redditi controllabilissimi, zona centrissima. Cumiano, 3, Ottavia 47. F6530

LATTERIA centralissima 200 litri 45.000 giornaliere cedesi occasionissima. Usone, Cavour 52. 960

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque famiglia, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

MERCERIE zona Bernini 1.800.000 cede Negozio, Francia 3. Telefonare 511-642.

MOTIVI familiari proprietario avviata latteria corso socio riferi mezz o parte collaborando assieme. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino, C6348

MOTIVI unico cedesi macelleria salumeria semicentrale primaria marche zona, centrali [illegible]. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. M6584

OFFICINA attrezzata meccanicamente alto reddito positivo importantissima cedesi, 10.000.000. Telefonare 65-624.

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 250 kg., negozio, cedesi necessarissima 7.000.000. Fresa, Dei Carmine 28.

PANETTIERI l'ultimo ingegno a sacchetto metallo automatico panificio e rivendita pane, Salmazo 72, telef. 63-534.

PASTIFICIO moderno unico zona cedesi 1.500.000, facilissimo favoro. Telefona 12. 3116

PER lamentato produzione mobili in serie cercasi socio pratico zona. Telefonare 22-382. M5570

POSIZIONE redditizia cede negozio attrezzato con [illegible] adatto qualunque genere, portineria, Nizza 105. L6478

PRESTITI cercasi gerente bar, botteghino cinematografo, [illegible] serietà. Telefonare 41-078. 5118

PRESTITI Cedesi immediati fino 800 mila, rimborsabili 10 mesi, compilare a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, autosufficienti, Rodinità, segretezza « Finanziaria », Pietro Micca 4, tel. 47-346

PROPRIETARIO immobili con sana azienda commerciale 1.500.000, ricevuto [illegible] per conto, massime garanzie restituzione fino 1960, scrivere cassetta 2308, SPI, Torino. 5100

PRESTITI [illegible] via [illegible] bergata Vittoria, [illegible] plastiche e gomma. Telefonare 380-331. 85349

SALUMERIA ottima posizione centrale signorile cedesi per ritiro commercio. Telefonare 751-537. L6433

SANREMO privato cause sopiatro cede centralissima avviatissima pensione 25 lett. Scrivere [illegible], piazza Colombo 23, Sanremo. 6126

SOCIETA' semicentr compagnia fabbricazione, contenente giustificazione bar, ristorante, alberghi, casalinghi, trattenimento simplamente attività, collaborazione vacazione tecnici non oggetto capitale cercasi cassetta 4384, SPI, Torino.

SPORT, campeggio, pesca, avviamento, zona seguente, grandi sviluppo, cede 600.000 lisiemi. Carducci 123. 2763

TIPOGRAFIA redditi 320.000 cede rotativa rara occasione cedesi 15.000.000. Politica Garibaldi 8. 830

TABACCHERIA levata 1.200.000 mensili cedesi attuarsi 14.800.000; altra 11.000.000; altra 8.800.000. Fresa, Del Carmine 28. 726

TABACCHERIE levate settimanali 500 mila 600.000, 800.000, 1.000.000 ogni zona disponendo cedonsi, Galileo, Garibaldi 3. 630

TIPOGRAFIA rotocalcografica vendo o affitto, affarone. Sovadi, via Assia 34, Torino. 02815

UFFICIMI da privato mutuo 2.500.000 o prestito decennale, massima garanzia nuova costruzione. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. 85581

URGENO 1.500.000 per ristrutturazione immobiliare. Pago interesse massimo con garanzia ipotecaria primo grado. Restituzione rate mensili o bimestrali in due anni. Esamino eventuale durata più breve o più lunga. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. 85423

UTENSILERIA fornitissima negozio città 50 km. Torino cedesi. Telefon. 766-820.

LOCALI - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A cui prezzi vendonsi immobili, cascine, alloggi, ville, rivolgerchez rinomata agenzia cessio. Angiolo, Nizza 9, Pidmia, serietà. 532

A lanzo primo vendesi camera cucina, Pianezza 8. Telefonare 961-806. 847

A buone condizioni alloggi moderni, ottimi accurtia, vendonsi liberi or occupati, affittansi 1-2-3 camere. Studio, servizi. Facilitazioni pagamento. Magazzini, negozi, case civili. Rivolgersi Largo Lancia angolo Nizza, Madonna Rosa 40. Telef. 338-507, 670 318, 788-892.

A Grugliasco Fiat vendiamo accolti speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio, allamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 928-161. 14138

A speciali condizioni vendiamo corso Napoli 15 ultima camera libera adatta anche piccolo ai camera occupata positivo soleggiatissima adiacenze Porta Palazzo. Visite ore 18-19. 8385

A 25 km. da Torino (direzione Torino-Aosta) vendesi casetta sul canave ont giardino, ammobiliata, Rebiago 4.300.000. Telefonare 883-228. 4765

A 300 metri stazione Porta-Lanza, vendiamo alloggio tre grandi camere cucina bagno, secondo piano, 2.750.000. Affittasi Angiolo, Nizza 9. 834

A 1.200.000 Taiano Superiore vendo 2 camere cucina libera. Telefonare 40-081

ABBASSANDO grossi vendiamo alloggi moderni mobile via Ormea angolo Tiziano. Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie e senza. S. Paolo, Viale assitare 15.30-17.30. 11362

ADRIANO S. Rita adiacenti vendesi ultimi [illegible] alloggi pronti convenientissimi 3-0 [illegible] mutuo 6. Paolo, esposizione. Visite via Barletta 94, ore ufficio.

ACQUISTASI area centrale costruibile 100-200 camere direttamente proprietario. Telefonare 538-985. 02017

ACQUISTASI terreno buona giacitura fronte 12 protocollo 26. Dettagliare località prezzo. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino. 85496

ACQUISTERESI terreno San Paolo utilizzabile immediatamente, Lanzone, Arcivescovado 5. 762

ACQUISTO alloggio Crimea 5-6 locali doppi servizi. Telefon. 46-478, Lanzone.

ACQUISTO appartamento altamente signorile, panoramico, centralissimo anche non ammobiliato, eleganti camere anche cucina, doppi servizi. Zona Crocetta, Cairoli, roccolina. Scrivere dettagliando e. empatia. Ufficio 62, Torino. F6705

ACQUISTO case 30-50 camere 1925 in poi zona residenziale. Lanzone, telefonare 46-476. 782

ACQUISTO casetta giallino indipendente rivierasca Torino oppure Riviera. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino.

ACQUISTO da privato villa con terreno collina torinese. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. M5438

ACQUISTO per mandato piano terra o rialzato mq. 100-150 per uffici ai ministeri per magazzino. Rag. Davis, telefonare 49-217. M145

AGIADENSE piazza Risorgimento vendo 45 rate 80.000, due camere cucina tutto accessorio primo piano, affitto bloccato 144.000. Telefonare 554-863. C6568

AGIADENSE Talentino vendo alloggio libero sei vani primo piano. Tel. 883-810.

AFFARE vendesi casa capitalista cel. Occasionissima, ottima affittata a buon reddito. Richiesta 27.800.000, mutuabile per 8.500.000. Com. PAI, Cavour 7, telefonare 527-196. 608

AFFARONE privato svende casa 30 camere 10.000 mq. terreno ammobiliatissimo, vicinanze linea. Telefonare 361-983.

ALLOGGETTI moderni abitabili, via Cuneo angolo S. Marino (S. Rita), impresa vende occasionissima. L6598

ALLOGGETTI signorili tutti comforts moderni vendonsi, lunghe rateazioni ai multipli. Barletta Feltri 5-7, Tel. 83-968.

ALLOGGETTI 1-2 camere, soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000 rimanenza mutuo. Francia 95. Visibili 18-19.

ALLOGGETTO signorile due camere accessori. Anticipando 400.000 rimanenza mutuo. Casapinta 18. Visibile 18.20. Fiora. 655

ALLOGGI modernissimi case signorili 2-3 camere tinello ampio cucinino servizi, impresa vende, mutuo facilitazioni. Via Balme 47, [illegible] amministrazione. 629

ALLOGGI panoramici, luminosi, 2-4-5-6-7 camere, salonetti, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitare, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 91 at 100 angolo via Tiziano. Telefonare 536-161.

ALLOGGI San Donato, 79 ultimi cinque 2-3 blocchi vendo direzionando pagamento. Lanzone, Arcivescovado 5.

ALLOGGI signorili 3-3 camere servizi vendonsi, trattasi relazioni, Zona Franklin e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 3-5 camere, servizi, autorimesse, giardino. Palazzine prescelti, 1.180.000 cauz. Pagamento conveniente Tabacchi 43. 880

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi 5. Ella vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 15445

ALLOGGIO nuova costruzione 4 camere cucina vendesi 3.000.000. Usone, Cavour 52. 960

ALLOGGIO nuovo camera tinello servizi terrazzo splendido verde. Telefonare da martedì 268-934 L6734

AMERICO Vespucci 60, vendo signorili, 4 camere ed accessori, facilitazioni. Telefonare 562-516. 4320

ANGOLARE soleggiatissimo, vendonsi alloggi signorili bicocche e abbocchi buona rendimento, corso Peschiera 162, Visite: lunedì mercoledì venerdì pomeriggio.

AOSTA su provinciale strada valle valle autostrada capannoni magazzini uffici palazzina uffici posti mq. 8500 adatti industria-commercio, vendesi affittasi. Scrivere cassetta 149 C. SPI, Milano.

APPARTAMENTINI quadrilocali, negozi, vendonsi direttamente, trattasi facilitazioni, zona Francia e via Monginevro. Telefonare 753-720. 16711

AREA fabbricabile centralissima completamente cinque 400. progetto approvato sia piani liberi corso e via direttissima ascensore a [illegible] vendesi zona commerciale residenziale corso Brescia, corso Giulio Cesare. PIS-VAL Monte Piatà 2 Telefono 527-410. 527-411. 654

ATTENZIONE! [illegible] immobili, ville, chalets, villette zone l'Agenzia Domus, Angiolini, Nizza 9. Consegli gratuiti. 533

AUTORIMESSE proprietà immobile di [illegible] capitale 3000 metri (circonvallazione Emanuel, Rosa, situazione eccezionale, occ. capolinea 6, vendesi conv[illegible]ente. Com. PAI, Cavour 7, tel 627-196

AVIGLIANA Lago grande terreno panoramicissimo mq. 2300 fabbricabile prossimità autostrada, prezzo[illegible] assai, affare, posizione, scopendolo, scoperta, comodità strada, vendesi 2.300.000. Telefonare 657-069. 85484

BARRIERA Milano, via Pagano 53 direttamente vendiamo nuovi 1-2 camere tinelli servizi 2.100.000, 2.300.000, 2 camere 900.000, 3.100.000 pure adiacenze alla radiale. Visite dalle 18-19. Telefonare 687-270. L6624

CASA moderna redditizia, undici alloggi 4 camere tinelli, vendesi, permutasi ter[illegible] trattando, Carmelina, Dimano 64. L6636

CENTRALISSIMI Internet alloggi, doppi [illegible] servizi, terrazzi. 140-180-180-300 mq., assortimento, vendo direttamente costruttore, Mutuo, facilitazioni. Via Pedavoso 30. Telefono 585-588. 3609

CENTRALISSIMO alloggi Goodwin Ferrari 3, secondo piano, 4 camere cucina bagno terrazzo particolare, vendesi. Telefonare [illegible]. 6156

CENTRALISSIMO caratteristico uso studio, ufficio posto, terrazzo panoramico, vendesi. Principe Tommaso 36, telefono 655-306. 847

CERCO cascina 4 vani giardino zona Torinese, proprietà. Telefonare 811-421.

COMPERO signorilmente appartamento signorile ma camere, condizioni minimo zona tranquilla recinto periferia. Telefonare ore 13-15 al 522-181 - scrivere cassetta 2352, SPI Torino. M4178

CONCEDIAMO [illegible] finanziamenti a e negozi (pelicceri, L.F.I.T., San Quintino 61. L6638

COMPRA vendita terreni case costruzioni frazionamenti assistenza gratuita de lecnici specialmenti. [illegible] Bertola, Berlolis 36. 1143

CORSO Agnelli 90, vendesi, affittasi negozio adatto qualsiasi genere. [illegible] 6178

CORSO Agnelli 90, vendesi alloggio 4 camere cucina ingresso ammobiliato, cedesi, Galileo, Garibaldi 3. 630

TIPOGRAFIA rotocalcografica vendo o affitto, affarone. Sovadi, via Assia 34, Torino. 02815

URGENO 1.500.000 per ristrutturazione immobiliare. Pago interesse massimo con garanzia ipotecaria primo grado. Restituzione rate mensili o bimestrali in due anni. Esamino eventuale durata più breve o più lunga. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. 85423

UTENSILERIA fornitissima negozio città 50 km. Torino cedesi. Telefon. 766-820.

LOCALI - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A cui prezzi vendonsi immobili, cascine, alloggi, ville, rivolgerchez rinomata agenzia cessio. Angiolo, Nizza 9, Pidmia, serietà. 532

A lanzo primo vendesi camera cucina, Pianezza 8. Telefonare 961-806. 847

A buone condizioni alloggi moderni, ottimi accurtia, vendonsi liberi or occupati, affittansi 1-2-3 camere. Studio, servizi. Facilitazioni pagamento. Magazzini, negozi, case civili. Rivolgersi Largo Lancia angolo Nizza, Madonna Rosa 40. Telef. 338-507, 670 318, 788-892.

A Grugliasco Fiat vendiamo accolti speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio, allamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 928-161. 14138

A speciali condizioni vendiamo corso Napoli 15 ultima camera libera adatta anche piccolo ai camera occupata positivo soleggiatissima adiacenze Porta Palazzo. Visite ore 18-19. 8385

A 25 km. da Torino (direzione Torino-Aosta) vendesi casetta sul canave ont giardino, ammobiliata, Rebiago 4.300.000. Telefonare 883-228. 4765

A 300 metri stazione Porta-Lanza, vendiamo alloggio tre grandi camere cucina bagno, secondo piano, 2.750.000. Affittasi Angiolo, Nizza 9. 834

A 1.200.000 Taiano Superiore vendo 2 camere cucina libera. Telefonare 40-081

ABBASSANDO grossi vendiamo alloggi moderni mobile via Ormea angolo Tiziano. Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie e senza. S. Paolo, Viale assitare 15.30-17.30. 11362

ADRIANO S. Rita adiacenti vendesi ultimi [illegible] alloggi pronti convenientissimi 3-0 [illegible] mutuo 6. Paolo, esposizione. Visite via Barletta 94, ore ufficio.

ACQUISTASI area centrale costruibile 100-200 camere direttamente proprietario. Telefonare 538-985. 02017

ACQUISTASI terreno buona giacitura fronte 12 protocollo 26. Dettagliare località prezzo. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino. 85496

ACQUISTERESI terreno San Paolo utilizzabile immediatamente, Lanzone, Arcivescovado 5. 762

ACQUISTO alloggio Crimea 5-6 locali doppi servizi. Telefon. 46-478, Lanzone.

ACQUISTO appartamento altamente signorile, panoramicissimo, centralissimo anche non ammobiliato, eleganti camere anche cucina, doppi servizi. Zona Crocetta, Cairoli, roccolina. Scrivere dettagliando e. empatia. Ufficio 62, Torino. F6705

ACQUISTO case 30-50 camere 1925 in poi zona residenziale. Lanzone, telefonare 46-476. 782

ACQUISTO casetta giallino indipendente rivierasca Torino oppure Riviera. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino.

ACQUISTO da privato villa con terreno collina torinese. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. M5438

ACQUISTO per mandato piano terra o rialzato mq. 100-150 per uffici ai ministeri per magazzino. Rag. Davis, telefonare 49-217. M145

AGIADENSE piazza Risorgimento vendo 45 rate 80.000, due camere cucina tutto accessorio primo piano, affitto bloccato 144.000. Telefonare 554-863. C6568

AGIADENSE Talentino vendo alloggio libero sei vani primo piano. Tel. 883-810.

AFFARE vendesi casa capitalista cel. Occasionissima, ottima affittata a buon reddito. Richiesta 27.800.000, mutuabile per 8.500.000. Com. PAI, Cavour 7, telefonare 527-196. 608

AFFARONE privato svende casa 30 camere 10.000 mq. terreno ammobiliatissimo, vicinanze linea. Telefonare 361-983.

ALLOGGETTI moderni abitabili, via Cuneo angolo S. Marino (S. Rita), impresa vende occasionissima. L6598

ALLOGGETTI signorili tutti comforts moderni vendonsi, lunghe rateazioni ai multipli. Barletta Feltri 5-7, Tel. 83-968.

ALLOGGETTI 1-2 camere, soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000 rimanenza mutuo. Francia 95. Visibili 18-19.

ALLOGGETTO signorile due camere accessori. Anticipando 400.000 rimanenza mutuo. Casapinta 18. Visibile 18.20. Fiora. 655

ALLOGGI modernissimi case signorili 2-3 camere tinelli ampio cucinino servizi, impresa vende, mutuo facilitazioni. Via Balme 47, [illegible] amministrazione. 629

ALLOGGI panoramici, luminosi, 2-4-5-6-7 camere, salonetti, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitare, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 91 at 100 angolo via Tiziano. Telefonare 536-161.

ALLOGGI San Donato, 79 ultimi cinque 2-3 blocchi vendo direzionando pagamento. Lanzone, Arcivescovado 5.

ALLOGGI signorili 3-3 camere servizi vendonsi, trattasi relazioni, Zona Franklin e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 3-5 camere, servizi, autorimesse, giardino. Palazzine prescelti, 1.180.000 cauz. Pagamento conveniente Tabacchi 43. 880

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi 5. Ella vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 15445

ALLOGGIO nuova costruzione 4 camere cucina vendesi 3.000.000. Usone, Cavour 52. 960

ALLOGGIO nuovo camera tinello servizi terrazzo splendido verde. Telefonare da martedì 268-934 L6734

AMERICO Vespucci 60, vendo signorili, 4 camere ed accessori, facilitazioni. Telefonare 562-516. 4320

ANGOLARE soleggiatissimo, vendonsi alloggi signorili bicocche e abbocchi buona rendimento, corso Peschiera 162, Visite: lunedì mercoledì venerdì pomeriggio.

AOSTA su provinciale strada valle valle autostrada capannoni magazzini uffici palazzina uffici posti mq. 8500 adatti industria-commercio, vendesi affittasi. Scrivere cassetta 149 C. SPI, Milano.

APPARTAMENTINI quadrilocali, negozi, vendonsi direttamente, trattasi facilitazioni, zona Francia e via Monginevro. Telefonare 753-720. 16711

AREA fabbricabile centralissima completamente cinque 400. progetto approvato sia piani liberi corso e via direttissima ascensore a [illegible] vendesi zona commerciale residenziale corso Brescia, corso Giulio Cesare. PIS-VAL Monte Piatà 2 Telefono 527-410. 527-411. 654

ATTENZIONE! [illegible] immobili, ville, chalets, villette zone l'Agenzia Domus, Angiolini, Nizza 9. Consegli gratuiti. 533

AUTORIMESSE proprietà immobile di [illegible] capitale 3000 metri (circonvallazione Emanuel, Rosa, situazione eccezionale, occ. capolinea 6, vendesi conv[illegible]ente. Com. PAI, Cavour 7, tel 627-196

AVIGLIANA Lago grande terreno panoramicissimo mq. 2300 fabbricabile prossimità autostrada, prezzo[illegible] assai, affare, posizione, scopendolo, scoperta, comodità strada, vendesi 2.300.000. Telefonare 657-069. 85484

BARRIERA Milano, via Pagano 53 direttamente vendiamo nuovi 1-2 camere tinelli servizi 2.100.000, 2.300.000, 2 camere 900.000, 3.100.000 pure adiacenze alla radiale. Visite dalle 18-19. Telefonare 687-270. L6624

CASA moderna redditizia, undici alloggi 4 camere tinelli, vendesi, permutasi ter[illegible] trattando, Carmelina, Dimano 64. L6636

CENTRALISSIMI Internet alloggi, doppi [illegible] servizi, terrazzi. 140-180-180-300 mq., assortimento, vendo direttamente costruttore, Mutuo, facilitazioni. Via Pedavoso 30. Telefono 585-588. 3609

CENTRALISSIMO alloggi Goodwin Ferrari 3, secondo piano, 4 camere cucina bagno terrazzo particolare, vendesi. Telefonare [illegible]. 6156

CENTRALISSIMO caratteristico uso studio, ufficio posto, terrazzo panoramico, vendesi. Principe Tommaso 36, telefono 655-306. 847

CERCO cascina 4 vani giardino zona Torinese, proprietà. Telefonare 811-421.

COMPERO signorilmente appartamento signorile ma camere, condizioni minimo zona tranquilla recinto periferia. Telefonare ore 13-15 al 522-181 - scrivere cassetta 2352, SPI Torino. M4178

CONCEDIAMO [illegible] finanziamenti a e negozi (pelicceri, L.F.I.T., San Quintino 61. L6638

COMPRA vendita terreni case costruzioni frazionamenti assistenza gratuita de lecnici specialmenti. [illegible] Bertola, Berlolis 36. 1143

CORSO Agnelli 90, vendesi, affittasi negozio adatto qualsiasi genere. [illegible] 6178

CORSO Agnelli 90, vendesi alloggio 4 camere cucina ingresso ammobiliato, cedesi, Galileo, Garibaldi 3. 630

CORSO Agnelli 12 [illegible] vendesi alloggi panoramici, [illegible]

CORSO Marconi 55-61 (Lingotto) vendonsi ultimi alloggi camere libello ecclusivo, mutuo, facilitazioni pagamento Visita cantiere. 754

CORSO Ortensio 32 [illegible] alloggi liberi 4 camere 2 servizi. Visite 15-17. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. M5813

DAVIA divisione ordini ampio panoramico terreno condominio villaggio Riviera Piemonte (Albenga). Scrivere casella 1490 C, SPI, Milano. 5191

DAV. Conti, Rosta 16 vende alloggio libero quattro camere servizi, pergocchia, accessorio, 8.500.000, Porta Susa; altro Porta Nuova ampie camere servizi, 5.000.000. 4865

DAVIA divisione ordini ampio panoramico terreno condominio villaggio Riviera Piemonte (Albenga). Scrivere casella 1490 C, SPI, Milano. M5813

DAV. Conti, Rosta 16 vende alloggio libero quattro camere servizi, pergocchia, accessorio, 8.500.000, Porta Susa; altro Porta Nuova ampie camere servizi, 5.000.000. 4865

DIRETTAMENTE vendo garage Borgidori camere libere 6 posteri cucinetta bagno bagno cortile capitoni 6.300.000, visite telefonando 687-270. 6583

EDICOLE vendesi terreno fronte Autostrada Torino-Milano, Torino-Orbassano, piccolo prezzo lotti, tiranno trattative. Tel. [illegible] 7338.

FINANZIAMENTI fino 96 mesi su vendita alloggi, fabbricati superfici vendita. Discrezione. ISFIP, corso 24 Umberto 6.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni, area costruibile massima discrezione sulle migliori condizioni studio immobiliare corso Francia 3, telefono 511-643. 655

FORLI' 142, alloggi camere tinello cucinino, ristorni, Telefonare 852-228

GABETTI, XX Settembre 17 vende casa 8 Ave Piccolo, ampiezza stabile, ristorante ristorazione, 16.000.000, eccezionale occasione alloggi. 3761

GRANDIOSA autorimessa mq. 2000 vendesi. Lanzo Agnelli 96. 842

IMPRESA vende alloggi con lotti i contratti, nel

NOTIZIE PER LE DONNE

La cura di primavera

Dieci giorni di dieta per premunirsi dalle malattie consigliati da un medico francese - La verdura alimento di base

A primavera, non fioriscono soltanto gli alberi. Anche la nostra pelle si adorna, in modo assai estetico, di «boccioli», foruncoli, eczemi. La natura gode di un poetico risveglio. Per noi, è la stagione dei mal di testa, delle digestioni difficili, della sonnolenza, della fatica, della pigrizia fisica e mentale.

Tempo di transizione tra l'inverno e l'estate, la primavera rappresenta per gli uomini la crisi: la rottura tra due opposti equilibri: quello che ci ha permesso di resistere al freddo e l'altro che ci consentirà di sopportare il solleone e l'afa estiva. La irregolarità del clima primaverile rende ancor più penoso questo riadattamento.

L'organo più provato è il fegato. La sua azione antitossica è rallentata e i veleni della digestione passano nel sangue. Le primaverili fioriture della nostra epidermide sono un mezzo a cui ricorre il nostro organismo per eliminarne una parte. Ma la quantità maggiore rimane nascosta. E' quella che ci disturba la digestione e ci dà l'emicrania. Se non la eliminiamo con un'adatta alimentazione, finirà per ingrossare i delicati meccanismi che governano la vita.

E' dunque il momento per riprendere la nostra inchiesta sull'alimentazione. Nello scorso autunno abbiamo illustrato le proprietà nutritive del grano, del miele e della frutta. Ora è tempo di parlare della verdura, alimento base di primavera. Relegata sui nostri frettolosi pranzi ad una parte di comparsa, abbiamo perduto la buona abitudine della sua utilità. Non sappiamo più distinguere le diverse funzioni alimentari di ogni ortaggio. Il nostro palato, intorpidito e quasi disgustato dalla scarsa varietà dei nostri menù, non sa più assaporarne i delicati sapori. Abbiamo perfino disimparato a cucinarla in modo che conservi le sue proprietà e i suoi gusti. E, a proposito del gusto, vogliamo provarci a riducarlo? Perdendolo, ci siamo precluso un'infinita gamma di sensazioni gioiose. Abbiamo respinto un dono che ci ha fatto la natura per renderci più bella la vita. Il modo per riconquistarlo c'è. Ne riparleremo.

Ma prima di inoltrarci nei miracolosi esiti della creazione per imparare a trarne profitto e piacere, urge prendere una misura d'emergenza: dobbiamo disintossicarci. La saggezza popolare consiglia in questo periodo l'uso di «depurativi». Un medico francese, il dottor Vachet, che su un diario settimanale conduce i lettori ci sul cammino della salute, dell'ottimismo e della felicità e (così s'intitola la sua rubrica), suggerisce piuttosto un periodo di dieta, che chiama la «cura di primavera».

Spiega: «Ricordatevi che la salute dipende dall'igiene e da una alimentazione ben composta. I regimi di sottonenza alimentare sono dei potenti ausiliari alla terapeutica: i medici di tutti i tempi vi sono ricorsi con ottimi risultati. Anche le purghe e i salassi, di cui Molière si è fatto beffe, avevano la loro ragione di essere in un tempo che, sull'esempio dei re e dei signori, tutta la borghesia francese era minacciata di infarto per il troppo cibo. Ricordatevi anche quante malattie di fegato, arteriosclerosi, diabeti e altri malanni non scoppiarono durante la guerra. Non rimpiangiamo certo le condizioni che c'imposero quelle restrizioni ma possiamo ridurre la nostra alimentazione volontariamente e in tutta libertà. Per il vostro equilibrio e per premunirvi dalle malattie, pestilenze dunque la cura di primavera. Sarà, più che qualunque medicamento, la migliore salvaguardia della vostra salute».

Ecco la cura di primavera consigliata dal dott. Vachet. Dura 10 giorni.

Primo giorno: il mattino, a digiuno, prendere 10 gr. di solfato di soda e un'ora dopo una tazza di tè leggero con un poco di zucchero. A metà del mattino, frutta di stagione. A mezzogiorno: brodo di verdura (sedano, sedani, porri e cerfoglio, bolliti con un po' di sale per quattro ore e poi passati al setaccio). Succo di frutta. Null'altro per tutto il resto della giornata.

Giorni seguenti (otto), regime latteo-vegetariano. Ecco il menù tipo di cui potrete variare a piacere i generi di frutta e di verdura:

Prima colazione: latte o caffè e latte con pane tostato e biscotti, burro o margarina, marmellata o miele, frutta di stagione.

Colazione: pomodori in insalata, due piatti di verdura (insalata verde e carote, piselli, fagioli verdi o asparagi lessi o conditi con olio e limone), formaggio bianco o yoghurt. Frutta.

Merenda: tè, marmellata, burro o margarina, cavolo o succo di frutta.

Cena: minestra di verdura, un legume (purea di patate o altro), insalata di stagione, un frutto.

Prima di coricarsi: un infuso di verbena o di menta.

Decimo giorno: dieta con brodo di verdura e succhi di frutta come il primo giorno.

Vi pare una dieta penosa? Provate. Il benessere che sentirete vi ripagherà del sacrificio.

l. b.

Si annuncia interessante la trasmissione di stasera

La gemelle Rita e Gabriella Appiotti coi maggiore Detti (a destra) e Mike Bongiorno

Doppia "sfida al campione„ sul palcoscenico del telequiz

Ritorneranno sui teleschermi le gemelle Appiotti e il maggiore Detti: gli esperti hanno accettato il ricorso di entrambi - Al secondo turno il ragioniere di Novi contro l'ex-musichiere Salvatore - Le pietre preziose, nuova materia scelta da una esordiente - Il «bullo» romano al traguardo dei 2 milioni e mezzo

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Centosettantaquattresimo numero del telequiz che con l'edizione di questa sera entra nel suo terzultimo mese di vita. I responsabili della rubrica disperatamente cercando di chiudere in bellezza, di dare un po' di colore a queste ultime trasmissioni. A volte ci riescono — vedi due settimane fa quando polemiche e scontri emozionanti hanno ridonato alla rubrica la vivacità di un tempo — a volte falliscono clamorosamente — vedi l'edizione della scorsa settimana dove monotonia e squallore l'hanno fatta da padroni. Il telequiz sembra essersi trasformato in una doccia scozzese: un'edizione bollente, un'altra gelida e così via. Stando a questa serie di alti e bassi che si ripete con sconcertante regolarità, questa sera non dovremmo quindi annoiarci.

Il numero di centro della trasmissione è ancora costituito dalla «sfida al campione» che vede il duello fra Armando Ghiglione e l'ex-musichiere Giovanni Salvatore. La scorsa settimana i due contendenti hanno chiuso alla pari la loro prima esibizione e hanno così cominciato ad incamerare 600 mila lire. Entrambi hanno ampiamente dimostrato che sul sicilimo sanno quasi tutto. Domenica scorsa Giovanni Salvatore è andato ad approfondire la sua cultura sulla materia che tratta: il telequiz a San Donato Po, dove si è svolta una nuova in circuito che ha visto il rientro alle competizioni di Ercole Baldini, il campione del mondo.

Jolanda Folicori

L'ex-musichiere è un grande tifoso dell'Ercole nazionale: è stato visto frequentemente al bordi della strada ad incitare calorosamente il suo beniamino e più tardi si è fatto fotografare con lui al centro di una folla festante, folclorisima di poter avere insieme un così noto campione del pedale e un altrettanto celebre campione di quiz. Lunedì Giovanni Salvatore era però già rientrato a Santa San Giovanni e in questi ultimi tre giorni rimasto lo ha più rivisto per strada. L'ex-musichiere è decisissimo a dimostrare che non è soltanto farina del campo delle canzonette e con grande volontà si è messo d'impegno per rinfrescare le sue cognizioni sul mondo del pedale. A differenza della prima esibizione che aveva in programma ben quattro domande, Ghiglione e Salvatore dovranno risolvere questa sera soltanto due quiz.

A comandare la classifica di «Lascia o raddoppia» è ora il giovane «bullo» romano Francesco Polici che su tutto sul pugilato. Il Polici è giunto al gradino dei due milioni e mezzo. Spera, ovviamente, di assicurarsi la posta in palio e per rafforzare la sua preparazione, quest'anno, per la prima volta nella sua vita, non è nemmeno andato a trascorrere la Pasquetta ai Castelli Romani. Per leggere la domanda al concorrente sarà invitato stasera sul palcoscenico del Piccolo Teatro della Fiera ampionaria un noto campione di pugilato. Si fa il nome di Duilio Loi ma fino a questa mattina la notizia non era ancora stata confermata.

All'esordio in cabina, per affrontare la domanda da 640 mila lire, vedremo la cameriera bolognese Jolanda Folicori che sa tutto sulle vicende del conte di Cavour. La Folicori ha già sufficientemente dimostrato di possedere sulla materia una profonda preparazione: non è difficile quindi pronosticarle un nuovo passo innanzi.

In apertura di trasmissione, prima ancora degli esordienti, saliranno sul palcoscenico, per derimere definitivamente la questione ancora in corso, tre vecchie conoscenze dei telespettatori. Si tratta delle gemelle Rita e Gabriella Appiotti e del maggiore Ottorino Detti. Tre settimane fa, come si ricorderà, a conclusione di una trasmissione quanto mai drammatica, prima le Appiotti, poi il Detti furono tolti di gara. Tutti però presentarono immediatamente ricorso e gli esperti, alla fine, hanno dato loro ragione. Ai concorrenti verranno ripetute le due domande previste per l'ultima serata: se rispanderanno tutti con esattezza, la «sfida» andrà avanti fino a quando uno dei contendenti non alzerà bandiera bianca. L'argomento della gara è, come è noto, la mitologia.

Dopo l'inconsueto inizio di trasmissione sfileranno sul palcoscenico gli esordienti. Per questa sera ne sono stati scovaccati due: un milanese di 42 anni, Giovanni Costingo, ex-cuoco, ex-varietatore e attualmente disoccupato che si farà interrogare sulla musica leggera, e una giovane e graziosa napoletana, Adriana Scutellaro di 21 anni. La ragazza, da poco laureata in legge, presenta una materia che senza dubbio attirerà davanti al teleschermi un folto pubblico femminile: le pietre preziose. Con tutta probabilità verranno mostrati alla concorrente alcuni gioielli di grande valore.

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Esordienti: Giovanni COSTINGO, di Milano (musica leggera); Adriana SCUTELLARO, di Napoli (pietre preziose).

Per la domanda da 640 mila lire: Jolanda FELICORI, di Bologna (vita di Cavour).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Francesco POLICI, di Roma (pugilato).

SFIDA AL CAMPIONE: secondo incontro fra Armando GHIGLIONE, di Novi Ligure, e Giovanni SALVATORE, di Sesto S. Giovanni (ciclismo). In apertura di trasmissione, si ripeterà la sfida tra le gemelle Rita e Gabriella APPIOTTI e il maggiore Ottorino DETTI (mitologia).

Lanciato a Parigi il rossetto bianco

Parigi, giovedì sera.

L'ultima invenzione della moda nel campo dei cosmetici è il rossetto bianco, lanciato in questi giorni nel mercato di una nota casa parigina. Non più rossetti pallidissimi, ma più rosa smorzati o funebri. «Bocca bella è bocca che brilla»: sarà questa la nuova parola d'ordine delle signore.

Difatti il rossetto bianco, applicato sopra un qualsiasi rossetto rosso, darà alle labbra un netto luccichio.

Il sindaco di Ponzone

Acqui, giovedì sera.

Si è riunito a Ponzone di Acqui il Consiglio comunale per la elezione del nuovo sindaco, dopo la morte del conte Thellung. Il Consiglio ha eletto il geom. Vincenzo Mantelli (democristiano).

D. Fleury

Nuovo Salon de Coiffure

Signore eleganti visitatelo

PIAZZA S. CARLO, n. 197 - Telefono 40-626

IL CONGRESSO A GENOVA DELLA SOCIETA' DI PSICHIATRIA

L'ansia: nemica numero uno nella tormentata era dei missili

Scienziati italiani e stranieri alle prese con appassionanti problemi sulla personalità e sull'intelligenza dell'uomo - A buon punto le ricerche e i rimedi per sconfiggere o per lo meno attenuare il male che insidia in questo secolo la felicità dell'individuo, spingendolo talvolta a gesti tragici - Come una protagonista della rapina di via Osoppo è stata guarita dalla paura con un ciclo di "elettrourti„

Dal nostro inviato

Genova, giovedì sera.

Il 27° Congresso della Società Italiana di Psichiatria, che si è inaugurato stamane a Genova, ha scelto quale tema di discussione argomenti di interesse assai vivo e attuale da trasformare la riunione scientifica in un avvenimento verso il quale converge l'attenzione del gran pubblico.

L'organizzazione è, si capisce, in pugno a scienziati, in particolare di prof. Cornelio Fiaschi e Giorgio Padovani, direttori rispettivamente delle cliniche delle malattie nervose e mentali dell'Università e dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Genova; ma la riunione si svolge sotto l'egida e con il concorso organizzativo e finanziario dell'Amministrazione provinciale di Genova.

Psico-chirurgia radioattiva

«Nel dare il nostro appoggio noi, in fondo, facciamo un affare», ci dichiarava stamane l'avv. Giovanni Maggio, presidente della Provincia e presidente onorario del Congresso. E soggiungeva: «Dal momento che spetta alla Provincia provvedere ai malati di mente, ogni progresso realizzato dalla psichiatria e la neurologia, si risolve in un vantaggio anche finanziario per noi. Infatti tanto maggiore è il numero delle guarigioni, tanto minori diventano le spese che noi dobbiamo sostenere, per la cura dei pazienti negli ospedali psichiatrici».

In realtà l'interesse dell'amministrazione della Provincia è di carattere sociale, nel senso più elevato ed ampio del termine.

E, infatti, i temi di discussione no hanno una immediata, palpitante aderenza con alcuni drammatici problemi della vita d'oggi: l'ansia; i fenomeni psico-patologici dell'età evolutiva; le cause che stanno alla base dei suicidi e i mezzi per curarle; le condizioni ambientali che nelle case di cura possono concorrere alla guarigione dei pazienti affetti da malattie mentali o nervose.

L'ansia, di cui proprio oggi pomeriggio i congressisti cominceranno ad occuparsi, è forse l'argomento che richiama su di sè il più appassionante interesse. E' la forma patologica che, secondo molti scienziati, caratterizza il nostro tempo. I gesti inconsulti o disperati di molti fra i protagonisti di parecchi fatti di cronaca; la ragione segreta che sola può spiegare certi angosciosi drammi familiari; la spietata invidia che mina la felicità di uomini assurti a invidiabili posizioni finanziarie, hanno troppo spesso il medesimo nome: l'ansia.

La scienza, il chiede il gran pubblico, è dunque impotente e disarmata contro cotesta incalzante calamità? A giudicare dal numero delle relazioni presentate al congresso, all'interrogativo si dovrebbe dare senz'altro una risposta negativa. Gli psichiatri hanno scandagliato il fenomeno in ogni suo aspetto; l'imponenza delle ricerche è tale da far pensare che la terribile nemica debba infine essere sconfitta o per lo meno contenuta.

Sono ricerche che si sviluppano in direzioni diverse. Un certo numero di scienziati, come per esempio il relatore prof. A. Rubino dell'Università di Palermo, si preoccupa di scovare i caratteri oggettivi, patologici dell'ansia; stabilire, insomma, quali sono gli organi, i visceri, le ghiandole, ecc. che funzionano irregolarmente nell'ansioso — e cioè il soggetto che vive in uno stato di grave inquietudine, di tormentata ossessione — stati d'animo che sono o privi di giustificazione o legati a un contenuto immaginario. Che la radice di tali ansie sia davvero d'indole patologica è stato dimostrato da numerose ricerche e ha trovato conferma in esperimenti di laboratorio non privi di drammaticità. Ecco di che non si tratta. Se si prende un soggetto del tutto sano, equilibrato, tranquillo, e gli si praticano iniezioni di determinate sostanze atte a influire sul cuore o sul cervello, si constata l'insorgere di autentici stati di ansia — ansia artificiale, sperimentale!

C'è di più. Alcuni medici hanno dimostrato che l'ansia si guarisce con un'azione esercitata direttamente su certi organi. Tale il caso del nuovo procedimento impiegato dal prof. Ostorio J. Wanderein di Bruxelles, il quale, per via transorbitaria, introduce nel lobo prefrontale particelle radioattive (ittrio 90, oro 198, iridio 194). I risultati, dice lo scienziato, sono ottimi. Insomma l'ansia è guarita dalla psico-chirurgia radioattiva.

Un caso indicativo

Sono dunque null'altro che malati gli ansiosi? Oppure non si deve ritenere che fattori d'indole psicologica creino l'ansia e che questa turbi l'equilibrio dell'intero organismo, fino a provocare le specifiche malattie?

Quest'ultima è la tesi della psicosomatica, l'affascinante nuova branca della medicina i cui studi hanno recato impressionanti dimostrazioni dell'influsso che il pensiero esercita sulle funzioni e sulla salute del corpo. Specialmente importanti la materia sono state le ricerche compiute da un illustre psichiatra, il prof. Gaetano Boschi.

Fino a quali estremi limiti possano giungere gli effetti patologici prodotti dalla paura e dall'ansia è dimostrato da un caso di cui parla la relazione dei professori G. Ercan e D. De Martis dell'ospedale maggiore di Milano. Si tratta di un episodio direttamente connesso con un clamoroso recente fatto di cronaca nera: la rapina di via Osoppo. «Le mogli di uno degli imputati — dice la relazione — subito dopo l'arresto del marito cominciò a ricevere telefonate anonime continue, pressanti, reiterate; una anche al telefono le chiedeva dove aveva nascosto la refurtiva; oppure l'autore delle telefonate le faceva ascoltare il ritornello del film «Ritmi». E' da notare che le reali circostanze delle telefonate è confermata dai familiari e dai vicini. Il quadro clinico immediatamente successivo alla persecuzione telefonica ebbe inizio con un vivacissimo stato di allarme, cui seguirono un eccitamento ansioso e manifestazioni deliranti. La paziente sospettava di tutti, si barricava in casa, rifiutava il cibo ritenendolo avvelenato; si sentiva minacciata di morte e torturata. Ricoverata all'ospedale, la povera donna cercò di stare familiari e anche in questo ambiente di turbe psichiche) venne sottoposta a un ciclo di elettrourti con pronta e completa regressione del quadro morboso. La paziente in tale fase di piena coscienza ricordava in modo particolare l'episodio. Riconfrontata dopo otto mesi dalla crisi, essa appariva in perfetta salute. Il soggetto in questione, per le sue particolari condizioni psicologiche, era senza dubbio specialmente vulnerabile, ma i medici sono convinti che la psicanalisi dell'ansia, la sua folgorante evoluzione, fu originata dalla crisi di ansia acuta.

Maschi e femmine

Molti autori attribuiscono soprattutto a fattori psicologici questa forma morbosa, tipica della frenetica età della meccanica e della fantascienza. Il troppo pensare da l'inquietudine e questa a sua volta genera l'ansia. In materia merita di essere citata l'indagine compiuta da tre studiosi della clinica delle malattie nervose e mentali dell'università di Pisa, i professori P. Barlenghi, A. Muratorio e A. Giannini. Durante circa tre anni, nella loro clinica compirono ricerche statistiche su ottocento casi, considerando i seguenti fattori: età, sesso, titolo costituzionale, professione, condizioni economiche, grado di istruzione, livello culturale, interessi religiosi o politico-sociali. Tra i numerosi risultati ottenuti i seguenti: 1) Il sintomo ansia mostra una certa maggiore frequenza nel sesso maschile, per quanto la differenza fra i due sessi non appaia molto evidente (37 per cento nelle femmine, 41 per cento nei maschi); 2) Sin verso i 45 anni l'ansia mostra un'incidenza media del 37%, mentre dopo tale età presenta una frequenza maggiore, aggirandosi in media sul 42%. 3) Assai interessanti sono i dati concernenti i fattori economico-sociali presi in considerazione. In base ad essi — prosegue la relazione — sembra che un maggior benessere economico, un miglior grado di istruzione scolastica, nonchè una maggiore ampiezza di interessi sociali e culturali siano legati a una maggiore incidenza del fenomeno ansia. Sembra insomma che siano proprio i più ricchi, gli abbienti economico-sociali a giocare un ruolo importante per la presenza di una tensione analoga nei soggetti psico-nevrotici.

Gli analfabeti, secondo questi studiosi, presentano ansia solo nel 33%, raggiungendosi cifre sempre maggiori a misura che cresce il grado di istruzione scolastica, fino ad aversi un 60 per cento per i soggetti universitari. Anche nel reddito economico si passa da un 33% per coloro che hanno denunciato di avere un reddito insufficiente, al 51% di quelli che hanno ammesso un buon reddito.

Altri studi mettono in risalto l'importanza dei fattori psicologici nella determinazione dell'ansia. A serie riflessioni inducono ad esempio le indagini compiute sull'ansia nel fanciullo. Ne sono stati autori i professori Ermentini e Guarnelli dell'Istituto di clinica psichiatrica dell'università di Milano. Ragioni di spazio ci impediscono di seguire l'indagine nei suoi successivi sviluppi; ma un punto essenziale si può mettere brevemente in risalto: le condizioni ambientali creano l'ansia nei giovanissimi soggetti, e a una volta l'ansia influisce in modo deleterio sull'intera formazione del carattere dei fanciulli. E' una tremenda reazione a catena i cui disastrosi effetti si manifesteranno magari molto più tardi, a distanza di numerosi anni.

Questo sono le indagini della psichiatria, che, se avessero la virtù di acquietare gli animi dalla loro affannosa distrazione, potrebbero preparare l'avvento di un mondo migliore. In ciò consiste forse l'interesse maggiore del congresso che è ora alle sue prime battute.

Furio Fasolo

Non ha molto convinto la deposizione di Pupetta sull'assassinio del marito

Strani personaggi che affiorano dal buio e di cui non esiste traccia nei documenti dell'istruttoria - Una falsa notizia su Lucky Luciano - Giudici e avvocati preoccupati per un altro importante ed urgente problema: come rendere, nell'aula vastissima delle Assise, percepibili a tutti le dichiarazioni dei testi

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Un problema per nulla facile, che il presidente della Corte, Luigi Peluso, deve risolvere, è come far udire a tutto il pubblico ed agli avvocati le deposizioni degli imputati, e inoltre dei moltissimi testimoni: quelli che sfileranno e quelli di cui verranno lette le dichiarazioni. L'aula è vastissima ma sorda e la voce si perde. Indubbiamente l'eccellente magistrato che dirige il dibattimento, compendia nel più intelligente e fedele dei modi ciò che deve essere registrato nei verbali. Ma questo non toglie — come ha sottolineato in base ai codici di procedura uno dei difensori, l'avv. Giacomo Primo Augenti — che è nel pieno diritto di tutti il poter percepire coi propri orecchi quanto in sala si dice.

Quale è il possibile soluzione? Ve n'è una sola: porre un impianto di amplificatori e microfoni. Vi sono ditte specializzate che con una semplice telefonata potrebbero fare, in pochi minuti, l'installazione, curando in seguito il funzionamento. Ma qui sorge un interrogativo. Chi dovrà sostenere le spese? A Vanvitelli, durante il processo Montesi, si provvide, ma nulla di tutto ciò è stato fatto nel convento di San Domenico Maggiore. Sarà dunque possibile proseguire in questo modo? I testi a carico citati dal Pubblico Ministero sono quarantanove. A questi bisogna aggiungere quelli chiesti dalle parti civili, cioè dai parenti di Antonio Esposito e dalla stessa Pupetta Maresca, costituitasi parte civile contro l'Orlando per l'uccisione del marito Pasquale Simonetti. E vi sono infine altri testimoni «a discarico».

Come sarà possibile ascoltare tutto ciò che essi diranno? E' qui toccato di particolare attualità un problema trattato — insieme ad altri — dai magistrati nel loro VIII Congresso nazionale svoltosi a Napoli durante l'aprile del '51: Essere l'amministrazione della Giustizia di quei mezzi prodotti dalla tecnica, avelendo la durata dei dibattiti. Su di posto dei cancellieri vi fossero, per esempio, apparecchi che registrassero quanto il presidente detta, non vi è chi non veda come tutto ciò imprimerebbe una andatura tanto più veloce alle udienze.

Comunque, o nell'aula ove si svolge il processo Orlando-Maresca si sarà questo grave inconveniente, o il processo si sfocerà. In una protesta sempre più ampia e forte da parte degli avvocati della difesa e dalle parti civili.

La seconda giornata del processo continua a vedere la prevalenza dell'opinione pubblica in favore di Pupetta, anche se nella sua deposizione di ieri non ha dichiarato taluno cose con fondamento sostenibili. Fra l'altro — per esempio — ha detto che il marito Pascalone, al momento della lite con l'Orlando, era disarmato. Come poter ritenere che un simile tipo di guappo, in una zona quale il rione Novara, torbida e turbolenta «borsa-marci», camminasse inerme? Si è detto che nella perquisizione fatta sul cadavere di Pascalone non fu trovata — oltre all'arma — nessuna fondina. Ciò però non dice nulla. Infatti le fondine non vengono usate — come è più che noto alla polizia — dai pregiudicati, che portano l'arma nella cintura, pronti a farne uso e poi, se occorre, a buttarla via.

Una cosa assai importante nello sviluppo del dibattimento è l'affiorare dal buio di taluna figure tuttora però false di tristissima ombra. L'Orlando parlò di un bicchiere, un certo Raffaele Baiano detto «Papale 'e pacci-pacci». E ieri la Pupetta ha detto di un Antonio Tucciello, che il marito morente avrebbe accusato come mandante dell'omicidio, insieme ad Antonio Esposito. Chi sono questi due? Figure su cui non vi è nell'istruttoria assolutamente nulla, tanto è vero che uno fa tranquillamente il bocciolo a Marano e l'altro il grossista di frutta ed ortaggi a Palma Campania.

Una voce risentante nel numero delle notizie prive di ogni fondamento diceva che Lucky Luciano avrebbe chiesto di assistere al processo, vendendogli però ne vietato. Ma chi conosce appena appena Lucky Luciano sa che egli non è certo amante di codeste pubblicità. Del resto, la smentita è venuta da lui, netta e precisa.

Il processo subisce un intervallo di una giornata e verrà ripreso venerdì.

Crescenzo Guarino

Gioielliere romano truffato per 21 milioni

Due splendidi colliers scomparsi con un finto industriale

Roma, giovedì sera.

Si è venuti a conoscenza di un'abile truffa consumata ai danni del noto gioielliere Romano Ventrella.

Giorni addietro Arturo Mondovì, direttore della Utet, fece pubblicare su un quotidiano romano un'inserzione per la vendita di un castello di sua proprietà in Circlaria. A lui si presentò un signore dilettissimo, che gli disse essere l'avvocato Rinaldi, legale del comm. Parida Riello, titolare dell'industria omonima di bruciatori a nafta, e che combinava i primi accordi per l'acquisto del castello, per una cifra che s'aggirava intorno ai 200 milioni. Disse però, congedandosi, che prima avrebbe incaricato un notaio per le informazioni «di rito» e fissò al Mondovì un appuntamento per il giorno dopo al quale avrebbe partecipato l'acquirente.

Puntualmente, nello studio di un notaio romano, l'incontro ebbe effettivamente luogo. Si fanno le presentazioni. Il sedicente Riello, completamente calvo, tracagnotto e dall'accento settentrionale, si mostra deciso all'acquisto del castello. Il notaio però non aveva avuto il tempo materiale di fare delle ricerche nell'ufficio del conservatore delle ipoteche. Fu deciso di rinviare l'incontro al sabato successivo.

Gli interessati si rivedono, si stringono la mano e l'affare viene conclusa. Il sedicente Riello segna la somma di 10 milioni su di un assegno, e la vorra quale anticipo per il castello. Era sottinteso che l'assegno dovesse essere trasferito al nome del Mondovì quando fosse risultato che sul castello non gravasse alcuna ipoteca. Si stilò il «compromesso», che sottoscrivono il sedicente Rinaldi, il sedicente Riello, il Mondovì e il notaio.

Escono, insieme ai più vicino bar brindano all'affare concluso. Strada facendo, però, l'avvocato Rinaldi, chiede al Mondovì se non conoscesse un gioielliere a «di fiducia» al quale rivolgersi per l'acquisto di due «colliers» di brillanti.

Mondovì gli indicò la gioielleria Ventrella di cui conosce il titolare. Il presunto Rinaldi vi si è recato da solo ed a nome, si capisce, del Mondovì. Acquistò due splendidi collane del valore di oltre 21 milioni e in pagamento offrì il «solito» assegno della banca Balbis e Guglielmone di Torino. Il giorno successivo, domenica di Pasqua, ovviamente le banche erano chiuse. E chiuse erano anche il lunedì dell'Angelo.

I due malfattori hanno calcolato tutto, anche le feste. Lo mattina al martedì Ventrella ha mandato gli assegni alla riscossione ma le filiali l'hanno bloccati: erano stati smarriti o rubati al legittimo proprietario. Telefonate concitate tra Ventrella e Mondovì, denuncia dei malviventi, e così si viene a sapere che Rinaldi non era né Rinaldi, né avvocato, e che l'uomo dal collo taurino e dall'accento settentrionale non era l'industriale Riello.

Non fu scritto da Doyle il più noto giallo di Holmes

L'autore del "Segreto di Baskerville„ sarebbe un giornalista, tale Robinson - Il celebre scrittore avrebbe soltanto collaborato al libro

Londra, giovedì sera.

Chi ha scritto *Hound of the Baskerville* («Il segreto di Baskerville»), il più celebre dei romanzi sulle imprese di Sherlock Holmes? Questa è il mistero al quale gli appassionati lettori dei «gialli» di Arthur Conan Doyle si stanno interrogando in questi giorni.

La persona che diede il nome al libro, Harry Baskerville, è infatti ancora viva ed ha dichiarato che *Hound of the Baskerville* fu scritto, per la massima parte, da un giornalista di nome Fletcher Robinson. Conan Doyle avrebbe dato soltanto gli ultimi ritocchi al libro. Il Baskerville ha dichiarato che Robinson si informò un giorno della sua intenzione di scrivere un libro sulla squallida località vicino a Dartmoor e gli chiese il permesso di usare il suo nome.

Qualche settimana dopo, sempre secondo il Baskerville, giunse a Dartmoor Conan Doyle, il quale collaborò per una settimana con il Fletcher Robinson alla stesura di *Hound of the Baskerville*. Robinson morì poco dopo ed il libro fu pubblicato con la firma di Conan Doyle.

Il figlio di Doyle ha smentito questa versione per ammettendo che il giornalista diede a suo padre lo spunto per scrivere il libro. Il mistero non è ancora stato risolto. Forse, soltanto Conan Doyle — al quale, come è noto, anche le cose più complesse apparivano elementari — potrebbe spiegarlo; ma il vecchio romanziere è morto nel 1930.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

ALBERGO montagna cerca maglese salsa segretaria e personale contabile, referenze, casalina. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. LB127

GRANDE stabilimento alberghiero Italia settentrionale, cerca tecnico piemontese esperienza campo trattazione a freddo curriculum dettagliato, prefera. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. LB137

GRANDE stabilimento alberghiero Italia settentrionale, cerca tecnico piemontese esperienza campo trattazione a freddo curriculum dettagliato, preferi. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. LB137

ACQUISTATORE precisione, garanzia, abilissimo cerca lavoro esim. orario continuato, serietà, referenziato. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. 37113

ACQUISTATORE precisione, garanzia, abilissimo cerca lavoro esim. orario continuato, serietà, referenziato. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. LB119

DUE signori solo orario particolare ancho [illegible]. Telefonare 000-[illegible] 0[illegible]21

FIAMMISTA specialista (garantito) per gruppo, anni 42, conoscenziosa anche [illegible]. Borsalino, Montenero 4, Carignano. B6510

GIOVANI coniugi lavorerei poli terreno pollo anche stalloni e pecorino. Mario istituto 3° grado completo, referenze. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. LB[illegible]

MOTORIZZATO piatto città cerchia qualche lavoro. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3[illegible]

OFFRESI assistente stenografico di cinema e vendita pellicole. Telefonare 89-[illegible]

OFFRESI autista tegno tutto non referenze. Telefonare 287-[illegible]. LB[illegible]

OFFRESI meccanico fanoni in genere patente 3ª zona. Telefonare 794-700 dalle 12 alle 23. B[illegible]

PENSIONATO carabiniere cerca posto fiducia. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino

QUARANTABETTENNE ufficio segretaria, massima garanzia. Tel. 30-589.

SIGNORA media età indipendente offresi governo casa persona sola vedovo. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B5515

SIGNORINA 20enne, bella presenza, offresi governo casa, referenziabilissima persona sola. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. [illegible]

VENETO Mensa offresi cucinare, offresi referenze. Telefonare 790-[illegible]. U2[illegible]

(Continua a pag. 5)

DOMANDE DI LAVORO
L. 40 per parola

ABILISSIMA commessa rivendita profumi anche laboratorio offresi, referenze ottime eventualmente dogliera. Telef. 200-[illegible].

ACQUISTATORE meccanico 1ª categoria, libero subito offresi. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. 37112

ACQUISTATORE precisione, garanzia, abilissimo cerca lavoro esim. orario continuato, serietà, referenziato. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. LB127

GRANDE stabilimento alberghiero Italia settentrionale, cerca tecnico piemontese esperienza campo trattazione a freddo curriculum dettagliato, preferi. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. LB137

GRANDE stabilimento alberghiero Italia settentrionale, cerca tecnico piemontese esperienza campo trattazione a freddo curriculum dettagliato, preferi. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. LB137

IMPIEGATA contabile, esperta, cerca lavoro, referenziata. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. LB[illegible]

IMPORTANTE industria vasella cerca diplomato già esperienza settore parte amministrativa ed corrispondenza clienti rappresentanti. Scrivere specificando referenze, età, curriculum, stipendio, cassetta 6351, SPI, Torino. LB[illegible]

MAGAZZINIERE giovane azienda meccanica torinese, offresi massimo serietà, precisando dettagliatamente posti occupati si genere lavori svolti, età, studi, pratica. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. LB[illegible]

MATTONAIA società, per mensile rimorso quadri specializzati, esamina domanda assumazione cinque elementi primissimo ordine, età 25-30 anni, residenza Torino, per incarico rappresentativo di particolare delicatezza. Richiedonsi minimo titolo studio media superiore, referenze ineccepibili, ottima presenza, discreta facilità eloquio. Indispensabile appartenenza ambiente militare decorroso, preferibile se proveniente da ufficiali ceto sociale. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino.

PER ampliamento quadri, assumiamo personale maschile possibilmente libero intera giornata, massimi costitivo di incremento clientela. Telefonare mercoledì 21 marzo dalle 9 alle 12 al numero 33-707. 6[illegible]

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume ispettore 2° gruppo misto ricostituzione zona, Trattamento direttamente. Massime referenze. Scrivere cassetta 6[illegible], SPI, Torino. LB[illegible]

PRIMARIA impresa assicurando ottimo stipendio e eventuale impiego cerca geometra o ragioniere diplomato per grandi lavori edili, età minima anni 30, gradite esperienza, ottime referenze, disposto trasferirsi Italia Settentrionale. Mandare scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.

UN PO' DI BUONUMORE

— Vedi, figlio mio, un giorno ti apparterranno tutte!

— Caro Dupont, vi dispiacerebbe se dessi un po' un'occhiata alla contabilità?!...

— Bisogna cambiare il portiere: è troppo leggero!...

— Non sento... aspetta un momento, chiudo la radio!

— Ecco, ora ti sento bene...

Estremo rimedio

Cacciatori

— E' intelligente il suo cane?

— Straordinariamente! Ogni volta che vedo sparare lui va a nascondersi dietro un albero...

Il debitore

Un commerciante si presenta più volte al domicilio di un suo debitore ma non riesce a ottenere nessun pagamento. Finalmente una sera, credendo di impressionarlo, gli dice:

— Sta bene a sentire: è per l'ultima volta che vengo a reclamare il mio denaro!

— Oh, mezzo male. Le dirò francamente che cominciava a darmi fastidio!...

— Ho perduto tre dei miei clienti: sono guariti!...

Consolazione

Avvicinandosi il compleanno della loro mamma, tre discoli le chiedono:

— Mamma, che cosa ti piacerebbe avere per la tua festa?

— Ecco — dice la mamma dopo avere riflettuto. — Mi piacerebbe avere tre bambini bravi bravi...

— Magnifico! — grida il più piccolo. — Così saremo in sei...

— Sono desolato: mio figlio non ascolta ciò gli imbecilli. Fammi il piacere di parlargli un po' tu!...

Consiglio

Un signore sta perdendo tutti i capelli. Egli si chiede come può fare per conservare i pochi che gli rimangono. Ha tentato tutto ma con nessun risultato. Finalmente si decide a recarsi da uno specialista al quale dice:

— Non mi importa cosa dovrei spendere. Che cosa mi consiglia per i miei ultimi capelli?

— Credo che la miglior cosa che le resta da fare è di comperare un medaglione!

— Lo sapevo che sarebbe andata a finire così!... L'ascensore è previsto per sette piani e invece sono cinque!...

— Hai bruciato ancora la giacca con la sigaretta!...

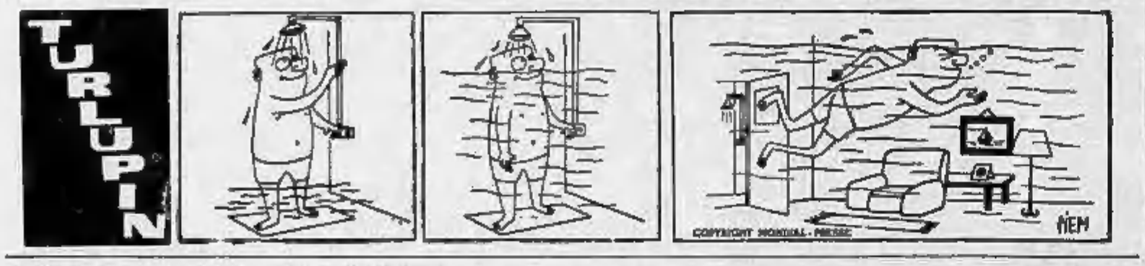
— Non avevi altro da portare in salvo?!...

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

Cl. — Carolina di Saint Geniès, che si è rifugiata presso la sua nutrice, Giustina Peyrague, si occupa di un bimbo, Didier, affidato a una contadina, ignora però che il piccolo è figlio del marchese di Villemer, che alla sua...

Carolina dormì molto male la notte. Il giorno successivo Peyrague uscì e non tornò a casa che a tarda sera. « Il signor Bernyer verrà qui domani — egli disse a Carolina. — E' un inglese. Un mariuolo. Non lo sapevi? », « No, — rispose Carolina. — L'ha rivisto? », « No, era uscito. Ho però visto la Roquiberti, che sta molto meglio e che mi ha raccontato che il piccolo ha pianto a lungo ieri sera reclamando la sua Charlette. Il padre voleva sapere chi fosse e quando ha saputo tutto ciò che ha fatto ha risposto che voleva vederla e ricompensarla e che sarebbe venuto qui al più presto... », « Giustina — grida Carolina che si trova accanto alla finestra — eccolo già questo signor Bernyer, viene qui ed è... sì, no ero sicura, è lui! E' il signor di Villemer! Oh, amici miei, nascondetemi! Dirogli che sono partita, che non devo ritornare! Se egli mi vede, se riesce a parlarmi, è la fine per me... Non capite dunque che io sono perduta? ».



SHERLOCK HOLMES: «FIAMMA D'ARGENTO» di sir Arthur Conan Doyle

IX. — Straker è allarmato: uno sconosciuto ha cercato di spargere un sonnifero nel pranzo di Ned, addetto alla sorveglianza di « Fiamma d'Argento ». Straker si reca nella scuderia e trova il ragazzo addormentato. Il cavallo è sparito

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 5)

TRENTACINQUENNE offresi fare lavori magazzino opere pubbl. uffici, ottima referenze. Telefono 751-681 dalle 17 alle 20

TRENTATREENNE volenterosa offresi agricoltura, elettricista qualsiasi mezzo d'azienda. Telefonare 272-346. 15455

TUTTOFARE abile referenziata offresi mezza giornata ore, Telefonare pomeriggio 512-347. 26522

TRENTENNE soldatore cerca serviziu lava offresi abile garagista anche notturno o qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. 16571

VENTINOVENNE elettricista impianti interni, patente auto, massima fiducia offresi. Telefonare 283-712. 27310

VENTISETTENNE patente 2ª scuola e Diesel offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 270-726. 25528

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ANILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, cercasi. Corso Vittorio 12, piano terreno. 2973

ANILE domestica fissa cercasi. Alle mansarda. Gilllo, via Pomaretto 8. 609

ABILISSIMA lavoratrice trovasi, cerca, Ortopedia Zecchi, via Cremona 2.

APPRENDISTA compositore e fonditore, cerca Ortopedia Zecchi, via Cremona 2. Massimo 18-19 anni. 6267

ASSUMO ragazza 15-16enne come aspirabile e abilitata lavoro. Telefonare 511-721. 02891

BENESTANTE solo residente provincia sotto 25-30enne iniziare ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino

CARROZZERIA cerca apprendisti con buoni di pratica in riparazioni e verniciatura con avviamento industriale. Monterosa, Italia 7. 24063

CERCASI abile lavorante tintoria e appretatura. Telefonare 779-780. 15876

CERCASI operatori macchine automatiche disposti trasferirsi cittadina provincia piemontese, Scrivere cassetta postale n. 9/38, Borgosesia. 6767

CERCASI abile giovane sotto 25 anni 16-18 anni. Telefonare 40-253 02853

CERCASI abilissima confezionista mezzagiorno intimo, massimo discrezione. Via Santiatà 7. 26278

CERCASI abilissima pulitrice arte con referenze. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. 26547

CERCASI decoratore saldatore pratico ghisa ringhiere per villa 30 km. fuori Torino. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino.

CERCASI esperto posa in opera cornicione in plastica. Telefonare 883-009.

CERCASI falegname bravissimo anche ad orario ridotto. Telefonare 782-342 ore ufficio. 26300

CERCASI giovane signora signorina 25-30 anni per lavoro produzione consigli fotografici. Esigesi serietà referenze conoscenza capacità. Familiare ottimi guadagni. Manoscrivere casella 6265, SPI, Torino. 26290

CERCASI pensionato 60enne, pratico stalla bovine. Barriera Rossi, telef. 40-973.

CERCASI provetto verniciatore mobili. Recapito presentarsi senza rappresentati. Indicare età e pretesi compensi. Scrivere casella 6262, SPI, Torino. 26609

CERCASI ragazza iniziare dalle 9-10. Telefonare 684-814. 02260

CERCASI ragazza tuttofare per albergo. Telefonare 41-332. 26314

CERCASI ragazza tuttofare pratica cucina piccola azienda. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. 26220

CERCASI tuttofare capacissima e giovanile libera impegni familiari. Ineccepibili qualità morali, referenze. Telefonare 855-625 ore 12-13. 27003

MAGLIFICIO nostro stabilimento macchinista macchine rettilinee e maglia per lavoro diuturno e per lontana. Int. Cermaia, Cavchia 34, Torino. 697

CERCASI ragazza per albergo. Telefonare 684-814. 02260

CERCASI ragazza tuttofare per albergo. Telefonare 41-332. 26314

CERCASI ragazza tuttofare pratica cucina piccola azienda. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. 26220

CERCASI tuttofare capacissima e giovanile libera impegni familiari. Ineccepibili qualità morali, referenze. Telefonare 855-625 ore 12-13. 27003

MAGLIFICIO nostro stabilimento macchinista macchine rettilinee e maglia per lavoro diuturno e per lontana. Int. Cermaia, Cavchia 34, Torino. 697

FABBRICA colombiana cuscinetti richiede operaio specializzato costruzione perlo cuscinetti e cuscinetti, dollaro mensili iniziale Pesos 1500. Per informazioni scrivere al CIIR, via Po 32, Roma.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca magazziniere giovane volenteroso esperto. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. 15423

RAGAZZO 15-16enne commissionario presso ditta. Laboratorio dentistico, Diritto 5.

STAMPISTI 1ª categoria ed operatori presse rotocalcografiche esperti cerca impiantista stabilimento cittadino. Precisare ed referenze. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino.

TRAPILISTI esperti nel ricambio cercasi per ditta piemontese. Stabilimento Pianezza. Rivolta 12, Orbassano. 26212

FIANZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

AZIENDA importanza mondiale produzioni per la cosmesi del capello, assumerebbe agente di vendita per Torino città 24-30enne, serio, attivo, referenziato. Buon trattamento economico. Inviare curriculum dettagliato a cassetta 6220, SPI, Torino

CASA editrice testi elementari, assume rappresentanti esclusivi provincia Cuneo. Richiedesi serietà, attitudini organizzative. Scrivere casella 187 C, SPI, Milano.

CERCASI viaggiatore commercio di negozio pratico alimentari, residente Torino, preferibilmente auto, età non superiore 30 anni. Stipendio, provvigione, rimborso mensilino. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. 25516

DISPONENDO esclusiva per vendita speciali pompe disinfestatrici per ritmi, disinfezione suoli, trattori con pressione diversa occupanti mercato italiano. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.

ESPERIENZA venticinquennale presso ditte propaganda, rappresentanze accorda seria, importante Piemonte-Liguria. Auto, referenze. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.

FORMAGGIO grana ed importante ditta formaggi grana interessa rappresentanza zone introdotte. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. 24496

IMPORTANTE ditta prodotti chimici per concerie cerca rappresentante per il Piemonte con sede Torino. Scrivere casella 1731 N, SPI, Milano. 5134

INDUSTRIA affidandola rappresentanza a buon trattista, disposto trasferirsi, assicura proprio per vendita apparecchi grande successo, facile collocamento rimunerazione provvigionale, ottimi guadagni. Curriculum vitae. Scrivere Passaporto 913124/17, Ferrovia Parma, Parma. 4983

INDUSTRIA dolciaria cerca procuratori commissionari per vendita prodotti nazionali e confezionati. Scrivere rag. Bellini, via Gentile 1, Milano. 6011

INDUSTRIA germanica cerca rappresentanti Piemonte introduttissimi nuovo imballaggio per carta arrepiata ad alluminio. Scriv. SPI, Bolzano cassetta 96 B.

OTTODOTTISSIMO fiancoa vini ottimi cerca rappresentanza città Piemonte o Vercelli, massime garanzie, serietà. Scrivere cassetta 9 H, SPI, Genova.

MERCERIA dettaglio fabbrica assortenti igienici desiderebbe quindi cerca cerca rappresentanti Piemonte anche mezzo provinciale. Scrivere casella 187 C, SPI, Milano. 6140

TECCHIA industria dadi e prigionieri per lavoro assume rappresentanti depositari provinciali per Alessandria, Asti, Cuneo; anche rappresentante immediata capacità, eventuale Piemonte. Cassetta 22 P, SPI, Genova. 4878

ANNUNCI MATRIMON. L. 120 per parola

ALTO, distinto trentottenne, attività commerciale, casa, auto, sposerebbe nullatenente, alta veramente bella, signorina, Cattolica, dinamica. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 25317

ARTIGIANO 32enne alto, selezionatissimo, posizione, posizione, rispecchierebbe scopo matrimonio, qualsiasi condizione purchè comprensiva. Scrivere cassetta 6309, SPI Torino. 25424

ATTENENTE alta, ricca famiglia, sposerebbe nullatenente 30enne, situazione preparata. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. 24546

BELLISSIMA giovane studentessa sposerebbe giovane possibilmente bellissima premessa professionista e buon impiego, massima serietà, francesini. Scrivere cassetta 2305, SPI, Torino. 24550

BENESTANTE giovane distinto, sposerebbe coetaneo con figlia unica. Scrivere cassetta 3350, SPI, Torino.

BENESTANTE 65enne pensionato sposerebbe cassetta 4278, SPI, Torino. L5579

CINQUANTAQUATTRENNE bella presenza, 2.000.000, sposerebbe signorina ripari vedova, massima età 30-45enne. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino.

CINQUANTASETTENNE solo, alto, distinto serio affezionato benestante pensionato, rispettabilissimi adeguatamente. Serietà, riservatezza. Dettagliare: cassetta 6303, SPI, Torino. 23564

COMMERCIANTE 25enne alto 1,70 sposerebbe signorina 21-25enne proveniente paesini di buona famiglia anche nubile. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.

DIPLOMATA, ultima posizione indipendente, bella presenza, simpatia, allegria proprio, sposerebbe colto, sentimento elevati, possibilmente alcuna 32-35enne, semplice serietà. Dettagliare fiancoa, serietà riservatezza. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. 25525

DIETISTA, possibilità, ragazza, presenza, rappresentabile oltre 65enne, sposerebbe affettuoso, scopo buona compagnia. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 27000

GIOVANISSIMA 47enne ben colta intelligente sposerebbe veramente benestante. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino.

GRAZIOSA diplomata 25enne, ottimo impiego, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.

ILLUSTRATA 44enne, giovanile, carina, molto affettuosa, buona famiglia, sposerebbe distinto serio, buona posizione, dettagliare. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. 24553

IMPIEGATA 35enne carina affettuosa ottimi sentimenti sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino.

IMPIEGATO industrio, bello, piemontese, piemontese, sposerebbe insegnante buona, onesta, fanatica pescicoltura, conoscenza. Scrivere Paterno Aldo 924595 Ferrovia Forlì, Ferrara. (PS312

OPERAIO piemontese solo con ottimo impiego 26enne, sposerebbe signorina o vedova 25-35enne anche con bimbo. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

OPERAIO 40enne posizione sposerebbe operaia cassalina cattolica. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L6637

ORFANO solo, alto, bella presenza, affettuoso, proprietario drogheria Torino sposerebbe 20-26enne buon carattere, simpatica, elegante gradirebbe anche provinciale, distinghere massimi, serietà. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino, L6401

PRIMARIO medico 55enne, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina 35-40enne, piacente, giovanile, colta, sanissima. Riservatezza assoluta; annunci. Scrivere cassetta 4278, SPI, Torino, L5079

PROFESSIONISTA sposerebbe 45enne benestante o attività collaborata. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino. PS308

QUARANTACINQUENNE, alta, simpatica, elevati sentimenti, agiata, conoscerebbe scopo matrimonio, massimo 42enne bella affettuosa seria; condizioni equilibrati coetanei. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. L5570

SESSANTATREENNE distintissimo affettuoso simpatico giovanilissimo conoscerebbe seria coetanea con piccolo alloggio proprio possesso giovanile alta 1,60 affettuosa 60enne-65enne scopo matrimonio. Inutile scrivere senza referenze cassetta 4272, SPI, Torino. L5533

TORINESE 25enne, bella impiego, sposerebbe signorina massimo 25enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4216.

TRENTACINQUENNE impiego 1ª categoria, posizione sicura, sposerebbe con 30-35enne nubile-ma. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. 26445

TRENTAMOVENNE pensionato, economicamente scopo matrimonio, signorina giovanissima simpatica oppure disposta all'vita tranquilla. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. L5566

TRENTAQUATTRENNE, posizione, alcuni sentimenti, relazionerebbe signorina 20-30enne seriamente, buon carattere, modesta, comprensiva, amante famiglia, desiderasi subito affetto, manuzioni. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. 26561

TRENTASEIENNE figlia di professionista piemontese abbiente, alta bruna graziosa illibata, priva conoscenze, sposerebbe benestante, professionista o ragionaria laureato 34-45enne, buona sistemazione, pregasi massima serietà, ceni annunci anonimi. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. L5572

(Continua a pag. 7)

A chi acquista

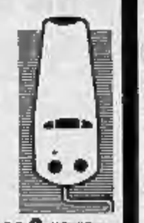
PRESSO I NEGOZI DELLA **PROGAS**

- VIA S. TOMASO 21'
- C.SO XX SETTEMBRE 95 (ang. C.so)
- C.SO G. CESARE 98
- PIAZZA SABOTINO 1

una macchina lavabiancheria

VERRA' FORNITO **GRATIS**, ED INSTALLATO SENZA ALCUNA SPESA, SUL LAVELLO DI CUCINA, UNO **SCALDACQUA A GAS** CON VALVOLA DI SICUREZZA AMERICANA DEL SISTEMA A TERMOCOPPIA (SICUREZZA AL 100 %).

LAVATRICE più scaldacqua



AVRETE **2** MODERNI APPARECCHI, PAGANDO SOLO LA LAVATRICE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Defilippis spiega la sua sconfitta nel Giro delle Fiandre

A piedi, sulla dura salita nell'enorme confusione

Una vivace fase del Giro delle Fiandre: sono all'attacco Nencini, Nino Defilippis ed il vincitore, Eric Van Looy

Il "Cit,, ruzzola a terra e perde tempo prezioso - Sulla strada strettissima, una barconda di macchine - Ed il corridore è costretto a scendere di sella per evitare di venire travolto

Nino Defilippis, rientrato a Torino dopo un Giro delle Fiandre per lui privo di soddisfazioni, si prepara a ripartire per Napoli, dove domenica prossima sarà al via del Giro della Campania, prima prova di qualificazione per il campionato italiano. Il «Cit» — inutile nasconderlo — è piuttosto smaraggiato: la stagione 1959 non si è incaminata bene per lui, la sfortuna insiste nel bersagliare un corridore che ha già nel suo stesso carattere un nemico piuttosto duro da debellare. Nino insegna con tenacia ogni occasione di ritornare quel grande successo che potrebbe ricaricargli il morale e rivitalizzare la compatta fiducia dei dirigenti della «Carpano», ma finora gli è andata storta e lo schianto di Pasquetta, nel Giro delle Fiandre, è per lui il più amaro da ricordare.

«Non è stata una corsa — ha detto Defilippis — ma un terno al lotto deciso dal caso ed io, che pure mi sentivo in ottime condizioni fisiche, sono stato costretto ad abbassare bandiera nel finale non dalla superiorità di altri corridori, ma dall'indescrivibile confusione che ha alterato la regolarità della competizione».

«Poco dopo metà corsa, — continua Nino — io e Kelebeter abbiamo reagito con prontezza ad un improvviso attacco di Van Looy e siamo andati via dal plotone alla ruota del belga, rimanendo in lista alla corsa per una ventina di chilometri. Siamo stati raggiunti al piedi del Mont des Paucons — la prima delle due salite decisive — da un gruppetto di meno di quaranta unità. In tali condizioni la corsa non era ancora decisa, ed un colpo si poteva ancora tentare. A questo punto è passato davanti. Le strade erano strettissime, la confusione enorme, le poche parole ho dovuto terminare in salita a piedi perchè risalendo in bicicletta rischiavo ad ogni pedalata di finir sotto un'automobile. Impossibile, in tali condizioni, recuperare il ritardo: la corsa per me era finita e piuttosto che arrivare staccatissimo, ho preferito abbandonare».

La «confusione» di Defilippis autorizza pienamente ad attribuire per l'occasione al torinese la qualifica di «re della scalogna». Neppure i compagni di squadra di Nino sono stati troppo fortunati, dal momento che — secondo quanto ha precisato il direttore sportivo Giacotto — anche Maule e Van Aerde, nel cruento finale, sono stati attardati da forature quando la macchina della Casa rimasta imbottigliata nella retrovia, non era in grado di prestar loro alcun aiuto. Coletto, che non aveva riportato alcun danno nella caduta, e Maule sono comunque stati più fortunati di Defilippis, essendo riusciti ad inflarsi in tempo nel corteo di macchine e a raggiungere il plotone. Tuttavia a Gand essi non hanno potuto classificarsi nell'ordine d'arrivo perchè l'indisciplina del pubblico e la confusione hanno loro impedito di portare a termine il secondo giro del circuito finale. Più sciagurato di tutti Gianni Farianghi — quarto ed ultimo italiano dalla Carpano al via del Giro delle Fiandre — costretto ad abbandonare dopo dodici chilometri per una caduta.

Tornando a Defilippis, il «Cit» non si dà comunque per vinto. Facile a scoraggiarsi, ma altrettanto pronto a lanciarsi alla riscossa guidato dalla sua tenacia di buon piemontese, Nino parte domani per Napoli deciso a tentare ancora una volta la sua grande carta nel Giro della Campania. «Alla partenza — egli ha concluso — di speranze ne ho moltissime e confido che non si perdano per la strada. Spero, soprattutto di non essere costretto a fare a piedi la salita di Agerola e di poter portare soltanto a termine, senza doversi preoccupare di non finire sotto una macchina, com'è accaduto in Belgio».

Gianni Pignata

Anteprima del Giro

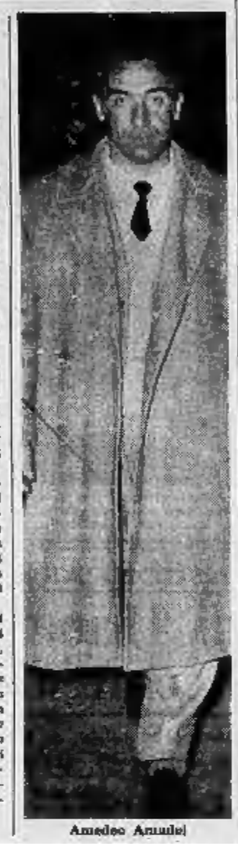
Questa sera, a Saint Vincent, presentazione del Giro d'Italia. Gli organizzatori della «Gazzetta dello Sport» annunceranno le novità; avrà fine quella specie di concorso preventivo in cui gli sportivi si sono cimentati nell'indicare il tracciato della grande corsa a tappe. Le indiscrezioni di stamane, restringendo la «superiappe» del Monte Bianco, anticipano i percorsi delle prime tre giornate: da Milano a Salsomaggiore, poi prova a cronometro a squadre a Salsomaggiore, quindi trasferta in Toscana, passando attraverso l'Abetone. La festa di ritorno sarà a tappe complete, con la presenza di tutti i protagonisti di vilevo del ciclismo in casa Ignis. Baldini e Coppi in prima fila.

A proposito di Baldini, una notizia di stamattina, diramata da un'agenzia, informa che il campione del mondo, insieme con Favero e Nenzini, sarà protagonista di una rivincita sulla pista londinese di Herne Hill, in programma per il 18 aprile. L'impegno che verrebbe pagato al ragguardo costituirebbe la più alta cifra mai versata in Inghilterra ad un corridore ciclista, superiore anche a quella incassata lo scorso anno da Coppi.

Sotto il peso dello 0 a 8 di domenica scorsa

Amadei a Sorrento cerca di varare un "nuovo,, Napoli

I guai dell'allenatore azzurro sono aumentati per la squalifica di Del Vecchio - Novelli ala sinistra



Amadeo Amadei

Napoli, giovedì sera.

La squalifica di Del Vecchio ha risolto automaticamente un dubbio di Amadei: quello dell'ala sinistra. Ieri mattina, preoccupato per le condizioni del brasiliano, Amadei aveva chiamato d'urgenza al telefono la società. Gli aveva risposto l'allenatore in seconda, Nuto Krizaj, che è anche il preparatore atletico della squadra. Amadei chiedeva anzitutto notizie di Novelli, che da pochi giorni aveva ripreso gli allenamenti dopo l'infortunio. La risposta dall'altro capo del filo è stata positiva e Amadei ha dato disposizione perchè «il piccolo», così è chiamato nell'ambiente l'ex-capitano, fosse dirottato subito per Sorrento. In serata poi è venuta la notizia della squalifica di Del Vecchio e tutto lascia quindi presumere che contro il Torino giocherà Novelli all'ala sinistra.

Per il ruolo di ala destra resta sempre lo stesso dubbio fra tre uomini: Brugola, Bertucco e Vitali. Bisognerà quindi scegliere. Un ragionamento anche elementare consiglierebbe l'allineamento di Brugola, che per lo meno è sia di ruolo. Gli altri due però sono più fini nel loro gioco e specie Vitali, che di classe mostra di possederne parecchia, ha dato la sensazione di essersi adattato al nuovo ruolo. Non è perciò da escludersi che proprio Vitali sia il prescelto.

Questi dubbi saranno sciolti oggi nell'incontro di allenamento che il Napoli disputerà contro la squadra del Sorrento. Nel corso di questa partita l'allenatore alternerà tutti gli atleti disponibili e poi tirerà la somma. Ieri i giocatori hanno lavorato alla sola preparazione atletica e per la verità si sono mossi con una certa disinvoltura. Tutto questo però non può influire sul conto a Napoli a ragionamenti ottimistici. La squadra è in condizioni morali pietose, ed le condizioni fisiche degli atleti sono migliori.

Gli infortuni e ripetizioni hanno decimato i disponibili e i guai del Napoli sono cominciati proprio da Torino, quando si infortunò Franchini. Nonostante alcune belle partite difensive, s'è visto subito che mancava alla compagine il tessuto connettivo d'un gioco organizzato. Domenica sarà la stessa cosa. Troppe riserve in campo, a cominciare dal sostituto di Comaschi e a finire al sostituto di Del Vecchio. Lo stesso Posio, che è un giocatore di classe, è un ripiego al centro della mediana, mentre Botello, pieno di volontà, ha i suoi limiti e lo ha dimostrato chiaramente domenica scorsa a Roma. D'altra parte ad Amadei non resta altra carta da giocare perchè pure Morin è all'infermeria. Ora ha perduto anche Del Vecchio che, pur essendo giocatore piuttosto freddo, poteva un poco dalla sua classe risolvere non un guizzo una partita.

UGO ISAIA

Tre tennisti torinesi classificati in I^ categoria

La Federazione ha pubblicato le classifiche federali 1959 relative ai giocatori di I, II e III cat., sulla scorta dei risultati conseguiti nel 1958. Nell'elenco dei prima categoria figurano anche tre torinesi: Carletto Sada III G.S. Lancia, Romildo Lesignoler e Giacomo Bonalli, entrambi dello Sporting Club. Nella seconda categoria sono comprese le tennista Angela Rocchia del G.S. Lancia, nonchè Piero Rossetti, Angelo Bulla e Franco Ferraro del T.C. Torino, ed i tennisti Franco Belli, Bruno Ferraro del T.C. Torino, Paolo Perna e Sergio Maria della Sporting Club.

Il Talmone Torino parte stasera verso il sud

Varglien sostituisce Ganzer Ancora dubbi per Virgili

La partenza della squadra del Talmone Torino per Napoli è stata anticipata di un giorno. Sankey, in considerazione delle assai diverse condizioni ambientali fra Torino e Napoli, ha deciso di portare i suoi uomini sul campo del Vomero per l'ultimo allenamento della settimana, e pertanto questa sera i granata saliranno su una vettura lotta del «Treno del Sole», che li porterà nella città partenopea.

La squalifica di Ganzer non è giunta del tutto inattesa negli ambienti granata, tanto che il tecnico ungherese aveva già fatto pensato al sostituto, scegliendo il giovane Varglien. Sankey, parlando ieri pomeriggio della situazione della sua squadra, non ha nascosto la preoccupazione circa la possibilità di utilizzare Virgili. Ha detto: «Non ci è ancora allenato una sola volta in questa settimana, ed è molto difficile che possa giocare a Napoli». Virgili comunque oggi si reca al campo per un'ultima prova prima, poi verrà ascoltato il giudizio del medico; la base sicura del due terzini si deciderà. Comunque anche per l'assenza di Virgili Sankey ha già studiato la soluzione; Crippa all'ala destra ed Arce centravanti.

Nessun'altra novità: Vieri, Grava, Farina, Ezzeroi, Vargiglien, Bonifaci, Crippa, Arcuno, Arce, Marchi, Bertolani. Questa la formazione che probabilmente incontrerà il Napoli domenica.

Alla Juventus si attende il ritorno in sede di Charles, recatosi a Londra per motivi di famiglia. Comunicazioni infatti sono intervenute a confermare anche contro il Bari lo stesso schieramento che ha pareggiato a Milano contro i rossoneri. Ben lontano infatti appare il ritorno di Castano (a cui è stata ingessata la gamba per favorire la guarigione dello strappo muscolare), ed impossibile è anche quello di Nicoli, tal pure a riposo per uno stiramento. Nicoli riconosciuto gli allenamenti nella prossima settimana.

Senza i due giovani, Cesarini non ha grande possibilità di scelta. Rimane sempre nella riserva Stacchini. Da qualche domenica non «ingrana», ed si vedono progressi che lasciano sperare in un più o meno rapido ricupero. Cesarini lo «cura» particolarmente per averlo al più presto a disposizione.

Domenica prossima la riunione inaugurale

Si apre a Mirafiori la stagione di trotto

Undici giornate con venti milioni di premi in palio

Domenica pomeriggio alle 15 inizia, sul vecchio ippodromo di Mirafiori la riunione primaverile di corse al trotto, fiore in programma undici giornate, che si terranno nei giorni 5-12-19-26 aprile e 3-7-10-17-24-28-31 maggio. Premi in palio per circa venti milioni.

Prova di centro della riunione sarà il Premio Città di Torino (L. 800.000, m. 2630), in programma domenica 3 maggio.

La riunione inaugurale, quella di domenica prossima, avrà la sua prova di canto nel Premio Commercio, Industria ed Agricoltura di Torino, dotato di mezzo milione di premio, sulla distanza di 1600 metri. La corsa ha riunito un buon numero di cavalli. Risultano iscritti: Boccaccio, Corradi, Dogaressa, Nordin, Farad, Acetina, Cirano, Dorlisa, Dossi, Cartegino, Rapone, La Cina, Kan Tiki, Lui, Affoni, Mauropia, è m. 1600; Empire, Mascolone e Gruziana e m. 1630.

In complesso, nelle otto corse del programma di domenica sono stati iscritti ben 149 cavalli. Tutti i «boxes» dell'ippodromo Mirafiori sono esauriti e i «van» continuano a scaricare i trottatori destinati a partecipare alla riunione torinese. Fra gli allevatori che avranno cavalli presenti ci saranno: Respighini, Fiscilini, Bertini, Milani, Alfredo Baldi, Articioccu, Nesti, Canzi, Cassinari, Santi, mentre altri, fra i quali Cassani e Brighenti, spostandosi i loro cavalli a Torino al mattino dei giorni di corsa.

Gran Premio della Lotteria nella schedina del «Totip»

1-X NAPOLI (Agnano), gran premio della Lotteria Nazionale, 1ª batteria (trotto; L. 1.500.000, m. 2660; 8 partenti). In questa «manche» preferiamo: Uverskaya (gr. 5) e Riverside (gr. X).

1-X NAPOLI (Agnano), gran premio della Lotteria, 3ª batteria. Quasta eliminatoria ha in Turnese (gr. 1) il favorito d'obbligo. Per il posto d'onore ci sembra bene in corsa Checca Fra (gr. 3).

1-2 NAPOLI (Agnano), Gran premio della Lotteria, 3ª batteria. Terze IV, favorito addirittura per il successo finale, non dovrebbe lasciarsi sfuggire la prova di qualificazione; nella sua sede potrebbe piazzarsi «Silver Way» (gr. 2).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), premio A. Zanussi (trotto; L. 310.000, m. 2640; 9 partenti). Il numero di partenza potrebbe rivelarsi decisivo per il risultato finale; indichiamo Griffatio (gr. 3) davanti a Quadrilatero (gr. 1).

X-2 MONTECATINI (Ippica), premio Valciani (trotto; L. 290.000, m. 2640; 16 partenti). Bronte Hanover (gr. X) ci sembra molto ben situato in questa corsa, che dovrebbe vincere davanti a Fuia (gr. 2).

1-X ROMA (Capannelle), premio Fiano (galoppo; lire 500.000, m. 1600; 11 partenti). Categoria molto modesta e scelta quindi incerta. Preferiamo Linda (gr. 5) e Gangula (gr. 4).

Calcio-pronostici in bianconero

Una previsione per ogni giocatore juventino - Sivori anticipa un possibile successo del Bologna sulla Fiorentina
Colombo: pareggio della Roma a S. Siro? - Ferrario non discute: tra Alessandria e Lanerossi vinceranno i grigi

Quasi tutti i calciatori della Juventus erano ieri presenti alla partita «riserve» tra bianconeri e biancorossi del Vigevano. Occasione buona per incaricare alcuni di pronosticare i risultati delle gare della schedina settimanale del Totocalcio.

1 ALESSANDRIA (17)-LAMEZIA (29). Per Rino Ferrario non ci sono discussioni: vincerà l'Alessandria. I «grigi» hanno bisogno di punti, ne bisogno mancano.

1 BOLOGNA (33)-FIORENTINA (39). Il pronostico di Enrique Sivori può disorientare, ma segue una certa logica. «Noi abbiamo fermato prima la Fiorentina e poi il Milan, ridando ad un campionato che pareva languire. Perchè non sfidare ora questa compito ad altri? I bolognesi, ad esempio, hanno fornito recentemente esibizioni una più fiacca dell'altra: niente di più facile che, giocando contro la capolista, i rossoblù ritrovino mordente, tenacia e... interesse. E poi, battendo i "viola", i bolognesi farebbero anche alla Juve uno di quei piaceri che non si dimenticano».

1 JUVENTUS (36)-BARI (29). L'intervista-pronostico è per il «capitano» Bonfiglio. Giampiero, diplomatico e saggio come sempre, se la cava con una battuta: «Vorrei fosse ripetuta la tradizione di questo confronto. Non; nelle ultime annate di serie A, prima di retrocedere, il Bari vinse ripetutamente sconfitto allo Stadio Comunale con punteggi variabili dall'1 a 0 al 5 a 0.

2 LAZIO (32)-TRIESTINA (16). Corradi, terzino destro juventino, indica senza riserve la vittoria dei triestini. «La Lazio non corre immediato pericolo, in Trieatina invece, raggiungendo una vittoria del genere, si garantirebbe al 90 per cento la permanenza in serie A».

X MILAN (39)-ROMA (34). Questo, più di un pronostico, ha l'aspetto di una «speranza». Per Umberto Colombo il risultato può però verificarsi. «Il Milan — dice — ha una buona dose di stanchezza addosso, l'abbiamo collaudato noi stessi domenica scorsa. La Roma invece, "caricata" dall'8-0 inflitto al Napoli, potrebbe ritrovarsi di colpo in grandissima forma».

X NAPOLI (36)-TALMONE TORINO (17). Bruno Garzena giura su una gara positiva del granata. «A Napoli ripeteranno il risultato di Trieste — afferma il terzino sinistro juventino —; e non dimentichiamo che per gli azzurri di Amadei duro riaversi da una batosta come quella che hanno subito a Roma. D'altra parte ad Amadei non resta altra carta da giocare perchè pure Morin è all'infermeria. Ora ha perduto anche Del Vecchio che, pur essendo giocatore piuttosto freddo, poteva un poco dalla sua classe risolvere non un guizzo una partita.

X 2 UDINESE (17)-GENOA (33). «Il Genoa non perderà ad Udine — dice Flavio Emoli — ma nel mio responso non si deve rilevare la simpatia di un ex-genoano, come sono io. Penso invece che "nostro" Abbadie abbia tanta abilità da poter assicurare un buon risultato alla sua squadra».

1 X CATANIA (22)-CAGLIARI (34). Piero Rivolta, rafforzatosegno delle riserve juventine, ha giocato in serie B con il Palermo. Conosce bene quindi sia il Catania che la squadra sarda. «Il Cagliari — sostiene Margradi — non ha ancora perso tutte le speranze di promozione; il Catania invece non ha alcuna possibilità di uscire dalla "crisi" che lo sta travagliando».

X LECCO (35)-ATALANTA (37). Questo è il pronostico di Castano, presente ieri al campo, ma con una gamba ingessata per il grave stiramento muscolare che lo ha colpito recentemente. Castano ha giocato due campionati in serie B e, con una certa esperienza, «vede» l'Atalanta imbattuta a Lecco.

X MESTRINA (24)-SIENA (28). Palmer, lo svedese «fuori quota» della Juventus, ha disputato anche un campionato di serie C, con il Legnano. Secondo il suo punto di vista il Siena, in lotta serrata con l'Oro Mantova per la promozione, ha un giuoco solido e redditizio: uscirà senz'altro con un punteggio favorevole dal terreno della Mestrina.

X 1 BARLETTA (28)-COSENZA (33). Nessun giocatore ha voluto sbilanciarsi a questo pronostico. Ricordiamo allora che il Barletta (terzo in classifica nel girone B di serie C) è imbattuto sul proprio campo, mentre il Cosenza, che guida la graduatoria, in trasferta ha vinto solo due volte, pareggiando nei incontri e perdendone quattro.

X 2 Parma (25)-Palermo (30).

X Rieti (37)-Pisa (36).

Juventini in posa: Vavassori, Corradi, Emoli, Stivanello, Sivori, Bonifaci e Nuccinelli

Nel Mondo della Natura
FEDERICO NOTTA editore
LA PIU' COMPLETA ENCICLOPEDIA DI SCIENZE NATURALI
L'opera (con esposizione delle voci in ordine alfabetico) viene suddivisa in tre parti:
ZOOLOGIA - BOTANICA
MINERALOGIA e GEOLOGIA
Edizione a fascicoli settimanali di 36 pagine, di cui 10 a colori - In vendita in tutte le edicole a L. 200 il fascicolo
Acquistate il primo numero!
Nel Mondo della Natura
L'UNICA VERA ENCICLOPEDIA DI SCIENZE NATURALI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNCI MATRIMON. L. 120 per parola

(Continua da pag. 6)

TRENTASETTENNE nubile, signorina, massima serietà. Scrivere casella 4278, SPI, Torino. 86582

TRENTATREENNE sola alta piacente cerca affidare relazionabile scopo matrimoniale persona posta stesso abbia, benestante. Scrivere casella 9315, SPI, Torino. 86154

TRENTENNE vedova, piacentissima, cerca signorina 20-26 anni, piemontese, semplice, buona famiglia, scopo matrimoniale. Scrivere casella 8319, SPI, Torino.

TRENTUNENNE giovane, ottima posizione, desidera conoscere matrimonio, signorina buona famiglia e dalla commerciante. Scrivere casella 9186, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne, bella presenza, relazionabile scopo matrimonio, con persona seria, impiego stato. Scrivere casella 4232, SPI, Torino. 1.5365

VEDOVO, settentrionale, 45enne, giovanile, sano, attivo, affezionato, buoni sentimenti, amministrativa commerciale, nulla pretende causa recente fortuna, apprezzerebbe ragazza desiderosa rifarsi modesta domestica. Scrivere casella 8356, SPI, Torino. 87378

VENTICINQUENNE benestante, corrispondente scopo matrimoniale con sacia affettuosa signorina. Scrivere casella 8077, SPI, Torino. 83368

VENTINOVENNE bionda, bella presenza, relazionevole scopo matrimoniale, con serio stabile, impiego sicuro. Scrivere casella 8270, SPI, Torino. 86185

VENTUNOVENNE commerciante, buon impiego, relazionevole signorina carina seria, buoni sentimenti, massima libertà, possibile adeguata scopo matrimonio. Scrivere casella 8280, SPI, Torino. 8100

TRENTAQUATTROENNE carina indipendente relazionevole scopo matrimonio signore benestante. Scrivere casella 8270, SPI, Torino. 86585

VENTIDUENNE, alta, piacente, buona famiglia, apprezzabile carina, seria, affettuosa. Scrivere casella 8315, SPI, Torino. 85474

VENTOTTENNE pensionato economicamente scopo matrimonio signorina provinciale benestante. Scrivere casella 8242, SPI, Torino. 85716

RISARCIMENTI L. 100 per parola

DISCIMILA per salitas rattoppo-vetri-guanti smarriti. Di Tommaso, Bertola 34.

SMARRITA carta con ombra preghi te telefonare 556-106.

DIVERSAMENTE L. 100 per parola

ABBIAMO abiti detective per investigazioni, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, telefono 831-181.

ACCERTAMENTI indubbi, sorveglianze indagini, informazioni coniugali, «Radiopol», Madama Cristina 113, tel. 687-874.

DAL 1870 Comandi dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 551-549, formalità ufficiali passaporti, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque opera lecita polizia privata.

SCUOLE E TERAPIA L. 100 per parola

DALLI? Corsi persone? L'Allieva Polenze compagnino radicalmente Italia francese.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli Sodoni 1, telef. 881-281.

A buone condizioni: Giulietta ('57), Fiat 103 tutti tipi, 600 nuove, occasioni, 500, belvedere, Cavalieri, Brescia 18. 2363

A rate 103, 600, 1400, 500 berline, Affidec, Telefonare 46-007. 253

ASARTH Zagato-Fiatazza Alfonso 750 cassetta seguente, Serie, casella 282 C, 6PI, Milano. 8155

AVVISO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo valutazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telef. 46-681. 8348

ABBIAMO Aurelia B 12, B 20, Appia esportazione, Giulietta T.I., borzoni, elaborate, nuove, occasioni, ajchis, 1400 A, Diesel, Sinca giardiniera, 103, 600 nuove, occasioni, Bianchina, 615 usata. Partenze, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telef. 46-681. 8319

AVVISO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autosalone «Radiopol» permute, lunghe rateazioni. Tel 46-178.

ABBIAMO oltre 500 autovetture, 850 c., 500 A permutiamo motociclette. Montebello 4, telefonate 635-394.

RICORDIAMO mensilità giornata sovvenzioni 60% valore autoveicoli, interessi bassissimi scalari, lunghe rateazioni. Comodo, come Ex Umberto 2. Telefonare 42-512. 3361

ACQUISTATE la nuova 750 gran turismo convenzione Fiat ed ottenere Fiat elaborata Abarth; prova e previdenziosi della più bella e confortevole auto Fiat. Concessionari Cattino, esclusivista Fiat, Corso Tortona 4 D, telefono 48-128, 42-730.

AFFIDATEMI vendita autoveicolare, rappresento massimi costruttori, L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

ALFA Romeo Giulietta T.I. Serima spider, prova consegna, praticamente 3000 e Dolphine, Massima valutazioni conto, pagamento. Via Nizza 37, telefoni 683-213.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 6, tel. 50-463: Giulietta T. I., Appia, Aurelia G. T., 103, Ardea, 600 diverse, 1100 B, Belvedere 1955. Comodi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 concessionari da finanziari, privati, macchine nuova costruzione, vendesi Giulietta spera sentimenti, Giulietta T.I., sedanca, Appia, 103, 600. Telefonare 538-652.

ALL'AUTOSALONE Barbero, via Ivrea 31, telefono 683-213, 683-683, vendesi occasionissima 750 Abarth Zagato recentissima vincitrice Rallye Sestriere.

ALL'AUTOSALONE «Tonines 3», Roma 207 bis, tel. 42-558: Giulietta tutti tipi, nuove, sottimpore, Fiamina, Appia II, 2 12 Ragusa, granturismo 3000, Ford Consul. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, riparazioni accurate, servizio rapido garantito. Armida, via Vigone 62; via Ravello 33 A. Tel. 80-809.

ARA, Concessionaria Fiat, successione privata autoveicoli quasi, disponiamo anche vasta scelta scelta 500, 600, 1100, 1400 usate, facilitazioni pagamento. Corso Belgio 181, telef. 676-618.

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 Familiari, 103 normali, 600, 500 d vetture, Belvedere, Giardiniera, Rateazioni. Autoagenzia Scioria, Galileri 11 Telefono 60-494.

AURELIA nuova turismo 3500 lussuosa, perfetta, rodata, usata. Telefono 271-819.

AUTOCARRI: Orecchia & Bernardo, Commissionaria Fiat, Telefono 42-122, 48-845, 753-231.

AUTOCARRO Leoncino lungo, super Tourin, 3 RO, 634, ribaltabili, vendo, Perosa 11.

AUTOMOBILISTI con somma attesa nuova 600, belvedere, 103, 1400, Giulietta, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO Berlinetta Alfa 1400, 103, 600, 600 cabriolet, nuova 600, 500 belvedere, 772-983.

AUTONOLEGGIO conferma: nuova 600, pulmino, 600 nuova, 103, 1900. Telefonare 276-031.

AUTOSALONE Bertola Commissionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Nuova, furgoncino su telaio multipla, Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Monfalcone, Palestro 6, tel. 61-501: Giulietta Sprint, Giulietta T.I., 1300 Spider, Appia Export Pinin Farina, Appia sedanissima, 1400 A, 2400 Diesel, 103 Speciale, 102, 600 nuova, autocarro.

BELVEDERE nuova privato, Telefonare 271-941, ore pasti.

BUONISSIMA 500 C 130.000, trasformata 1948 impolino L. 60.000 Corso Vittorio 177.

BUONISSIME occasioni diverse 103, 600, 500, Ardea, 1400, Belvedere, 1100 B, 1100 B, molti altri tipi, vendo cambio rateizzo. Garanzia, Vigone 44. 2045

CAMIONISTI da Carraia trasporto unità 1 tipo autocarri-rimorchi rilasci nuovo. Corso Roma 82, Borgo S. Pietro, Torino, telefono 661-479.

(Continua a pag. 8)

FRIGORIFERI LAVATRICI TELEVISORI LAMPADARI
MIGLIORI MARCHE E PREZZI FACILITAZIONI
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI PER LA VOSTRA CASA
L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 3
Tangenziale via Carlo Alberto via Cavour
Telefoni 53.30.79 - 53.34.77

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA - LUNGHE RATEAZIONI
VIA SAN T'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.31
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ammesso che si tratti d'una cosa seria

A che serve l'invenzione della stenografia musicale?

Ignoto musicologo americano avrebbe ideato un sistema che permette di fermare sulla carta qualsiasi pezzo durante l'esecuzione

Alcune agenzie giornalistiche nordamericane hanno trasmesso da Los Angeles questa notizia, accolta anche da i quotidiani d'Italia:

«Il pianista e musicologo William Byrd ha inventato un sistema di stenografia musicale, che permette di fermare sulla carta, adottando segni convenzionali, qualsiasi genere di musica nel corso dell'esecuzione, senza perdere una sola battuta. Il corso per apprendere questo sistema, costato un lunghissimo studio, duro due anni».

Non importa che il Byrd sia del tutto ignoto in Europa, e neppur nominato nei lessici, nei quali troverebbe posto accanto all'illustre suo omonimo cinquecentista; non importa: lo un giorno si può diventar famosi grazie alla televisione; vale la pena invece di chiederci, stando alla notizia, quanto l'invenzione sia verosimile o, se è reale, quanto utile.

Dice: «qualsiasi genere di musica nel corso dell'esecuzione». Dunque, pure d'una sinfonia; e immaginiamola non d'una schönberghiano, ma di un facile ottocentista. Supponiamo, per cortesia, che il sistema stenografico sia ingegnosissimo, e che la mano dell'inventore stenografo sia rapidissima. Tutte le possibilità hanno un limite. I campioni mondiali della stenografia verbale segnano fino a duecento fra parole e interpunzioni al minuto, pronunciate da una sola persona. Riuscirebbero essi a stenografare contemporaneamente due o quattro o tanti discorsi nuovi e diversi, se pur trattino lo stesso argomento, per esempio sentimenti d'amore o d'odio, o se le molte voci siano finalmente diverse? Non si sa: è dato ancora il caso.

E' possibile che uno stenografo, sia pure musicale ed esperto, distingua ad una ad una i suoni emessi contemporaneamente da ciascun strumento d'un'orchestra, y, qualunque sia il tempo, anche velocissimo, dell'opera nuova, a lui ignota, li annoti in modo da ridistenderli come furono disposti dall'autore nella partitura? Non sembra umanamente possibile. Una monodia, una sola voce, conceditaci una qualche elementare armonia, con qualche successione di accordi non molto dissonanti, può esser stenografata, come in un esercizio il dettato musicale. Ma ammettiamo pure, in un delirio di ipotesi, che il Byrd e i suoi allievi dinnanzi riescano a stenografare la esecuzione della più complessa e difficile sinfonia che mai sia stata composta, e che ne trascrivano esattamente la partitura, con tutte, accresciamo il delirio delle ipotesi, le didascalie: forte, piano, crescendo, eccetera, fissate dall'autore: a che serve tutto ciò, se la partitura è già stesa, copiata, stampata, intiera, preziosa? Si stenografasse la recita d'una commedia, la declamazione d'un poema, già noti ed editi? Solamente per fissare una semplice improvvisazione sarebbe utile il nuovo mezzo stenografico, se... non fossero già stati inventati dischi e nastri fonografici, che sono stenografi perfetti e stupendi.

E allora, a che serve?

Si sa che, venuto a Roma nell'aprile del '70, Mozart fu condotto in San Pietro ad ascoltare fra l'altro il Miserere dell'Allegri, e che durante l'esecuzione lo annotò, esattamente. La notizia stupì e stupisce. Prodigio mozartiano! Certamente, benchè quella polifonia vocale non sia intricata. Perchè Mozart s'affrettò a fissarla sul pentagramma? Perchè non era stampata, o in più era vietato copiarla ad esegutia pena di quell'augusta chiesa romana.

Itinerari primaverili ed estivi

L'Ente Villa Olmo in Como ha compiuto il programma delle rappresentazioni del quinto «Festival del teatro». Esso comprende le commemorazioni di Händel e di Haydn e la rappresentazione di tre opere musicali espressamente composte. Ecco alcune date. Il 4 settembre, *Aci e Galatea* di Händel, diretto dal maestro Ennio Gerelli, regia di Riccardo Bacchelli, coreografie di Luciano Novaro. L'11 settembre, *Lo specziale* di Haydn su testo di Goldoni direttore d'orchestra Ferdinando Guarnieri junior. Dal 25 al 27, le tre opere in un atto: libretto di Riccardo Bacchelli, musica di Valentino Bucchi; di Dino Buzzati, musica di Luciano Chailly; di Carlo Terron, musica di Raffaello De Banfield. La regia sarà curata dagli stessi autori, le opere saranno diretta da Gianfranco Rivoli.

* *

L'Holland Festival fra il giugno e il luglio ad Amsterdam s'annuncia modesto. Punta come al ricava da un comunicato, su un concerto della soprano Callna, l'undici luglio, con l'orchestra del Concertgebouw, diretto dall'italo-americano Nicola Resigno. Il programma di quel concerto è pacchianissimo, come per fortuna non usa fra noi da più anni. Ora la nuova ventata del divismo riporta nelle sale da concerto i «pezzi teatrali». E' chiaro che questi pezzi non eseguiti non per ragioni artistiche e culturali, tan solamente per dare agio al virtuoso o alla virtuosa di mostrare le «virtù». Strappare una pagina, un episodio, una scena, o un dramma è mutilazione odiosa. Avviene forse qualcosa di analogo nel campo del teatro letterario? Nel teatro di musica tutto pare lecito. I cavalli di battaglia offerti stavolta dalla cantante sono arie da *La Vestale* di Spontini, dall'*Ernani* di Verdi, la «scena della pazzia» da *Il Pirata* di Bellini, «Una voce poco fa» dal *Barbiere di Siviglia*.

* *

Carl Ebert uno dei registi più stimabili per competenza, ingegno, e consenso alle opere d'arte, abbandona l'affollato, lungamente tenuto nel mecenatistico teatro di Glindebourne, e passa all'Opera di Berlino-ovest. Ancora quest'anno curerà nell'istituzione del signor Christie, sorretta dai contributi della più ricca società londinese, l'inscenatura fra l'altro del *Cavaliere della rosa* di Riccardo Strauss, di cui la parte orchestrale è stata «ridotta» per adeguarla alla piccolezza della sala. Altre opere: *Fidelio*, *Idomeneo*, *Le Nozze di Figaro*, *Così fan tutte*, *La Cenerentola*. Quante grandi cose, fra il 28 maggio e il 16 agosto!

a. d. c.

La Greco ringrazia con una canzone

Juliette Greco canta al microfono una canzone per ringraziare il pubblico romano che ieri sera l'ha festeggiata, insieme a Giulietta Masina, in occasione dell'assegnazione del «15 di brillanti», un premio destinato agli artisti di maggior successo

Domani al "Venerdì letterari,, dell'Aci

De Madariaga parla su Cervantes e il suo tempo

Il versatile scrittore terrà la conferenza in italiano

Salvador de Madariaga parlerà domani al Carignano, per i «Venerdì Letterari» dell'A.C.I., di «Cervantes e il suo tempo», in italiano. La perfetta sua conoscenza di quattro o più lingue stupisce mano degli innumerevoli argomenti che hanno interessato questo «cervello» fertile come le più opulente lande della sua patria.

Dall'ingegneria mineraria e ferroviaria alla diplomazia, alla storia e al teatro, dalla politica alla critica letteraria alla poesia e all'opera, il suo spirito d'occasione è passato folgorando, lasciando ovunque il segno prezioso della sua personalissima cinquecentesca arguzia.

Egli ha maritato una collezione di lauree ad honorem stupefacente, ha scritto in spagnolo, francese e in inglese decine di migliaia di pagine dense e ricche di originalissimi pensieri, ha presieduto commissioni internazionali per il disarmo, ha fatto l'ambasciatore, ha girato il mondo, ha studiato, ha scritto, ha alzato la sua voce chiarificatrice dalle cattedre di Oxford e di molte Università americane e spagnole. Insomma, a lavorare nella vigna del Signore egli è stato primo e non se è ancora uscito.

De Madariaga parlerà di Cervantes ma è facile prevedere che nel quadro storico non lascerà di certo mancare uno di quei suoi illuminati guizzi di pensiero per tracciare un appropriato ritratto psicologico delle creature di Cervantes che incarnano al un contrasto un'epoca e una razza una che, come ebbe già a scrivere lo stesso Madariaga nel suo magistrale saggio intitolato «Don Quijote», rappresentano l'anima di una civiltà che non è ancora, fortunatamente, del tutto scomparsa.

e. q.

Stasera al Conservatorio

Il Quartetto Vegh conclude il ciclo beethoveniano

Questa sera al Conservatorio, alle 21,15, per l'Unione musicale studentesca concerto del Quartetto d'archi Vegh ultimo della serie dedicata alla esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven. I violinisti Sandor Vegh e Sandor Zoldy, il violista Georg Janzer e il violoncellista Paul Szabo eseguiranno i quartetti op. 18 n. 4 in do minore, op. 59 n. 2 in mi minore e op. 135 in fa maggiore.

Biglietti per i non soci sono in vendita per questo concerto, penultimo della stagione, Unione Musicale Studentesca, presso «La Stampa» in via Roma.

Curiosità sul Lotto

La caccia ai numeri probabili

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 28 marzo '59 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 65 (da 56 sett.); 81 (da 46); 35 (da 44); 84 (da 42); 80 (da 41); 65 (da 38); 58 (da 37); 64 (da 36); 9 (da 34); 87 (da 32).

BARI: n. 55 (da 147); 43 (da 130); 34 (da 98); 22 (da 76); 67 (da 68); 14 (da 65); 18 (da 53); 49 (da 52); 28 (da 50); 54 (da 49).

CAGLIARI: n. 58 (da 65); 8 (da 63); 3 (da 50); 53 (da 55); 26 (da 52); 6 (da 48); 79 (da 46); 71 (da 44); 56 (da 44); 49 (da 43).

FIRENZE: n. 64 (da 90); 40 (da 77); 59 (da 63); 86 (da 60); 14 (da 57); 4 (da 49); 31 (da 42); 22 (da 41); 87 (da 40); 66 (da 40).

GENOVA: n. 76 (da 95); 38 (da 84); 30 (da 83); 89 (da 74); 90 (da 61); 46 (da 51); 87 (da 50); 43 (da 50); 33 (da 50); 10 (da 46).

MILANO: n. 62 (da 94); 72 (da 69); 39 (da 52); 8 (da 51); 68 (da 51); 42 (da 45); 30 (da 45); 17 (da 45); 44 (da 40); 76 (da 39).

NAPOLI: n. 36 (da 49); 8 (da 82); 81 (da 55); 4 (da 55); 7 (da 47); 30 (da 46); 77 (da 38); 99 (da 36); 18 (da 30); 53 (da 29).

PALERMO: n. 12 (da 85); 77 (da 64); 78 (da 60); 27 (da 58); 8 (da 45); 21 (da 43); 42 (da 41); 44 (da 38); 79 (da 36); 60 (da 34).

ROMA: n. 58 (da 106); 89 (da 72); 14 (da 69); 88 (da 68); 84 (da 67); 44 (da 49); 47 (da 42); 11 (da 37); 45 (da 37); 81 (da 36).

VENEZIA: n. 85 (da 94); 88 (da 67); 43 (da 56); 30 (da 54); 89 (da 50); 1 (da 50); 36 (da 47); 4 (da 46); 18 (da 43); 3 (da 41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verificati, nessuno, finora, dando:

Gemelli: Torino, 20 sett.; Bari, 14; Cagliari, 4; Firenze, 31; Genova, 7; Milano, 17; Napoli, 50; Palermo, 3; Roma, 59; Venezia 3.

Verificati: Torino, 0 sett.; Bari, 42; Cagliari, 65; Firenze, 33; Genova, 16; Milano 9; Napoli, 14; Palermo, 36; Roma, 13; Venezia, 6.

Cadenze: Torino, 1 (da 19); Bari, 9 (da 27); Cagliari, 8 (da 24); Firenze, 8 (da 46); Genova, 6 (da 37); Milano, 9 (da 29); Napoli, 8 (da 20); Palermo, 7 (da 23); Roma, 3 (da 18); Venezia, 9 (da 30).

Figure: Torino, 9 (da 28); Bari, 1 (da 21); Cagliari, 8 (da 30); Firenze, 7 (da 31); Genova, 3 (da 21); Milano, 8 (da 29); Napoli, 2 (da 23); Palermo, 9 (da 19); Roma, 7 (da 14); Venezia, 4 (da 16).

Decine: Torino, 1.a (da 23); Bari, 70.ma (da 22); Cagliari, 30.ma (da 30); Firenze, 70.ma (da 45); Genova, 1.a (da 18); Milano, 60.ma (da 36); Napoli, 80.ma (da 30); Palermo, 50.ma (da 59); Roma, 80.ma (da 18); Venezia, la 1.a (da 16).

I maggiori ritardi degli estratti determinati al presentarsi nelle seguenti ruote:

1° estratto: ricordo maggiore alla ruota di Palermo: n. 87 da 583 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 80 da 782 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 688 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 57 da 768 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 25 da 863 settimane.

I gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno: 1 volta a Cagliari (44, 56); 1 v. a Genova (22, 56); 1 v. a Palermo (85, 11); 2 v. a Venezia (22, 11; 56, 77; 11, 24).

I verificati: 4 volte a Torino (81, 17; 16, 51; 14, 41; 38, 53); 2 v. a Milano (14, 31; 36, 52); 1 v. a Palermo (27, 72).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (non più di 400 settimane): Cagliari, 77 (simbolo 3); Genova, 72 (2); Milano, 80 (2); Napoli, 11 (1); Palermo, 37 (X); Roma, 45 (X); Torino, 28 (1); Venezia, 28 (1). Del 2° estratto: Napoli, 32 (X); Roma, 46 (X).

Maggiori ritardi dall'estratto semplice (non più di 100 settimane): Bari, 42 e 55 (X); Roma, 1 (1).

Abbinando i dati sui ritardi, si ha: Bari, X; Cagliari, 3; Genova, 2; Milano, 2; Napoli, 1; Palermo, X; Roma 1, X; Torino, 1; Venezia, 1; Napoli 2° estratto, X; Roma 2° estratto, X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 18 volte: Bari, X; Firenze, X, Genova, X; Milano, 1; Palermo, X; Roma, 2; Torino, X; Napoli 2° estratto, X; Roma 2° estratto, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (5 volte su 36 estrazioni); Napoli 2° estr., 1 (2 volte); Roma 2° estr., 2 (5 volte).

e. m.

Un film di Abel Gance per il «Circolo della stampa»

Questa sera, alle ore 21, nel «salone del Duecento» dell'Unione Industriale (via Vela 17), sarà proiettato, per i soci del Circolo della stampa e loro familiari, il film «Il paradiso perduto» di Abel Gance, con Micheline Presle e Fernand Gravey.

Sabato, alle 22, avrà luogo nella sede del Circolo della stampa il «Ballo di chiusura». Nei limiti della disponibilità, i soci possono richiedere biglietti d'invito ai familiari.

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

Musiche di "Irma la dolce,, divertenti come un'operetta

Tra un motivo e l'altro, Gassman unisce con rapida prosa il filo del racconto e canta egli stesso (come può) - Un moderno interprete di Liszt

Un disco d'attualità: le musiche della Monnot per la commedia *Irma la dolce*, giunta in Italia dopo i maggiori successi parigini. I motivi sono tutti orecchiabili, qualcuno suppolitante, ma non s'è quasi tentato di modernizzare la vecchia operetta o la recita goliardica. I cantanti: Anna Maria Ferrero, Alberto Bonucci, Carlo Hinterman, Andrea Bosic ecc. Certo queste musiche avrebbero tutto da guadagnare se cantate non voci più preparate, ma d'altro luogo esse perderebbero di fascino se mancassero loro gli interpreti nominati che le stanno portando in tournée sui palcoscenici italiani. Gassman, che di *Irma la dolce* ha curato la regia, in questo disco (Cetra, 25 cm.) canta egli stesso (come può) e unisce con rapida prosa il filo del racconto tra una musichetta e l'altra.

40 dischi di storia

La Rca Italiana ha iniziato la pubblicazione in microsolco di una completa «Storia della musica italiana», dai madrigali dei '300 al canto gregoriano, da Palestrina a Monteverdi e a Verdi, da Vivaldi fino a Puccini, Giordano, Cilea. In tutto han 40 dischi nei quali il m° Cesare Valabrega, titolare di storia della musica al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, espone a traverso la voce d'un dicitore i periodi e la composizione, rilevandone l'importanza storica, ed estetica con la semplicità di chi ha dedicato una vita alla musica ed ha soprattutto il desiderio di farsi comprendere da tutti.

Alla realizzazione di quest'opera importante, che oltre gli amatori interesserà soprattutto i conservatori, la università, gli istituti magistrali — e che sarà completa fra 5 anni, e potrà essere comparata a rate — hanno concorso la Discoteca di Stato e l'Unesco.

La «Storia della musica italiana», incisa coi più moderni mezzi dell'alta fedeltà, si dividerà in quattro parti di dieci dischi da 30 cm. ciascuna: fino a tutto il XVI secolo; il '600; il '700; fino al '900. Gli esecutori sono tutti «specialisti» nel loro settore e si servono spesso di pregiati strumenti dell'epoca.

Un mostro della tastiera

Gyorgy Cziffra, senza difficile da scrivere o più facile da ricordare, è andato via via assumendo la veste di moderno interprete di Liszt. (Anche in un recente concerto a Torino il pianista dedicò a Liszt tutto un programma). Ora in un limpido microsolco de «La Voce del Padrone» Cziffra ci fa ascoltare stupendamente eseguite quattro Rapsodie ungheresi: n. 2, 6, 12, 15. Molte volte i critici sono stati d'accordo nell'ammettere che questo pianista (ungherese come Liszt) possa da sempre il altissima forma ad altre meno felici, svogliate. Nel primo caso anche nei casi più severi egli si è meritato gli appellativi di inarrivabile, superiore, completo, «mostro della tastiera». E logicamente in questo disco Gyorgy Cziffra appare nelle migliori condizioni d'interprete e di virtuoso.

g. p.

LE PRIME DEL CINEMA

Sartoria per virtuose con tre belle ragazze

Titolo: IL TERRIBILE TODOSO.

Regista: Roberto Mauriers.

Interpreti: Nino Taranto, Mario Riva, Ugo Tognazzi, Carlo Campanini, Dolores Palumbo.

(Vittoria) — Filmicolo con pretese (soltanto pretese) di comicità. Il gestore di una sartoria femminile intonata alla modestia più ristretta (e perciò in condizione quasi fallimentare) riceve in maniera dalla sorella, proprietaria della sartoria e più ricca di lui, tre graziose nipoti che Nino segregato in casa come e peggio di tre collegiali.

Ma la furbetta si accorgono che questo sia tanto moralista tutte le notti se ne esce per recarsi in un tabaris a spassarsela fra belle donnine; onde ce la colgano e poi si mettono a ricattarlo ottenendo libertà per sè e 4 fidanzati. Un altro effetto di quella scoperta è che la sartoria si trasformerà in moderna, rinunciando al-l'epiteto di «virtuosa» di cui si faceva bella.

Altri casi che verrebbero essere amenì e sono soltanto sconclusionati impolpano la vicenda, che va quanti a saltelloni fra esteri musicali (Don Marino Barreto jr. e la sua orchestra) e scritte macchiettistiche degli altri attori dell'elenco nel cast. Fra i restanti interpreti scampa la ex grazia Giulia Rubini e attenta la sua curva la biondo Mara Berni.

l. p.

Visite a mostre d'arte

Appunti di viaggio del pittore Mario Lisa

Mario Lisa, uno dei più noti e preferiti pittori dello schiero giovanili, espone alla galleria Martina una quarantina di pregevoli dipinti. Egli si distingue specialmente per le sue originali caratteristiche «impressioni di viaggio», in cui nessun altro spazio Lisa riesce infatti a dare una ben chiara, riconoscibile, palpitante visione di paesi e città di cui ha afferrato l'anima, il colore.

Questa mostra aiuta il visitatore a ricostruire l'itinerario di viaggio dell'artista in Normandia, a Portofreraio, in Sardegna, in Liguria e in Valle d'Aosta. Chi ha fatto lo stesso percorso, ci si ritrova, guardando questi dipinti ha al valore documentario aggiungerà quello di una abrigliata bravura artistica, di uno stesso di colori che richiama alla memoria la buona pittura degli impressionisti.

Ma dove Lisa maggiormente dimostra una ben scelta personalità, è nelle «nature morte» per l'originalità con cui ne compone, per la verità con cui ne ritrarre. Mario Lisa presenta anche due studi di figure: «Il mandolinista» e, e anche il ritratto del padre. Un bel saggio di pittura, specialmente quest'ultimo che rivela tutto l'amore ch'egli ha messo nello studiare, ritrarre e dar vita al volto del padre.

a. g.

Un premio di pittura dedicato a Lorenzo Delleani

Biella, giovedì sera.

Una commissione provinciale formata da un numero ristretto di esperti riunitasi a Palazzo Oropa sotto la presidenza del sindaco, comm. Bruno Biotto Baldo, ha varato un «Premio di pittura» intitolato al celebre pittore Lorenzo Delleani. La manifestazione artistica si svolgerà ogni anno nella nostra città, a cominciare dal prossimo autunno e sarà sotto l'egida del Comune.

Dopo ampia discussione, la commissione ha deciso in linea di massima che vi saranno tre prove annuali: una per il paesaggio in genere, un'altra per il paesaggio biellese — entrambe per artisti del Piemonte, Liguria e Lombardia — e infine un premio per il paesaggio riservato agli artisti biellesi o residenti a Biella.

Antonella gira a Nizza

Antonella Lualdi sta interpretando a Nizza la versione cinematografica di «Pirat cracher sur vos tombes», un romanzo di Boris Vian che ha fatto rumore in Francia. Ecco l'attrice in una scena con il suo partner Paul Guers

Sordi fa il moralista

Alberto Sordi con gli occhiali in una scena del suo ultimo film, «Il moralista» che sta girando sotto la regia di Bianchi

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un'opera di Mortari, La scuola delle mogli, alle 21 sul Nazionale - Il cavallo di Troia, commedia musicale dal romanzo di Morley (Secondo, ore 21) Alla 1a: Mike Bongiorno presenta Lascia o raddoppia (ore 21)

GIOVEDI' 2 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 7,45: Giornale - Radio di Milano - 14,15-14,30: Sorella cinematografica - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16: Lavori Italiani nel mondo - 16,30: Vetrina d'orchestre, con i maestri Pino Calvi, Mino Campanino, Giovanni Fenati, Armando Fragna, Marino Marini e Piero Umiliani.

Ore 17: Giornale - Programma per i piccoli: «Gli animali e, settimanale di fiabe e racconti - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Aspetti della vita araba: La donna e la famiglia (Terza trasmissione) - 18,30: Orchestra diretta da Virgilio Fiordani - 19,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Elio Chinoni (2): Inizi del saggio inglese moderno.

Ore 20: Concerto del Trio De Margheriti-Capotondi. Weber: Dall'op. «Euryalthe», Romanza, Rondò; Dall'op. «Abu Hassan», con voce, Andante con variazioni, Rondò; Cassella: Tre pezzi infantili per contrabbasso - 20,50: Pezzi (di pubblici) agricoli - 19,45: L'avvenire di terre: rubrica di questi legali - 20: Valori civili - Cinque minuti di riflessione - 21: Varietà musicale in microsolco.

Ore 21,05: «La scuola delle mogli», sposta lirica in tre atti di Cesare Vico Lodovici. Riduzione da Molière. Musica di Virgilio Mortari. Interpreti: Rolando Panerai, Alvinio Misciano, Giorgio Tadeo, Graziella Sciutti e altri. Direttore Bruno Bartoletti. Maestro del coro Roberto Mola. Orchestra e coro del Teatro «Piccola Scala» di Milano. (Registrazione). Il libretto di quest'operetta risale al 1932 e circolava dall'autore per la recente prima rappresentazione alla «Piccola Scala» di Milano, è stato dapprima dall'omonima celebre commedia di Molière. In questa versione l'attenzione è concentrata su Arnolfo, Agnese e Valerio, per modo che la complicata trama della commedia risulta limitata al rapporto fra il vecchio tutore amoroso e la giovane coppia degli innamorati, ora alle fine la seconda sorpresa l'aiutano e devono perdonarla - 23,15: Giornale - Musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 367,3, Torino m.f. II, Alessandria Sulla Cuneo m. 226,1) — Ore 14: Lai, lei e l'altro: Elsa Pandolfi, Annibalio Sforzi, Renato Turi - 14,30: Discanto - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Scherzi e ritmi: Rassegna degli spettacoli - 18: Panoramiche musicali.

Ore 19,30: Giornale - Trasmissioni dalle strade statali: Fior da fiore canzoni e romanze d'ogni tempo - 20: Terza pagina: Fabrefati, giri d'orizzonte sul mondo d'oggi: Piccola enciclopedia universale: Dischi senza parti - 21: Concerto di musica operistica, diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del mezzosoprano Franca Marchisotti e del tenore Tommaso Frascati.

Ore 19: Giornale - «Il paradiso sulla spiaggia», di Emilio Zola. Adattamento radiofonico. Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana. Regia di Mario Ferrero. Il celebre racconto di Zola è visto, in questa commedia musicale, in chiave satirica. I personaggi più famosi e più leggi hanno fatto a figure di un grande mercato. Il fulcro di tale vicenda è costituito da un grande magazzino («Il paradiso delle signore») dove le parigine possono trovare tutto quel che occorre alla loro eleganza e alla loro vanità. Dall'amicizia dell'operaio, che ha la sua sede nel quartiere di Saint Roc, si interessa a particolari della vicenda e partecipano i suoi protagonisti: la giovane provinciale Denise Bendu e Octave Mouret, l'intraprendente proprietario del grande magazzino.

Ore 18,35: Orchestra diretta da Dino Olivieri - 19: Classe unica: Emilio Pericoli: Principi e grandi problemi di grammatica italiana; Antonio Lisandri: Il cuore e l'igiene patetica - 19,30: Taccuino - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,35: Varietà musicale in miniatura - Canzoni della Primavera.

Ore 21: «Il cavallo di Troia», commedia musicale in due tempi di Genesio Da Venezia e Ugo Liberatori dal romanzo omonimo di Christopher Morley. Musiche originali di Bruno Maderna. Compagnia di prosa di Milano con Giorgio De Lullo, Romolo Valli ed Elsa Albani. Orchestra di Milano diretta da Bruno Maderna. Regia di Mario Ferrero. Il celebre assedio di Troia è visto, in questa commedia musicale, in chiave satirica. I personaggi più famosi e più leggi hanno fatto a figure di un grande mercato. Il fulcro di tale vicenda è costituito da un grande magazzino («Il paradiso delle signore») dove le parigine possono trovare tutto quel che occorre alla loro eleganza e alla loro vanità. Dall'amicizia dell'operaio, che ha la sua sede nel quartiere di Saint Roc, si interessa a particolari della vicenda e partecipano i suoi protagonisti: la giovane provinciale Denise Bendu e Octave Mouret, l'intraprendente proprietario del grande magazzino.

Ore 21: «Il cavallo di Troia» commedia musicale in due tempi di Genesio Da Venezia e Ugo Liberatori dal romanzo omonimo di Christopher Morley. Musiche originali di Bruno Maderna. Compagnia di prosa di Milano con Giorgio De Lullo, Romolo Valli ed Elsa Albani. Orchestra di Milano diretta da Bruno Maderna. Regia di Mario Ferrero. Il celebre assedio di Troia è visto, in questa commedia musicale, in chiave satirica. I personaggi più famosi e più leggi hanno fatto a figure di un grande mercato. Il fulcro di tale vicenda è costituito da un grande magazzino («Il paradiso delle signore») dove le parigine possono trovare tutto quel che occorre alla loro eleganza e alla loro vanità. Dall'amicizia dell'operaio, che ha la sua sede nel quartiere di Saint Roc, si interessa a particolari della vicenda e partecipano i suoi protagonisti: la giovane provinciale Denise Bendu e Octave Mouret, l'intraprendente proprietario del grande magazzino.

TELEVISIONE

Ore 14-19,10: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi: Dal Teatro Gerolamo di Milano: «Tarli, mago dei giocoli» - Ore 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto a... 1: lezione di lingua inglese - 19,30: Passerella: musica leggera e canzoni - 20: La tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio - 20,30: Tic-tac e segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello. Ore 21: Lascia o raddoppia? Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione di Ernesto Giova.

Ore 22: Franca Valeri e Vittorio Gassman presentano: La diva. Testi di Valeri, Capriolo, Medioli, Bianchi. Musiche originali di Fiorenzo Carpi. Complesso di Raul Cerosi, con il Quartetto E. F. B. Cadauri di Maurizio Ubiali. Scene di Lucio Lucentini. Regia di Mario Ferrero. «La camera e il mare» e «Il Duce di questa sera» ultimo episodio de «La diva» in cui saranno presentati, in tutti i precedenti, i retroscena di una dei tanti festival della canzone. Prenderà parte alla trasmissione Anna Maria Bice Valori. La scenografia rappresenterà una stanza da pranzo di un «hotel» napoletano, un'aula di tribunale e il teatro del festival.

Ore 22,45: Attualità del Telegiornale: La ricerca applicata - 23: Telegiornale

VENERDI' 3 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica da camera - 12,10: Il mondo della canzone - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Tempo d'opera - 14: Giornale - Radio Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Il canzoniere del jazz - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Passo che va, canzoni che vanno - 18: Vetrina d'orchestre - 18,45: Passeggiata musicale - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21,05: Concerto sinfonico - 22: Ballate con Redondo - 23,15: Giornale - Orchestra Perez - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea - 10: Disco-sera - 12: I signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - 15: Galleria del Corso - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: Dal bianco e nero al technicolor - 18: Giornale - Il Mondo - 18,30: Canzoni del Festival di Sanremo - 19: Ultime notizie - 19,30: Cantatina dal Messico - 20: Ritmo-sera - 20,30: Selezioni sopra - 21: Gran Gala - 22: Titoli, pacifi e fine - 23,30: Ultime notizie - Mistero circolante n. 2 - 23,15: Sipariello.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,45: Musiche di E. Satie - 19,50: La Rassegna - 20: L'industria economica - 20,10: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «L'impresario di Versailles», un atto di Molière - 22: Musiche di L. Segerstam e J. Rehbogel - 22,40: La voci della montagna.

TELEVISIONE — Ore 14: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lui e gli altri - 19,50: Uomini e idee - 19,40: Conferenza stampa - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Fuente Ovejuna» di Lope De Vega - Telegiornale.

coliti

La colite si cura solo con la dieta. Yomo blu, con i suoi miliardi di fermenti lattici, è l'alimento di alleggerimento per colitici. Yomo blu regola l'intestino e disintossica.

YOMO BLU lo yogurt di latte magro

... tutti i giocattoli che divertendo istruiscono AEROPICCOLA VIA XX SETTEMBRE, 1 TORINO - Telefono 524-744

Molitli VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL RATEAZIONI LA GARIBALDI 26 INTORNO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

RAMARINI revisionati a nuovo tutte 883 N 2, 883, 125, 850, 670, 650 N 7, 642 N 2, 642 N, 640, 626 615, 615 furgone, Berlina, 3 Ro, Lambretta, Taurus, Viaviaggi, Alfa 450, Alfa 450 con botte del 4000 litri, Rimorchi 2 ass., 2 ass. piccoli, normali, ribaltabili e sotto luci, Terrara, corso Roma 66 (Borgo S. Pietro) Torino, Telefono 661-670. 680

CARROZZERIA Giulio Cesare, via Carli 25, telef. n. 276-780; attrezzata per qualsiasi riparazione veicoli similari; verniciatura grandi lusso; trasformazioni

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura, v. vignale 44

FIAT 1100 Giulietta nuova, elaborata, fascinante, perfetta, rateazione. Contattatemi via Stoletti, Vigone 66. 2945

FIAT nuova 500 a lire 12.000 mensili, la vostra che scende per economia, si... diversa, usata, interpellatemi. Sacasso Domenicantonio Fiat, 500 Rac corsi 102.

FIAT-Serra Compravendita, via Nizza 30 tratta esclusivamente autovetture accidentati incidentati 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900, Appia, Aurelia B 20 gransmassacorsa, giardiniera belvedere familiari, autocarri leggeri 500 ... 1200 quintali fino 615 furgone, ... 696, Autocarro ... rimorchi. 967

FIAT serventissimi sino, cede lavori: massima valutazione usatelli, Taliona ne 871-058. 12500

FINANZIAMENTI rapidi su autovetture e stabili Pozzo 4 D telef. 45.

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con ogni ricambi, verifica gratuita. 847, via Modena 21. Telefonare 880-907. 843

GBC elettronica ELETTRONICA TV REGISTRAZIONE Sede in TORINO: Via PRINCIPE TOMMASO 36 TELEFONO 66.247

STUDIO Prof. MASSIMUCCHI Malattie della pelle e veneree Via Accademia Albertina 11 Tel. 51-606 Feriali 11-13, 18,30-19,30. Festivi 10-13 Ant. Prof. Dr. 9 0244 16-20.15

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista ospedale, pelle Tabor, 580-167 Corso Re Umberto 54. Ore 9-10; 16-18.45

OSTETRICA BELTRAME Via Madama Cristina 70, 1° piano Telefono 687-760 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

All'assemblea dell'Associazione Bancaria

Dichiarazioni del dott. Menichella

"Nulla sarà tralasciato dal sistema creditizio per assecondare gli sforzi del governo intesi a promuovere una ripresa della nostra economia„

Roma, giovedì sera.

Con l'intervento del presidente del Consiglio si è tenuta oggi, a palazzo Altieri, l'assemblea dell'Associazione bancaria italiana.

Il presidente dell'Associazione, avv. Stefano Siglienti, esaminando le principali linee di tendenza della economia italiana, con particolare riguardo al settore creditizio e finanziario, ha rilevato che nel corso del 1958 l'andamento della moneta e del credito è stato contrassegnato dal fenomeno dell'aumento della liquidità bancaria, comune ai paesi dell'Europa occidentale.

Le autorità di governo — ha proseguito l'avv. Siglienti — non hanno mancato di intervenire in una certa misura con programmi a carattere anticongiunturale.

Passando all'analisi del problema del costo del denaro, l'oratore ha rilevato che la riduzione del tasso ufficiale di sconto ha determinato, grazie all'autodisciplina realizzata dalle aziende di credito attraverso l'Associazione bancaria italiana, una automatica e proporzionale riduzione dei tassi attivi. I tassi medi effettivi si sono anzi abbassati, per effetto della situazione di mercato, in misura ancora maggiore, e siamo della concentrazione dei tassi verso i minimi.

Pertanto, ha proseguito l'avv. Siglienti, lo squilibrio monetario non appare imputabile né al comportamento del sistema bancario, né al costo del credito — che, ad una sommaria comparazione con altri Paesi europei, si rivela d'altra parte meno elevato di quanto comunemente si creda — ma a fattori di ben diversa natura e portata, in cui operare l'eccedenza di liquidità non è che un sintomo. Non sarebbe comunque accettabile in tesi secondo la quale una riduzione del costo del credito potrebbe essere determinante al fine di una inversione di tendenza.

Il sistema bancario italiano — ha affermato l'avv. Siglienti — fa della buona e avveduta amministrazione e ritiene che una corsa al denaro facile, oltre che dannosa, potrebbe rivelarsi superflua, perché le codate monetarie non possono eliminare situazioni reali di fondo, ma semmai solo mascherarle temporaneamente.

Nella parte finale del suo intervento, l'avv. Siglienti ha sottolineato i nuovi compiti che il settore creditizio è chiamato ad assolvere in regime di convertibilità e nell'ambito del Mercato comune europeo.

Dopo l'avv. Siglienti ha preso la parola il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, il quale ha tenuto ad aggiungere all'assicurazione testé data dal presidente Siglienti, che nulla sarà tralasciato da parte del sistema creditizio italiano per assecondare gli sforzi del governo intesi a promuovere una ripresa della nostra economia per un progresso sano e duraturo.

Il dottor Menichella ha quindi osservato che il nuovo e tanto più elevato flusso monetario ha coinciso nel 1958 con un rallentato ritmo di espansione della produzione industriale e, soprattutto, con un volume complessivo di investimenti soltanto apparentemente pari a quello dell'anno precedente. Il nuovo flusso monetario è così risultato fortemente eccedentario rispetto alla nuova richiesta, che invece poco si è discostata da quella manifestatasi nel 1957.

Se si prendono in esame — ha continuato il governatore — le situazioni delle aziende di credito, si constata che l'anno scorso le variazioni del volume dei crediti si sono profondamente diversificate da azienda ad azienda.

Gronchi ha firmato il decreto per l'amnistia

Roma, giovedì sera.

Gronchi ha firmato stamane il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri e subito il Guardasigilli l'ha trasmesso, con il consueto messaggio, alla presidenza della Camera.

Si pensa che il provvedimento di clemenza possa arrivare in discussione alla Camera verso la metà di aprile e sia reso operante, entro la fine del mese.

Il consiglio direttivo della Associazione della stampa romana è stato convocato in seduta straordinaria questa sera alle ore 20, per esaminare il provvedimento di amnistia approvato dal governo con particolare riferimento alla esclusione dal provvedimento stesso dei reati di diffamazione commessi a mezzo della stampa.

Ava Gardner in Australia

Fred Astaire e Ava Gardner in una pausa della lavorazione del film «Sulla spiaggia» che i due stanno girando in Australia. L'attore ha ora 60 anni (Telefoto)

Al Tribunale di Genova, nell'aula dove fu giudicata Corinna Grisolia

Movimentato inizio del processo contro il marchese Giannetto De Cavi

Appena aperta l'udienza, la Difesa chiede il rinvio del dibattimento per una pretesa irregolarità del decreto di citazione - L'istanza respinta - L'ex-banchiere comparso a giudizio con altri sette imputati, deve rispondere di tredici distinte accuse - La prossima amnistia gliene annullerebbe cinque

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

(m.) Un pubblico straboccheviole ha affollato fin dalle alle 9 il salottino di Palazzo Ducale, dove è iniziato il processo per truffa, appropriazione indebita, bancarotta semplice e fraudolenta ed altre nove imputazioni minori, a carico di uno dei più noti industriali e banchieri genovesi, il marchese Giannetto De Cavi, di cinquantotto anni. Con lui compaiono a giudizio altre sette persone.

L'aula che per ragioni di spazio è stata preferita a quella ove normalmente tiene le sue udienze la prima sezione del tribunale, è un salone lungo quaranta metri, largo venticinque, dai muri spessi un palo di metri.

In quest'aula si sono celebrati anni addietro processi famosi, come quello contro il repubblichino Vito Spiotta, contro Celeste Genova, «la squartatrice di via Rivale», e contro Corinna Grisolia, la modella genovese che uccise l'amante Clemente Manzarello con cinquantaquattro pugnalate.

I fotografi, ai quali il presidente Boselli ha inibito l'ingresso nel «salonetto», hanno dato una spiata cacoia all'imputato, che si è presentato in doppio petto grigio, coprendo i polsi chiusi dai ferri con un impermeabile verdolino. Egli è pallido ed ha l'aria piuttosto preoccupata.

Nel salottino — sui muri del quale vi sono tracce di antiche pitture che celebrano le gloria della repubblica marinara di Genova e le imprese militari e navali di Andrea Doria — il tribunale siede in un emiciclo marmoreo.

L'attenzione della folla, fra la quale si trova buon numero parte dei seicento e più piccoli risparmiatori travolti cinque anni e un mese fa dal dissesto dell'«antico banco De Cavi» di via San Lorenzo, che registrò oltre un miliardo di passivo, è rivolta naturalmente soprattutto al marchese.

Di statura media, magro, il volto scavato, completamente calvo, Giannetto De Cavi, deve rispondere di tredici accuse distinte: quattro bancarotte fraudolente, cinque bancarotte semplici, due truffe, una appropriazione indebita e un altro reato minore: la somma delle pene previste per queste imputazioni varia fra un minimo di nove anni e un massimo di cinquantacinque.

Gli altri sette imputati disegnano, con le accuse mosse loro dal giudice istruttore, la parabola di un uomo che ancora cinque anni fa possedeva sei aziende diverse (da quella che stampava un quotidiano a Genova a quella per lo sfruttamento delle acque della Val Bocbera), provvedeva senza parsimonia all'ordinario sequestro del Santo Sepolcro di cui era esponente, possedeva un molo di sua esclusiva proprietà alla società motonautica del Lido di Albaro, abitava una villa in città e una in campagna e gestiva un banco cambio che, dalla fine della guerra, esercitava anche le operazioni riservate ai soli istituti di credito.

Proseguendo nel suo intervento, l'avv. Salvarezza ha sostenuto che il decreto di citazione è nullo perché non è stato notificato al difensore, professor Vassalli di Roma, o perché non è stata citata come Parte Civile la società Albern.

Di parere diverso si sono pronunciati i rappresentanti della Parte Civile, e per essi l'avvocato Certa, e il P.M. dott. Napolitano.

A mezzogiorno il Tribunale si è ritirato per deliberare.

Uscito dopo mezz'ora circa dalla camera di consiglio, il Tribunale respinge la eccezioni della Difesa ed ordina invece lo stralcio del processo per bancarotta semplice relativa al fallimento Albern.

Il processo continuerà così nel pomeriggio.

Il marchese Giannetto De Cavi portato a Palazzo Ducale per il processo (Telefoto)

L'Europa non ha dimenticato ieri le tradizionali burle

Il primo pesce d'aprile televisivo ha preso in giro il pubblico inglese

La tv commerciale ha presentato l'«abominevole uomo delle nevi» inducendo il sospetto che si trattasse di un essere proveniente da un altro pianeta - L'erede spirituale di Hitler provoca un assembramento di «fedelissimi» - Un apparecchio per far parlare le scimmie fa accorrere allo zoo dell'Aja centinaia di persone

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Tutti dicono sempre che i tradizionali «pesci d'aprile» sono ormai superati, che la gente è'è folla furba o non ci casca più. Ma puntualmente ogni anno qualcuno ci riprova ad organizzarne di immancabilmente un numero più o meno grande di persone rimane preso sulla rete della beffa. Così è avvenuto anche quest'anno: i «pesci» di sedicente pubblico e generalmente sono stati meno degli anni passati ma forse più divertenti. Eccone alcuni tra i meglio organizzati e riusciti.

In Gran Bretagna, nella capitale del Regno Unito, sono state distribuite alcune decine di migliaia di volantini su cui era stampato l'invito: «Ridate la vostra fiducia al glorioso nazi-fascismo che stroncherà la minaccia rossa». Il testo proseguiva annunciando che — in obbedienza agli ordini ricevuti da Hitler morente — il suo erede spirituale aveva deciso di tornare alla luce del mondo e di riprendere il cammino del fascismo al punto in cui Hitler e Mussolini avevano dovuto abbandonarlo. «Il liberatore — si leggeva sui volantini — è con a Londra, dispone di un ufficio segreto munito di centralino telefonico. Telefonate al numero 9411 prima che oppressori del fascismo lo interrompano. Telefonate al numero 9411 se volete dare il vostro braccio e la vostra mente al risorto nazismo».

Calcolo che, abbedendo, magari soltanto per curiosità, alcuni hanno formato il numero indicato hanno sentito una voce parlare in tedesco: non si tratta del «servizio notizie telefoniche per i turisti» organizzato dall'Associazione turistica britannica.

In breve davanti agli uffici della Associazione turistica si è radunata una folla di qualche centinaio di persone. La polizia ha dovuto inviare sul posto agenti di rinforzo all'unico poliziotto di servizio ed è stato necessario impiegare un'auto-radio per spiegare alla folla che nessun erede spirituale di Hitler si trovava nell'edificio. «E' il primo aprile» ripetevo l'altoparlante e solo allora i «fedelissimi», i «curiosi», hanno finalmente capito di essere stati beffati.

Sempre in Gran Bretagna, anzi sempre a Londra, è stato organizzato con successo speciale che può essere forse considerato il primo pesce d'aprile televisivo del mondo. Sulla rete della televisione indipendente milioni di telespettatori hanno potuto seguire una dotta conferenza del «professor Grant Hetherington che, pistolo de lunghe barbe e occhiali dalle enormi lenti, grafico, fotografo e brevi filmati ha presentato l'«abominevole uomo delle nevi» ed ha dimostrato «irrefutabilmente» la sua esistenza. Il lungo racconto del «professore» è stato seguito con estremo interesse, ma quando egli ha rivelato di essere in possesso di un vivi vivo ed in gabbia, la tv indipendente è stata sommersa dalle telefonate di proteste fatte, con uguale indignazione quasi da zoofili quasi da persone che dichiaravano «indegno della civiltà britannica» di tenere in gabbia un essere simile all'uomo.

Ma questo è stato nulla in confronto a ciò che è accaduto quando il professore, svitando i calchi in gesso delle orme dello yeti, ha fatto vedere che i piedi dello strano essere sono provvisti di dita sia davanti che dietro ed ha accennato alla possibilità che gli yeti siano scesi scesi fin da un altro pianeta. Dopo pochi secondi tutte le linee telefoniche della tv commerciale sono rimaste bloccate mentre molti telespettatori hanno cominciato a telefonare freneticamente alla polizia perché provvedesse a «liberare lo yeti prigioniero onde non attirare sulla Gran Bretagna l'ira dei suoi «compianeti».

Solo al termine della trasmissione, la tv ha rivelato trattarsi di uno scherzo e il «professore» s'è strappato l'abbondante barba che gli ornava il mento. I telespettatori hanno riconosciuto nel dottissimo astronauta uno dei più noti attori comici inglesi, Peter Sellers.

Ed ora un breve «giro d'Europa». A Vienna, il Neues Kurier ha affermato di essere in contatto radio con un missile ad equipaggio umano che entro la mezzanotte avrebbe raggiunto Venere. L'Express ha pubblicato un violento articolo contro gli americani che non rispettano nemmeno le opere d'arte ed a riprova delle sue accuse ha pubblicato la fotografia d'un elicottero americano che sta segando la guglia della chiesa di S. Carlo.

All'Aja, centinaia di persone sono accorse allo zoo per ammirare alla presentazione d'un apparecchio «per far parlare le scimmie» lo strumento, chiamato dal suo «inventore» Pollastro - Pisatico - Giovannamaro, messo nella cavità orale delle scimmie consentirà loro di dire «banana», «sole» o «primo d'aprile».

A Varsavia, un giornale, a la censura ha chiuso un occhio, ha avvertito i lettori che sarebbe stato possibile uscire dalla Polonia, per tre giorni consecutivi ed a titolo sperimentale, senza passaporto. La agenzia di viaggio sono state sommerse di prenotazioni.

A Parigi, due quotidiani avevano annunciato la proiezione di un film diretto specialmente a determinate categorie di matti. Davanti al cinema indicato stazionavano ieri pomeriggio centinaia di curiosi in attesa di vedere arrivare «le autoambulanze dei manicomi» di pazienti».

Robert Musil

Il maestro Graziosi in libertà condizionata?

La suocera gli ha accordato il perdono - Interpellanza d'un deputato

Roma, giovedì sera.

Verrà concessa la libertà condizionale al maestro Arnaldo Graziosi?

Per avere una risposta sull'argomento, un deputato socialista di Avellino, l'on. Costantino Preziosi, ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere «se non reputi opportuno adottare una favorevole decisione per la concessione della liberazione condizionale a par l'inoltre, con il suo parere favorevole, della domanda di grazia in favore del maestro Graziosi, soprattutto se la situazione che riguarda il detenuto di Viterbo la si metta in relazione ad altri provvedimenti di clemenza piuttosto clamorosi, emessi nei giorni scorsi, essendosi concesse liberazioni condizionali ad ex-organizzatori già beneficiari di provvidenziali condoni politici ed imputati di omicidio a scopo di rapina e recidivi per successive condanne».

Arnaldo Graziosi fu condannato nel novembre del '47 dalla Corte d'Assise di Frosinone a 24 anni di reclusione per avere ucciso la moglie, Maria Cappa, il 21 ottobre '46.

Il maestro di pianoforte ha quindi finora scontato circa tredici anni e mezzo di pena, ai quali vanno aggiunti circa sette anni di condono: il che significa che dovrebbe rimanere in carcere per altri tre anni e mezzo circa. Graziosi ha di recente ottenuto il perdono della suocera, Desolina Salomone, uno degli elementi necessari per la concessione della liberazione condizionale, e, eventualmente, della grazia da parte del Capo dello Stato.

Ha ritrattato l'ing. Dalla Verde?

(Segue dalla 1ª pagina)

pranobile, si sono chiusi in un assoluto riserbo, ma non hanno saputo voluto smentire la notizia. Si ha la chiara impressione che la notizia sia vera e che il Dalla Verde, chiuso in una cella di San Vittore, abbia di punto in bianco mutato una tipica linea di difesa, rifiutando ogni addebito.

L'avv Giovanni Bovio, difensore dell'ing Dalla Verde, ha dichiarato di essere venuto anch'egli a conoscenza della notizia, ma poiché la procedura italiana non gli ha ancora concesso di avere un colloquio con il suo cliente, egli non conosce nel particolari la nuova situazione.

L'avv. Bovio ci ha detto tuttavia di avere appreso che l'ing. Dalla Verde non confermerebbe più le precedenti ammissioni, ma sarebbe tornato sulla primitiva posizione: egli si limiterebbe a rispondere alle domande degli inquirenti con una frase piena di smarrimento: «Non ricordo più nulla, io non c'entro».

Sui nuovi e sorprendenti sviluppi del «caso» Dalla Verde abbiamo voluto sentire l'opinione dei rappresentanti della parte civile: gli avvocati Cillario e De Marsico. La notizia della presunta ritrattazione dell'ingegnere è stata accolta con molta soddisfazione dai patroni di parte civile, i quali vedono in essa una conferma della tesi che vanno sostenendo da molti giorni: che il Dalla Verde cioè stia cercando di confondere con una serie di menzogne e di simulazione di follia i magistrati

Cadavere senza nome alla periferia di Bologna

Nessun segno di violenza sul corpo bocconi su un campo arato - Lo sconosciuto, forse, si è avvelenato

Bologna, giovedì sera.

(g. n.) Lunedì verso le 14,30, alcune persone che transitavano per via Ducati, un'arteria della periferia, là dove sorge l'omonimo stabilimento meccanico, scorgevano, in un punto in cui la strada costeggia i campi, il corpo di un uomo bocconi su un campo arato. L'individuo, ormai cadavere, indossava un soprabito color cammello, giacca sportiva; calzoni marrone, calzava scarpe nere. I passanti informavano del rinvenimento i carabinieri della giurisdizione, i quali effettuavano un sopraluogo e cercavano di identificare lo sconosciuto. L'uomo, di apparente età fra i 55 e i 60 anni, non recava però su di sé alcun documento. In una borsa di cuoio, che si trovava accanto a lui, venivano trovati un pigiama ed alcuni fazzoletti e calzini. In una tasca era una piccola somma di denaro.

Il decesso doveva essere avvenuto nella mattinata di domenica, giorno di Pasqua. Dopo le constatazioni di legge, la salma veniva trasportata all'Istituto di medicina legale.

Sarebbe da escludere, fino a questo momento, l'ipotesi di un delitto. Resta misterioso il fatto che lo sconosciuto non avesse addosso alcun documento atto a identificarlo. La morte dell'uomo presenta tuttavia aspetti oscuri. Non ci si riesce anzitutto a spiegare come egli fosse venuto a trovarsi in mezzo ad un campo. Le indagini dei carabinieri nella zona del ritrovamento faranno poi escludere che abitasse nei dintorni o, quanto meno, fosse solito frequentarli. L'oscurità della vicenda è rafforzata dalla totale assenza di documenti e di etichetta sul vestito.

L'arma dei carabinieri ha diramato i consueti fonogrammi di segnalazione a tutte le stazioni e alle questure nella speranza che giungano informazioni sulla scomparsa di qualche persona residente nei territori di loro competenza. Fino ad oggi non è pervenuta però alcuna notizia. Il cadavere senza nome è oggetto di intense investigazioni. E esteriormente non sono stati riscontrati segni di violenza. Il che, appunto, porterebbe gli inquirenti ad escludere il delitto. L'esame istologico, effettuato ieri pomeriggio dai periti, ha stabilito che la morte dell'uomo è da attribuirsi ad avvelenamento

Ma quale interesse aveva lo sconosciuto a rendere difficoltosa la sua identificazione?

Il processo per bancarotta di Vercelli

L'ex-gestore racconta come giunse al clamoroso "crack„

Vercelli, giovedì sera.

In un'aula gremita di pubblico, con un imponente schieramento di avvocati di difesa e di Parte Civile, quale da tempo non si registrava in un processo presso il nostro Tribunale, ha avuto inizio, verso le ore 10, l'atteso dibattimento a carico di Primo Soranzi.

Costui, come è noto, è l'ex-gestore dello spaccio della Camera del Lavoro di Vercelli per la vendita di tessuti, scarpe, ecc., coinvolto, insieme ad altre ventidue persone, in un fallimento che ha destato qui particolare clamore sia per la sostanza piuttosto grave dei fatti, sia per la notorietà di alcuni imputati, già direttori o impiegati di banca.

Dopo l'appello degli imputati, fatto dal presidente dottor Tucci, alcuni avvocati hanno sollevato delle eccezioni su talune posizioni degli imputati, particolarmente su quella del rag. Guiliet, già direttore della filiale di Novara dell'Istituto S. Paolo, assente perché ammalato.

Il Tribunale si è quindi ritirato per decidere sull'istanza di costituzione di Parte Civile da parte di tali Giovanni Bodo e Cecchina Bona, eredi di Bodo Angelo, nei confronti di tutti gli imputati.

Dopo 40 minuti di camera di consiglio, il Tribunale ha ammesso la richiesta di costituzione di parte civile dei Bodo e della Bona nei confronti dei soli imputati Capra, Serazzi e Sergo.

Alle 11 viene finalmente dichiarato aperto il dibattimento. Comincia l'interrogatorio del Soranzi. Costui confessa solo in parte quanto ha dichiarato in istruttoria, sottolineando che intende essere preciso su talune questioni. Mentre telefoniamo, il Soranzi ha iniziato a riferire come è giunto al famoso dissesto di 30 milioni. Com'è noto egli deve rispondere di bancarotta fraudolenta, falso e truffa continuata aggravata.

La morte a Roma del prof. Giuseppe Bastianelli

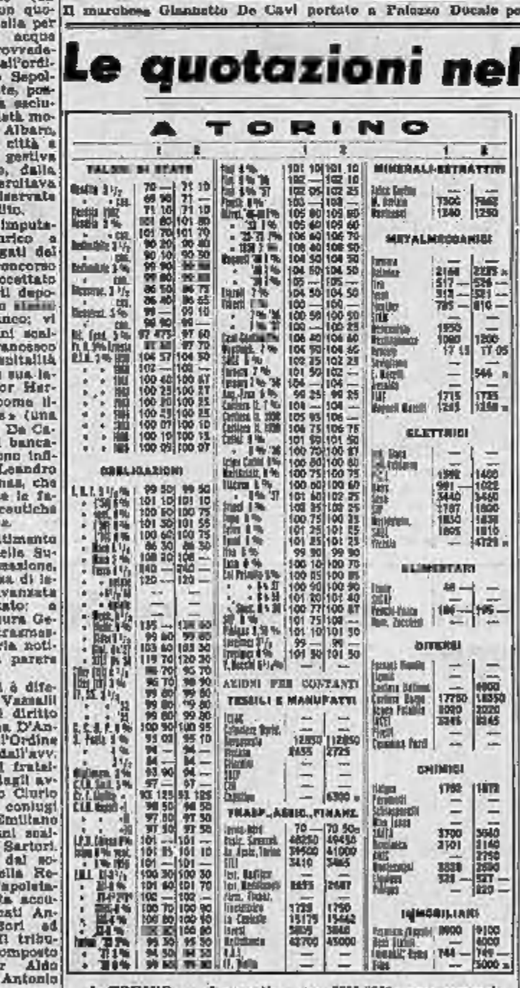
Roma, giovedì sera.

Si è spento lunedì mattina nella sua abitazione, in piazza Città Leonina 1, il prof. Giuseppe Bastianelli, fratello del celebre prof. Raffaele Bastianelli, e uno degli ultimi rappresentanti della vecchia scuola medica romana di Guido del Marchiafava e dei Celli e noia per la ricerche sulla malaria.

Giuseppe Bastianelli aveva novantasette anni, essendo nato il 23 ottobre del 1861. Laureatosi in Medicina, conquistò con brillante votazione la libera docenza in patologia medica. Nel 1898 fu nominato ordinario di semiotica medica all'Università di Roma, dove insegnò per dieci anni. Primo insegnante di questa disciplina in Roma, organizzò in maniera efficientissima uno speciale padiglione al Policlinico.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



A TORINO. — Lo scatto iniziale della nuova liquidazione per contanti è caratterizzato da un vivace miglioramento del mercato. Il rialzo assume forme particolarmente vistose, nella fase iniziale sulle Italgas, Viscosa, Siet, Fiat, mercuriferi e assicurativi. Nettamente sostenute anche le Montecatini, mentre gli elettrici conservano la tracciata largamente positiva. Nella fase centrale della seduta e nella fase conclusiva il mercato risulta lievemente ammorbato per effetto di realizzi di benefici.

Il fondo risulta comunque molto resistente e il listino è compilato a ribasso dei massimi, in larghissimo e diffuso vantaggio dei prezzi di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni in denaro. Dopobarsa sostenuto.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni Viberti 7% 1959 lire 100,75.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,90; dollaro canadese 640; franco svizzero 143,50; corona danese 89,75; corona norvegese 86,30; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,35; sterlina G. B. 1747,45; marco germanico 148,40; scellino austriaco 23,98.

Prezzi ufficiali delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 4900-4930; marengo svizzero 4560-4700; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 618-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 124-126; oro fino 888-706; argento 19-19,80.

A MILANO — La fisionomia del mercato azionario non è cambiata nemmeno stamane: un denaro abbondante ed insistente nel tentativo di procacciarsi un materiale che si rarefà sempre più e che perciò bisogna pagare a prezzi sempre più elevati.

Circa la provenienza di questo denaro, oltre alla sovrabbondante liquidità monetaria, si cita l'interessamento dei mercati esteri e la volontà da parte di taluni di rientrare nei titoli già venduti precedentemente e perciò malamente in confronto alle attuali quotazioni.

Oltre agli assicurativi e finanziari, sempre in primo piano, progredivano sensibilmente i titoli del gruppo Iri, come Finsider, Finelettrica e Siet, nonché le aziende dipendenti, come Dalmine, Ilva e Terni. Anche la Fiat e le Cotini miglioravano di una frazione tra scambi assai vivaci. Mercato sempre bene orientato nei valori a reddito fisso, sia obbligazionari, sia statali.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 45.500; Bastogi 3885; Finelettrica 1740; Finmare 631; Finsider 814; Gim 7190; Invest 3880; La Centrale 15.200; Sviluppo 2812; Ass. Generali 40.950; Fond. Incendio 16.350; Assicurat. Italiana 28.900; Ras 19.200.

Ferr. N. Ord. 4880.

Chatillon 6100; Canteel 17.900; Olcese 940; Cucirini C. C. 15.040; De Angeli 3450; Generali Sete 8200; Gavardo 3495; Lanificio Rossi 4685; Lanif. e Canap. 855; Rosari e Varzi 21.150; Rotondi 28 mila; Tessi 4800; Snia Viscosa 2738; Un. Manifatture 45.000.

Dalmine 2235; Ilva 625,50; Metalli 5490; M. Amiata 7700; Montecatini 2387; Monteponi 1282; Siele 8738.

Bianchi 401; Fiat 1740; Nebiolo 17.20.

Safa 1815 Clay ex 3490 Dinamo ex 8280; Edison ex 3445; Bresciana ex 3400; Sarda 3705; Valdarno 3005; Emiliana ex 3800; Subalpina ex 4800; Magneti Marelli 1290; Ercole Marelli 845; Ohobia ex 2270; Romana Elettr. 3510; Sesa 3476; Sip 1803; Meridionelettrica 1545; Stet 3470; Tecnomasio 2050; Teti «A» 2000; Teti «B» 2080; Terni 321; Unes 1030; Vizzola 4260.

Dist. Italiane 5030; Eridania 4890; Romana Zuccheri 590.

Anic 2767; Italgas 1868; Liquigas 628; Mira Lanza 18.830; Pibigas 322; Rumianca 2244; Saffa 3975.

Acdos 5790; Beni Stabili 4010; Immobiliare 753; Risanamento 9250; Silos Genova 9000.

Cartiere Burgo 18.300; Ciga 5300; Eternit 5440; Italcementi 18.180; La Rinascente 263,50; Pirelli S.p.A. 4545; Pirelli e C. 4085; Mittel 5350; Edison Volta ord. ex 2435; Edison Volta pref. ex 2800.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5050-5150; sterlina oro nuovo 5435-5675; marengo 4400-4600; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 620-623; franco svizzero 143,50-144,10; franco francese 123,55-125,50; oro fino 703-707; argento 19,70-20,30.

Banconote, prezzi ufficiali: dollaro Usa 618,85; dollaro canadese 640,25; sterlina 1747; franco svizzero 143,68; franco francese 123,60; franco belga 12,15; fiorino olandese 164,40; marco germanico 148,35; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,375; escudo portoghese 21,85; corona danese 89,625; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,15; dinaro jugoslavo taglio grosso 0,82, taglio piccolo 0,87; lira egiziana taglio grosso 1125, taglio piccolo 1200.

A GENOVA — Borsa sempre in ribasso su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 15.435; Generali 40.350; Ras 19.100; Meridionali 2670; Alta Italia 19.900; Viscosa 3710; Picaider 810; Catini 3880; Ilva 528; Fiat 1784.

A FIRENZE. — Tendenza sostenuta per tutti i valori, segnatamente assicurativi e finanziari; in denaro per tutta la riunione anche Montecatini e Fiat che raccolgono al listino sensibili rivalutazioni.

Alcuni prezzi: Bastogi 3880; Centrale 15.415; Fondiaria Vita 16.200; Fondiaria Incendio 10.520; Viscosa 3730; Montecatini 2880; Valdarno 3815; Fiat 1784,50; Immobiliare 747; Magona 684.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Soraya vuole vivere a modo suo

Un funzionario dell'Ambasciata iraniana ha dichiarato che « Sua Altezza Reale vuole vivere la sua vita ». Egli ha aggiunto che Soraya « desidera dare dei ricevimenti propri, invitare la gente che vuole e vivere a modo suo » e che il suo desiderio è di stabilirsi a Roma. Infatti l'ex-imperatrice avrebbe deciso di comperare una villa patrizia nei pressi di Frascati. Nella foto Soraya al ricevimento in casa di Consuelo e Rudy Crespi: indossa uno splendido vestito da mezza sera in chantilly color perla e una complice stola di visone

La famiglia reale olandese a Cervinia

Giuliana d'Olanda, il marito principe Bernardo e i loro figlio si trovano da ieri a Cervinia per un periodo di vacanza. La regina, imitata dalle sue figlie, ha compiuto alcune discese in sci. La sovrana era accompagnata dal maestro Leo Gasperl. L'obiettivo ha colto il principe Bernardo con la principessa Marijke (a sinistra) e Irene. Egli ha in programma varie escursioni (Foto Meisio)

A 100 km. all'ora sulle distese nevose

Questo strano veicolo costruito dai russi è una combinazione dell'auto con l'aereo. Grazie a pattini articolati, i suoi 260 CV gli permettono di raggiungere sulle distese nevose delle regioni settentrionali della Russia, la velocità di 100 chilometri all'ora

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

PRIVATO vende 600 D 190.000. Telefonare 698-847 ore past. 26414
PRIVATO vende 1100 E km. 40.000 ottimo. Telefonare 773-668, ore 14-21.
PRIVATO vende 1100-103 mod. 58, bicolore, fasce bianche, km. 9000, lire 800.000. Telefonare al n. 852-598.
RINCHIOTTI auto campeggio barche nuove, roulottes. Concessionario esclusivo Corso G. Cesare 166. 847
SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi. 838
VENDESI bella topolino C oppure permutasi con 600. Telefonare 279-921.
VENDO a privato 600 motore nuovo 415.000, consegna immediata. Telefonare 293-967. 1315
VE.RI., Auto Vendita rinnovati Commissionaria Viberti, Sabaf, 696-699, 103 familiare fine 1957, seminuovo, unico proprietario, vende. S. Anselmo 6.
600 D, 600, 1100, 1200, Ascania gas metano, Rimes, Bilimax, Scattanti, M.G. sport, sole garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute. Autofaro, Accademia Albertina 3, Telef. 882-882, 88-516.
600 anche vendesi. Telefonare 882-681.
600 azzurra metallic, km. 3400. Telefonare 795-728, 776-081. 85581
696 gran lusso Viotti elaborata 780 Biasca, cambi, rateazioni, Fomba 4 B. 420
600 nuovi mesi, 3000 km., verde, Telefonare 331-600. L5524
1400 B, Alfa 1900 Super, Giulietta, 103 Vignale, 103 familiare. 103 Viotti. Assortimento 600, 600. Fiat Taunus, Ardea, 600 C furgone, belvedere. Occasioni, Galliari 35. 850
600 cedesi privato acquistatrice 600 A ottimo stato. Telefonare 281-611.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO Gnom 500, Moschini 175, MV 175, BMW sidecar, Lambretta, Montebello 4. Telefono 882.904. 2477
AGENZIA Motom-Miral, Demm, occasioni Ape, Moizm, Delfino, M.V. 175, Miral 125, Gino, Andrein Cecchi 57, telefono 270-961. 5393
ASTORIA 175 Sport 4 tempi, privato vende occasione. Telefonare 694-901 ore ufficio. 92154
CAPRIOLO 75 scrivere 2 gli concederà! Provata nuovi modelli. Corso, Marconi 2.
CAPRIOLO 125 L. 172.000! Superscooter, leggero delle grandi prestazioni. Corso Marconi 5. 4428
GILERA Gianca presenta nuova 98 4 tempi L. 125.000, rateazioni, presentazioni Gianca, S. Cesare 159, telef. 21.808.

ISOMOTO ottimo stato vende privato, Telefonare ore pasti 532-649. 26350
ITOM vi presenta ultima creazione, 50.000, Romero, Piazzale 51. Agevolazioni 836
LAMBRETTA modelli 1958, pagamenti dilazionati anche sull'usato. « Fumar », Verzuzzo 66 angolo Mediterraneo.
LAMBRETTA 125-150 LL qualche marca rateiz 4% minore più potente. Presentazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1 Torino, telefonare 524-288. 834
LAMBRETTA ultimissimi modelli, ultime novità pezzi pagando massima consegna immediata. Franchino, Repubblica 24, Tel. 280-244. 1943
LAMBRETTA prenotazioni 1959 massime facilitazioni, garanzia, anche sull'usato. Pasquino, Principe Amedeo 11. 1909
MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi, Cavalieri, via Nizza 36; corso Vittorio 20. 587
MOTOLEGGERA Gacell 72 cc. 98.500; Velomagnito 91.000; Mosquito 48 cc. 98.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 282-619.
M.V. finanziali facilitazioni e milioni di premi. Tutta la produzione 1958 in Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 98; via Nizza 36. 9033
MS2 50, ultimi Modelli da L. 88.000 a 104.000, 175 Sport 227.000, 175 Scoiattolo 198.000 e 208.000, 250 Supersport 325.000. Franchinetti, Bramante 3.
PEGASO cc. 48. Nuovi rilassi, ultimi modelli. Facilitazioni. Rosati, via Borgaro 60, telef. 262-967. 835
PRIVATO acquista da privato Vespa 150 '56 perfetta. Telefonare 892-698. 26275
SENZA targa, senza patente, portata 150 kg. Motore 4 tempi, consumo minimo, incrocerpo Motrice 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 15503
VASTO assortimento motor-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Lambretta e Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-288. 834
VENDO Beta Milano-Taranto 175 ottimo stato. Maglialdo, Mameli 32. L5427
VESPA-VOLUGRAFO ultimi modelli a 100 a convegniente. Via [illegible] 111. Tel. 60-771.
VOLETE acquistare, [illegible] Vespa, Ape, con nuovi modelli? Rivolgetevi a Castaldelli, Frachiera 173. 683
VITI Viberti [illegible] 48 cc. ritirare, gran lusso, super sport. Prezzo conviene, Petalla, assistenza e Novaldi: Commissionaria Supersport, corso Giulio Cesare 212, telef. 21.800. 8529
VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Corolo consegna immediata, Giulio Cesare 159, telef. 21.136.
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Manicotto, via Madonna Cristina 73. Telef. 687-86C. 9075
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, C. Sevastica 149. Telefonare 878-838. 16067

TUOLE cambiare, comperare Vespa, motocarrozzetti commerciali. Tosa, corso San [illegible] 31. Telefono 82-144. 2221

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A privato vendo brillante 0.50 grani, purissimo, occasione. Telef. 60-581.
A [illegible] centro Vigorelli, Macchine ai mobilieri da L. 40.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massini 42.
ABBIAMO argenteria gioielleria, confezione, orologeria. Perle orientali di coltura. Grisendi, Gioielleria, Cavour 6. 18618
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, stufe, cucine universale via Silvio Pellico 8. Telefonare 52-586. 482
ACQUISTO contanti preferibilmente franchobolli usati collezioni archivi. Scrivere cassetta 5814, SPI, Torino. FR103
AFFARE. Rappresentanza Brianza avendo conveniente [illegible] camera letto, sala, salotto bambini. [illegible] Telefonare 276-871. L5047
ANTICAMERE nuovi [illegible] con vetro sulle [illegible] e lacca vist., [illegible] mobilieri faranno vantaggiosi sconti. Corso Racconigi 136 bis. L4032
AFFARONE, avendo alla pratica impiego 180.000, anche 40.000. Telef. 882-806.
AFFARONE, vendo vera pratica Rimacinando rame, ceste pelle, Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, maxibinari vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modernissime di frequenza per sentire programmi interiori. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, tessuti speciali, rateazioni. 9814
APPROFITTATE camere sale bellissime 140.000 sino 600.000, tinelli cucine 40 mila, salotti gran lusso 80.000, armadioni, entrate, lampadari grossi 5000. Cambio mobili. Corso Regio Parco 181, telef. 779-838, rateazioni. 9068
ARCIDUCAZIONE! Asta Radio, via Garibaldi 22 [illegible] d'occasione [illegible] più dei nuovi) da poltici 17 lire 80-90.000 20 poltici da lire 75.000 a 100 mila. Visitateci. 1808
ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi eccezionali per occasione. Piazza Madama 44. 3053
ARMADI serie « Brenta » e in tutte le essenze, [illegible] con altri [illegible] della stessa serie. Mobili Saccarero, via Belfiore 43.
ARREDAVETI Casa [illegible] angolo Bobbio, camere massimo 75.000, tinelli 21 [illegible] grandi armadi 30.000. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rivenditore, accetta prezzi abbattutissimi. [illegible] Napione 23, tel. 883-963.
ATTENZIONE! Matrimoniali 98.000, cucine 90.000, lavatrice 80 (nuova). Principe Amedeo 12 U. 3819
FRIGORIFERI [illegible] la migliore produzione, alle migliori condizioni, pronti notevolissime rimanenti. Grisendi, corso Principe 37, Torino, [illegible] 73-858.

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (perizie). Accademia Scienze 5 (piazza Castello).
CAMERE belle, sale grazie interessanti Troverete infiniti mobili per qualsiasi cas, via Cigna 17, Asta Liquidazioni 275
LAVABIANCHERIA, radiatori, frigoriferi, cucine a gas. Riparazioni garantite, permute eventuali. Grisendi, corso Principe 37, telefonare 273-859. 4980
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati e di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 193 (vicino al « Caval 'd Brons »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12348
LIQUIDO eccezionalmente ricco alloggio 7 ambienti, anche frazionato. Tel. 43-812.
MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-12.000. Sconti, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 4149
MACLIARI! Troverete grandi novità prezzi incredibili. Guarneri, Monte Pietà 16.
MAGLIERISTE! Cotel è la migliore macchina decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori, Consolata 8.
MAGLIERISTE! La casa delle macchine per maglieria a cucire, offre [illegible] novità 1959 a prezzi condizioni irrisistibili. Visitateci! Grisendi, San Pietro, da Piazza 4. 1715
MOBILI e Cassette r., ruota aspirazione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 532-107.
MOBILI e Cassette r., Varcelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Fumbi Visitateci. Telefonare 21-130 1141
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia, Studi Bolle Pozzo, Lungopò Diaz 3 (ang. piazza Vittorio).
MOBILI, lavorazione di lusso, stile e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Fiorita Esposizione, via S. Anselmo 1. 6096
MOBILI vari Equilibratura sospensioni strumentali, causa demolizione [illegible] officine [illegible] Corso Francia 196. 783
MOBILIFICIO Bianco, piazza Statuto 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000; cam. salotti da 35.000, specialità [illegible] Forniture, plastificate. Facilitazioni.
MOBILIFICIO Dilorenzo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, [illegible] gratuita ovunque, visitate consegna spesa. Accettiamo mobili usati valutandoli ecc. Capellina 8. 14433
MOBILIFICIO « Miralori », via Monterosa 4, Torino, succursale via Sestriere 18 (borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000 tinelli 58.000. Facilitazioni 9028
MOBILIFICIO Drago, 20 rate, camere da 78.000, 98.000; magnesio da 158.000; tinelli da 38.000. Appartamenti Carabidi 9 (corsilie). 1745
MOBILIFICIO « Nuova », Berthollet 18: soggiorni avveniranti, matrimoniali 90.000, armadioni [illegible] 19.000, cucine 7000. 155